



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

Cooperazione per l'inclusione dei migranti e rifugiati

Compendio internazionale delle Buone Pratiche

Birgit Apfelbaum, Stefan Apitz & Robin Radom



Informazioni di pubblicazione

Autori:

Birgit Apfelbaum, Stefan Apitz & Robin Radom

Traduttori:

Traduzione italiana a cura di Anna Laura Fanini e Roberta Veltrini

Sono graditi feedback:

bapfelbaum@hs-harz.de

Harz University of Applied Sciences

Department of Public Management

Domplatz 16

D-38820 Halberstadt

www.hs-harz.de



Cooperazione in rete per l'inclusione di migranti e rifugiati. Compendio internazionale di buone pratiche. di Birgit Apfelbaum, Stefan Apitz e Robin Radom è concesso in licenza con CC BY 4.0.

Per visualizzare una copia di questa licenza, visitare <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0>

Un PDF full-text di questo documento è disponibile per il download gratuito dal sito www.erasmi.info.

Citazione suggerita: Apfelbaum, Birgit, Apitz, Stefan & Robin Radom (2021). Cooperazione in rete per l'inclusione di migranti e rifugiati. Compendio internazionale di buone pratiche. Halberstadt: Harz University of Applied Sciences.

Il sostegno della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Project ref. no: 2019-1-DE02-KA202-006541



Ringraziamenti

Gli autori desiderano ringraziare tutti i partner del consorzio ERASMI per averci fornito preziosi spunti e suggerimenti su come affrontare la cooperazione basata sulla rete nel campo dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati nei rispettivi paesi e da una prospettiva europea generale. Siamo molto grati a tutte le persone che hanno investito tempo ed energia nel dare risposte stimolanti e illuminanti al nostro questionario.

Inoltre, a livello locale e regionale in Sassonia-Anhalt, in Germania, siamo estremamente riconoscenti per il prezioso contributo fornito da un numero considerevole di ospiti che hanno partecipato alle riunioni della nostra rete ERASMI (online) sulla base dei formati di workshop e hanno condiviso la loro esperienza con altri attori nel campo. L'agevolazione dei seminari non sarebbe stata possibile senza un supporto affidabile fornito in aggiunta da colleghi di diverse unità amministrative dell'Università di scienze applicate di Harz.

Sommario esecutivo

La cooperazione, fondata sull'idea di rete che coinvolge attori di vario genere, è considerata un promettente approccio per un'integrazione di successo. Questo Compendio offre un'analisi comparata e uno studio di casi selezionati, basati sulla valutazione di un questionario somministrato a 55 Reti che operano nell'ambito dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati. I due principali obiettivi sono quello di valorizzare e promuovere reti rilevanti ed innovative e quello di contribuire alla professionalizzazione della capacità di creazione di una rete. Il Compendio dimostra la diversità degli approcci che possono condurre ad una cooperazione di successo. I fattori di successo individuati sono i seguenti: l'efficace comunicazione interna ed esterna, la coordinazione e la gestione professionale del network, le misure ben consolidate per la sostenibilità, la composizione eterogenea e la progettazione partecipata di tutti gli attori della rete e la capacità di affrontare con successo le sfide.

Insegnamenti appresi

Il Compendio mostra la molteplicità degli approcci nel lavoro in rete nell'ambito dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati in Europa. Ma al di là delle varie tipologie delle reti e delle differenze nel coordinamento, del grado di formalizzazione e delle attività di queste ultime, siamo in grado di identificare alcuni fattori di successo dalle quali le reti esistenti e quelli in corso di costituzione possono apprendere:

1. Garantire un'adeguata comunicazione interna ed esterna:

- Andrebbe sempre garantita una costante e trasparente comunicazione.
- La fiducia e le buone relazioni interpersonali tra i membri della rete sono la chiave per lavorare insieme con successo.
- Uno spazio adatto per lo scambio informale è fondamentale per promuovere buone relazioni tra i membri della rete.
- Le tecniche di facilitazione partecipativa possono aiutare a creare connessioni tra i membri così come la promozione della partecipazione e dell'impegno in reti eterogenee, che finora sembrano essere state sottovalutate e sottoutilizzate.
- La necessità di acquisire competenze linguistiche andrebbe sempre tenuta in considerazione in quanto in quanto le barriere linguistiche possono rappresentare una sfida significativa nel lavoro con migranti e rifugiati.
- Le competenze nell'ambito dell'intercultura sono importanti quando si ha a che fare con migranti e rifugiati o membri di reti con background culturali diversi.

2. Garantire un coordinamento ed una gestione professionali

- Un coordinamento ed una gestione professionale della rete sono i fattori chiave per avere successo.
- Una missione, visione e valori comuni sono importanti per promuovere l'unità e garantire una buona base di lavoro.
- La valutazione e il monitoraggio sono importanti per garantire la qualità del lavoro e per evidenziare i risultati; tuttavia, un approccio coerente e sistemico alla valutazione e al monitoraggio sembra raro.
- Le capacità di gestione dei progetti sono importanti in quanto molte reti nascono come progetti, ottengono finanziamenti grazie ai propri progetti o implementano le loro attività come progetti.
- La gestione professionale dei conflitti è importante a causa dei conflitti di interesse, specialmente nelle reti con una composizione eterogenea.
- È importante garantire una gestione professionale della conoscenza, poiché i membri della rete o le singole persone di contatto possono cambiare costantemente.
- Le reti dovrebbero essere aperte al cambiamento e gestire i processi di cambiamento in modo professionale.

3. Stabilire misure per la sostenibilità

- La mancanza di fondi e il finanziamento permanente del progetto rappresenta una minaccia significativa per la sostenibilità di molte reti in questo campo di azione.
- Soprattutto le reti di integrazione statale dovrebbero cercare di affermarsi all'interno delle strutture amministrative o trasferirsi a finanziamenti regolari per renderla sostenibile.
- I membri della rete possono essere incoraggiati o (ad esempio nel caso di migranti di rifugiati) autorizzati ad assumere compiti di coordinamento per garantire il suo stesso funzionamento

continuo anche se il supporto finanziario per il coordinamento o l'organizzazione di coordinamento non è più disponibile.

- Integrare la rete in una strategia globale come una strategia di integrazione locale può garantire un supporto a lungo termine.

4. Composizione eterogenea e disegno partecipativo della rete

- Includere un'ampia gamma di attori (statali e non statali) è un fattore chiave di successo nell'affrontare le numerose sfide nel vasto campo dell'inclusione di migranti e rifugiati.
- È importante coinvolgere i membri della rete per promuovere un'adesione attiva.
- I migranti e i rifugiati dovrebbero essere coinvolti all'interno della rete per garantire che le azioni siano in linea con gli interessi e le esigenze del gruppo target.
- I volontari possono offrire un supporto importante e dovrebbero essere coinvolti, apprezzati e supportati.
- Basse barriere di adesione e richieste di risorse per i membri della rete possono aiutare a stabilire e mantenere una composizione eterogenea all'interno di una rete.

5. Affrontare le sfide esterne

- Il campo dell'inclusione di migranti e rifugiati è particolarmente dinamico, complesso e stimolante e richiede quindi un alto livello di conoscenza da parte del coordinamento della rete, delle organizzazioni membri e del personale.
- Le restrizioni dovute al Covid-19 rappresentano una sfida significativa per alcune reti, ma potrebbero aprire nuove vie di comunicazione.

Per trasferire questi insegnamenti a coloro che ne hanno bisogno, il progetto ERASMI svilupperà un kit di strumenti di apprendimento interattivo. Il toolkit¹ affronterà i seguenti aspetti tematici sulla base dei risultati di questo Compendio delle buone pratiche:

1. Coordinamento e leadership
2. Comunicazione interna ed esterna
3. Moderazione / facilitazione
4. Gestione del progetto
5. Sviluppo del team
6. Fondazione e sviluppo della rete

¹ Il Toolkit sarà disponibile su www.erasmi.info alla fine del 2021.

Indice

Sommario esecutivo	III
Insegnamenti appresi	IV
Indice.....	VI
Indice delle Figure	VI
1. Introduzione.....	1
1.1 Il progetto ERASMI.....	1
1.2 Metodologia.....	3
2. Le reti e la loro gestione.....	5
3. Pratiche identificate	6
3.1 Tipologie di pratiche	6
3.2 Gestione della rete.....	10
3.2.1 Organizzazione e risorse.....	10
3.2.2 Comunicazione interna ed esterna	13
3.2.3 Valutazione e monitoraggio	17
3.2.4 Sostenibilità	18
3.3 Le condizioni del contesto politico	19
3.4 Fattori di successo e sfide	20
4. Conclusioni.....	24
5. Riferimenti	25
6. Appendice	26

Indice delle Figure

Figura 1: Pratiche rilevate per Paese.....	6
Figura 2: Tipologie di reti.....	7
Figura 3: Visione e missione (possibilità di selezione multipla)	8
Figura 4: Campo d’azione (possibilità di selezione multipla)	9
Figura 5: Gruppo target (possibilità di selezione multipla)	9
Figura 6: Livelli di formalizzazione.....	10
Figura 7: Organizzazioni coordinanti.....	11
Figura 8: Membri della rete (possibilità di selezione multipla).....	12
Figura 9: Risorse (possibilità di selezione multipla)	12
Figura 10: Modalità di comunicazione interna (possibilità di selezione multipla).....	14
Figura 11: Strumenti di facilitazione (possibilità di selezione multipla).....	15
Figura 12: Canali di comunicazione esterna (possibilità di selezione multipla)	16
Figura 13: Misure di valutazione e monitoraggio (possibilità di selezione multipla).....	17
Figura 14: Misure di sostenibilità (possibilità di selezione multipla)	18
Figura 15: Le condizioni del contesto politico	19

1. Introduzione

La questione della migrazione e della richiesta d'asilo ha acquisito maggiore importanza a livello europeo con il forte aumento del numero di richiedenti asilo nel 2015. Che la migrazione sia volontaria o forzata, la chiave del successo nel nuovo paese d'arrivo è l'integrazione.² Molti attori statali e non statali sono coinvolti nel processo di integrazione sociale di rifugiati e migranti. A causa della complessità del campo d'azione, una cooperazione stretta e orientata agli obiettivi in strutture di rete eterogenee è considerata un approccio strategico promettente per un'integrazione di successo. Le questioni di coordinamento, gestione e moderazione (dei conflitti), comunicazione interna ed esterna, ma anche trasparenza e sostenibilità del loro lavoro sono di particolare rilevanza per i rispettivi attori coinvolti a livello locale, regionale e sovranazionale, ad esempio le autorità pubbliche, organizzazioni assistenziali, istituzioni educative, auto-organizzazioni di migranti, aziende e persino volontari.

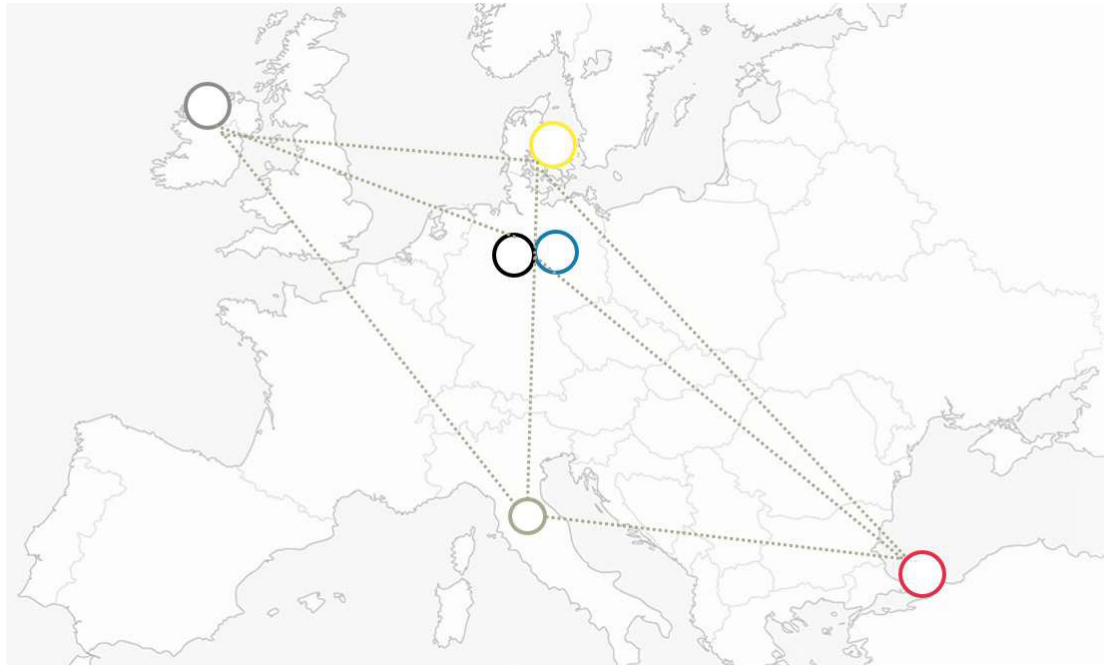
Nonostante il riconoscimento condiviso che un'integrazione efficace richieda la cooperazione di un'ampia gamma di attori eterogenei, gli approcci differiscono notevolmente nella pratica, in particolare in un contesto europeo. Ciò vale non solo per l'approccio di base alla cooperazione, ma anche per la sua qualità. Per affrontare questi problemi, è stato avviato il progetto **Empowering Regional Actors & Stakeholder for Migrant & Refugee Inclusion (ERASMI)**. Il progetto ERASMUS + mira a migliorare ulteriormente la cooperazione tra gli attori coinvolti. Il suo obiettivo generale è quello di contribuire al rafforzamento di gruppi eterogenei di attori nel campo dell'integrazione di rifugiati e migranti attraverso la professionalizzazione delle organizzazioni e del loro personale, nonché lo sviluppo di competenze per la formazione e il consolidamento della cooperazione in rete. Un contributo significativo a questo obiettivo è il nostro **COMPENDIO DI BUONE PRATICHE** presentato nei capitoli seguenti. Compilando un tale compendio, miriamo a contribuire alla professionalizzazione, al rafforzamento delle capacità e alla maggiore visibilità delle reti esistenti diverse, interessanti e innovative. Il compendio ha una struttura in due parti, la prima parte delle quali è un'analisi comparativa dei risultati di un'indagine sulle reti a livello europeo, che presenta ed evidenzia approcci specifici. Si concentra su approcci specifici alle questioni di gestione della rete (3.2.), nonché sulla percezione dell'ambiente politico (3.3) e sulle sfide percepite e sui fattori di successo nel networking (3.4). La seconda parte consiste in singole buone pratiche presentate come casi di studio da vari paesi europei e che forniscono così interessanti spunti sulla cooperazione basata sulla rete (cfr. Appendice). Questa seconda parte può essere apprezzata come un documento a sé stante, con un'enfasi particolare sui bisogni e gli interessi dei professionisti.

1.1 Il progetto ERASMI

Il progetto transnazionale finanziato da Erasmus + Empowering Regional Actors & Stakeholders for Migrant & Refugee Inclusion (ERASMI) riunisce partner ed esperti dalla Germania (Harz University e The Vision Works GmbH), Italia (la cooperativa sociale Frontiera Lavoro), Irlanda (Momentum), Danimarca (Istituto europeo di e-learning) e Turchia (Tuzla Kaymakligi). Il responsabile del progetto, Harz University of Applied Sciences, ha già affrontato intensamente la creazione e il rafforzamento delle strutture di rete e ha acquisito esperienze

² I termini integrazione e inclusione in alcuni contesti sono usati come sinonimi, mentre in altri vedono grandi differenze. L'uso varia anche da paese a paese e spesso dipende fortemente dalla rispettiva definizione influenzata dalla politica migratoria. C'è un pro e un contro per entrambi i termini. Nel contesto di questo compendio usiamo il termine integrazione, come è usato più comunemente nel contesto europeo.

e competenze nel campo dell'integrazione tra il 2017 e il 2019 in due progetti di ricerca applicata³, contribuendo così alla formazione di una rete regionale informale nello stato federale tedesco della Sassonia-Anhalt. Nell'ambito del lavoro di ERASMI, l'esperienza e la conoscenza di questi progetti precedenti vengono consolidate e ampliate in collaborazione con partner di cinque paesi europei. L'obiettivo generale è portare le condizioni per una cooperazione di successo in prima linea nella ricerca e nella sensibilizzazione del pubblico e contribuire allo sviluppo delle capacità degli attori disposti a cooperare.



Il progetto ERASMI affronta le seguenti domande guida:

- Quali sono i fattori di successo della cooperazione in rete nel campo dell'integrazione dei rifugiati e dei migranti?
- Come può essere ottimizzata la cooperazione in rete nel campo dell'integrazione dei rifugiati e dei migranti?
- Quali metodi e strumenti innovativi sono adatti per migliorare le competenze per la cooperazione in rete?
- Quali strumenti e quali misure sono adatti per creare reti regionali?

I risultati attesi sono:

1. Un compendio internazionale di buone pratiche nel lavoro in rete,
2. Un toolkit interattivo e modulare con risorse pratiche necessarie per sviluppare, implementare e mantenere concetti di integrazione dei migranti multi-stakeholder di successo,
3. Un totale di quattro reti multi-attore regionali di nuova costituzione nelle regioni partner,
4. Una raccolta di tutti i risultati del progetto resi disponibili come risorse educative aperte su una piattaforma virtuale per lo scambio di conoscenze.

³ Per maggiori informazioni (principalmente in tedesco con documenti scaricabili in inglese) sui progetti "Integrated Refugee Management in Theory and Practice" (IntegrIF) e "Integrated Refugee Management in a Transnational Perspective" (IntegrIF II), vedere www.hs-harz.de/forschung/ausgewaehlte-forschungsprojekte/integrif-ii.

Il progetto ERASMI è iniziato a settembre 2019 e proseguirà fino ad agosto 2022, con una potenziale continuazione in una forma o nell'altra come desideratum.

1.2 Metodologia

Per raccogliere buone pratiche per questo compendio, durante la prima metà del 2020 è stato condotto un sondaggio online a livello europeo. Il sondaggio era rivolto ai coordinatori e agli attori chiave delle reti di inclusione dei migranti e dei rifugiati. Il questionario online completo consisteva in varie domande chiuse e aperte riguardanti i dettagli sulla rispettiva struttura e approccio della rete. Ha coperto i seguenti argomenti:

- Fatti chiave (posizione, coordinamento, grado di formalizzazione, gruppo / i target, campo di azione, membri)
- Comunicazione e scambio (strumenti di comunicazione interna ed esterna, tecniche di facilitazione)
- Valutazione e questioni di sostenibilità
- Fattori di successo e sfide

La distribuzione del questionario si è concentrata sui paesi partner del progetto. Le organizzazioni moltiplicatrici, come le istituzioni governative competenti o le organizzazioni della società civile, nonché le reti locali di organizzazioni partner sono state indirizzate a sostenere la distribuzione. Il sondaggio è stato condotto da febbraio ad agosto 2020 ed è stato quindi influenzato dalla pandemia COVID-19. La scadenza iniziale è stata prorogata più volte poiché le reti hanno dovuto affrontare problemi più essenziali come il mantenimento delle loro operazioni principali durante questi tempi difficili, nonché la ricerca e la verifica di approcci adeguati per la cooperazione e la consulenza (digitali).

In una seconda fase, sono state selezionate buone pratiche da un totale di 55 approcci multi-attore partecipanti. Le buone pratiche sono state identificate dai partner ERASMI in stretta consultazione, sulla base della seguente serie di criteri di qualità, che erano stati presi in considerazione anche nella progettazione del questionario:

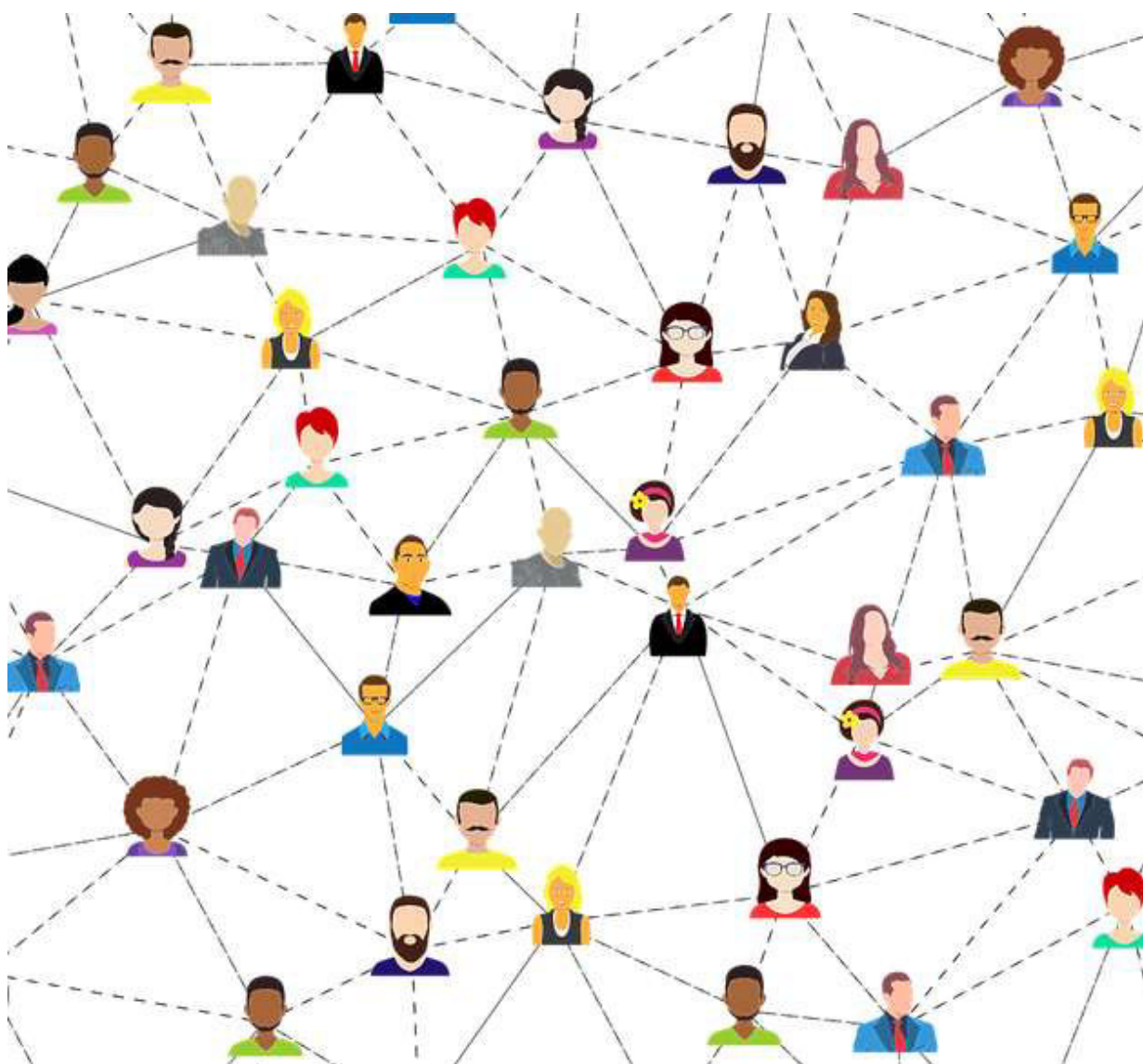
- Gestione della rete (coordinamento)
- Visione e missione
- Coerenza e sostenibilità
- Finanziamenti adeguati (e ulteriori risorse)
- Strumenti di comunicazione adattati
- Tecniche di facilitazione innovative
- Innovazione e trasferibilità
- Impatto a vari livelli (locale / regionale / nazionale / transnazionale)
- Valutazione esterna positiva / Premiata
- Parte di concetti strategici in questo campo d'azione

I criteri di qualità sono stati sviluppati sulla base di un'ampia ricerca bibliografica sulla gestione della rete e di anni di esperienza pratica di tutti i partner del progetto ERASMI. Servivano più o meno come linee guida per il processo decisionale. Una data rete non è stata esclusa automaticamente solo perché un criterio non si applicava. Ciascun partner ha deciso sulla base dei criteri concordati da tutti i partner in una discussione

generale per una selezione di buone pratiche del proprio paese e di un altro paese. La selezione è stata quindi discussa prima in squadre di due partner e poi in tutto il consorzio. L'obiettivo era un'ulteriore convalida delle buone pratiche attraverso lo scambio reciproco.

Per questo compendio, tutti i 55 questionari completati sono stati sottoposti ad un'analisi qualitativa e quantitativa basata su software. Nel testo sono evidenziati approcci interessanti e innovativi identificati nelle buone pratiche scelte. Una visione dettagliata delle buone pratiche scelte può essere trovata al seguente link: www.erasmi.info/goodpractices

L'elenco non è ancora completo; pratiche più interessanti e innovative verranno aggiunte regolarmente fino all'agosto 2022 sulla home page di ERASMI e saranno rese disponibili come download in PDF.



2. Le reti e la loro gestione

Come definizione di base, le reti possono essere descritte come un insieme specifico di collegamenti tra diversi attori. Gli attori in questo senso possono essere individui, ma anche organizzazioni (Mitchell 1969, p. 2; Hollstein 2006, p. 3360.) Le reti in generale e la governance della rete come prospettiva teorica stanno acquisendo rilevanza, sia nella pratica che dal punto di vista scientifico. Questo sviluppo è evidente anche nel campo dell'inclusione di migranti e rifugiati, dove diversi attori statali e non statali operano insieme in reti diverse. Questa è una circostanza che può certamente essere messa in relazione con la complessità del campo di azione. Le reti sono una questione complessa con varie definizioni. Nel contesto di questo studio, definiamo una rete come "un insieme di attori che collaborano in modo più o meno formalizzato nel campo dell'inclusione di migranti e rifugiati". Particolarmente importanti sono gli approcci alla cooperazione in rete a livello locale o regionale, poiché il lavoro di integrazione viene svolto principalmente a livello subnazionale (OCSE 2018).

Per quanto riguarda le reti, si può distinguere tra reti evolute naturalmente ("lebensweltlich") e reti organizzate. Le reti naturalmente evolute sono reti di relazioni basate su legami personali che si sono intensificati nel tempo. Queste reti possono essere formalizzate a vari livelli e coprono un'ampia gamma, dalle reti di amicizie non formalizzate a partiti o associazioni altamente formalizzate. Le reti organizzate, invece, sono istanze formalizzate di cooperazione create per uno scopo specifico. All'interno di queste reti, le risorse materiali e immateriali - come informazioni, consigli e notizie - sono condivise secondo un piano concettuale. Nel caso di reti organizzate, si possono distinguere quattro tipi fondamentali. In un'alleanza di interessi (1), vari attori uniscono le proprie competenze per ottenere vantaggi strategici. Le reti di informazione (2) mirano a scambiare informazioni, concetti ed esperienze. Possono svilupparsi in reti di servizi (3) che collegano le offerte esistenti per ottenere una migliore qualità. Ciò dovrebbe aumentare il vantaggio complessivo per i gruppi target. Infine, le cosiddette reti ponte (4) hanno l'obiettivo di superare i divari strutturali tra i cluster di rete, ad esempio collegando attori che normalmente non hanno contatti tra loro (Schubert 2018, p. 7-8, 52-65).

A causa della loro complessità, si presume che le reti organizzate necessitino di guida e gestione delle interazioni, che di solito viene definita gestione della rete. Studi empirici hanno dimostrato che le reti che hanno misure e strategie di gestione della rete in atto generano risultati migliori (Klijn / Koppenjan 2012, p. 5-7). Una parte importante della gestione della rete è la connessione. Le strategie per la connessione sono importanti per avviare la rete e per mantenere le interazioni una volta che è stata stabilita con successo. Ciò è particolarmente importante in quanto i buoni contatti tra gli attori coinvolti e il loro coinvolgimento sono un importante fattore di successo (Klijn et al. 2010, p. 1068). Soprattutto in reti così eterogenee comuni nel campo dell'inclusione di migranti e rifugiati, sembra cruciale trovare formati e tecniche di facilitazione che tengano conto delle diverse culture organizzative e possano favorire buone relazioni tra gli attori (Apfelbaum et al. 2019, p. 36-39.) Lo stesso vale per la fiducia, che non può essere considerata una caratteristica intrinseca delle reti spesso plasmate da comportamenti strategici e conflitti di interesse. Costruire la fiducia può ridurre l'incertezza strategica e facilita gli investimenti in processi di collaborazione incerti (Klijn / Koppenjan 2012, p. 7). Inoltre, si ritiene importante attuare accordi di processo obbligatori. Ciò può includere regole per entrare o uscire dalla rete, regole di comunicazione, regole di regolamentazione dei conflitti, regole sul processo decisionale e altri accordi (Klijn et al. 2010, p. 1072). Tali regole possono anche essere intese come una cultura comune all'interno della rete (Schubert 2018, p. 23-24). Anche le strategie per esplorare i contenuti sono considerate importanti. Oltre agli obiettivi comuni, una visione e una missione condivise possono creare un senso di unità all'interno della rete (Schubert 2008, p. 84; Schubert 2018, p. 15-22).

3. Pratiche identificate

Nel corso della somministrazione dei questionari, abbiamo raccolto in totale 55 *pratiche* di networking da diversi paesi. Come mostrato nella *figura 1*, 14 di queste operano in Germania, 12 in Turchia, 11 in Italia, 7 in Irlanda, 4 in Regno Unito, altre 4 hanno un approccio europeo o mondiale, mentre 3 operano in altre nazioni come la Svezia, l'Olanda e Malta.

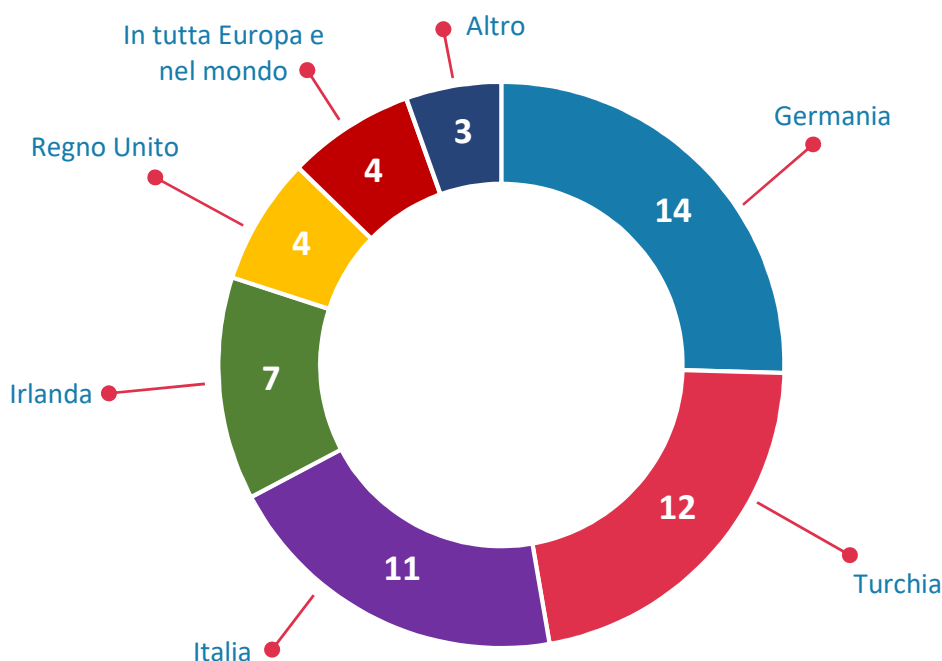


Figura 1: Pratiche rilevate per Paese

3.1 Tipologie di pratiche

Le reti che hanno partecipato al questionario sono eterogenee quanto l'ambito nel quale operano.

Per un migliore orientamento e una più chiara comprensione abbiamo suddiviso queste reti in sette categorie⁴ come di seguito:

- **Reti di integrazione private:** Reti coordinate da attori privati (nel caso in cui ci sia un coordinamento) per un'area territoriale definita (ad es. un Comune, una Regione, o a livello nazionale) per garantire uno scambio di informazioni o provvedere a determinati progetti di integrazione. Sebbene il coordinamento sia svolto da un ente privato, la rete può includere come attori enti pubblici.
- **Reti d'integrazione pubbliche:** Reti coordinate da o in consultazione con attori di natura statale per un'area territoriale definita (ad es. Comuni o Regioni) per garantire uno scambio di informazioni o provvedere/coordinare determinati progetti di integrazione. Sebbene il coordinamento faccia capo ad un ente pubblico, la rete include di solito attori provenienti dal settore privato.

⁴ Le tipologie suggerite in letteratura non sono sufficientemente significative per i nostri scopi; questi tipi di rete e le loro definizioni sono state sviluppate da noi. Tuttavia, le precedenti ricerche sono state prese in considerazione nello sviluppo dei tipi di rete qui menzionati. I casi campione sono stati raggruppati secondo i criteri comuni più rilevanti che definiscono una rispettiva tipologia di rete (nei primi due casi, ad esempio, il criterio comune definente più rilevante è una partecipazione significativa di attori statali o non statali, mentre negli ultimi caso il criterio principale è la relativa assenza di formalità).

- **Consorzi di progetto:** La radice della rete risiede nella richiesta congiunta di finanziamento di progetti (ad esempio a livello UE o statale) per implementare progetti di integrazione nuovi e innovativi. Ciò include anche le reti che sono attualmente in una fase di transizione da un progetto finanziato a una rete permanente (ad esempio una rete di integrazione non statale). Comprende anche organizzazioni il cui obiettivo principale è raccogliere fondi per progetti attraverso la loro rete.
- **Rete interterritoriale:** fornitura congiunta di servizi o scambio di informazioni tra (solitamente) attori statali di comuni o territori diversi.
- **Fornitura congiunta di servizi corrispondenti:** approccio in cui gli attori statali lavorano da soli o in cooperazione con attori non statali per consentire la fornitura di un particolare servizio (ad es. Offerte educative, alloggio) in un particolare territorio.
- **Rete di migranti:** rete di singoli migranti o auto-organizzazioni di migranti o un mix di entrambi. Sebbene queste reti siano composte principalmente da migranti, possono includere anche attori non migranti. Di solito, l'obiettivo principale è promuovere lo scambio tra i migranti e / o l'auto-rappresentazione dei migranti.
- **Gruppo informale:** gruppi di individui (ad esempio migranti) che si incontrano in un ambiente molto informale per svolgere una particolare attività (ad esempio cucinare insieme). Non è ancora una rete organizzata, ma potrebbe svilupparsi in una rete (ad esempio una rete di migranti). Questi gruppi possono essere riuniti attraverso organizzazioni formali.

Le transizioni da un sottotipo all'altro sono talvolta fluide e le reti non possono essere sempre facilmente assegnate a una singola categoria. I tipi hanno piuttosto un carattere di orientamento. La *figura 2* mostra la frequenza con cui i rispettivi tipi si sono verificati nel sondaggio:

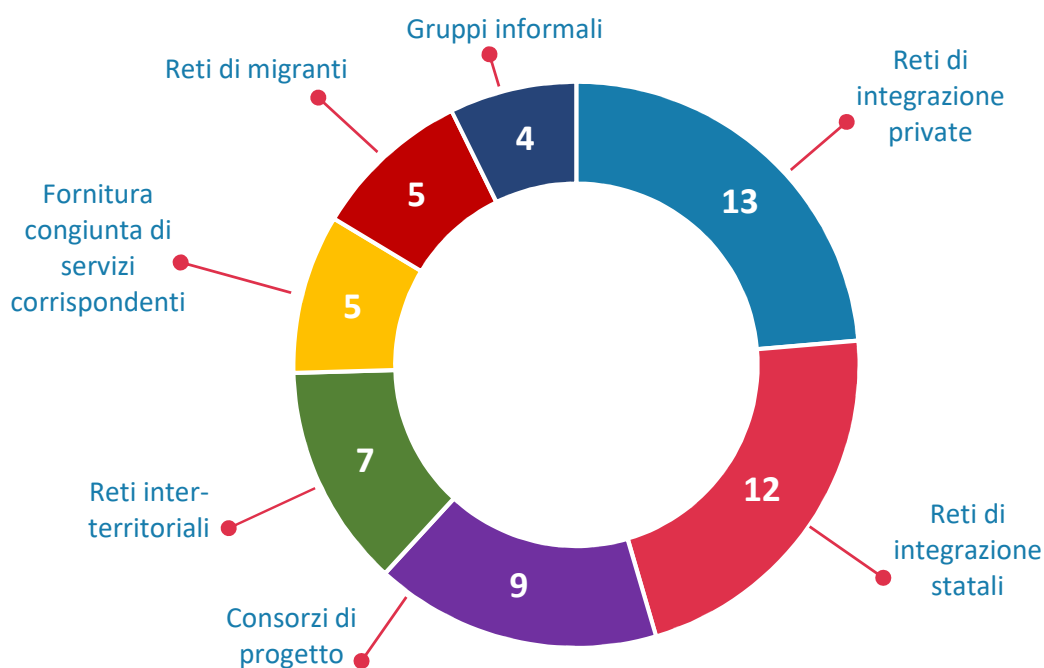


Figura 2: Tipologie di reti

Le reti di integrazione non statale e statale erano le più rappresentate. È evidente che otto delle 12 reti di integrazione statale esaminate operano in Germania. Si tratta di reti di integrazione municipali in cui attori statali e non statali si scambiano informazioni sull'integrazione e avviano progetti di integrazione a livello locale. Approcci simili sono stati identificati anche in Irlanda, Italia e Turchia. Nove delle pratiche osservate sono consorzi di progetto e sette possono essere classificate come reti interterritoriali, che sono state rilevate esclusivamente in Turchia. La fornitura congiunta dei servizi corrispondenti era di tipo meno censito e le cinque pratiche si sono verificate esclusivamente in Turchia e in Italia. In Italia, l'accoglienza di rifugiati e migranti è solitamente esternalizzata ad alleanze di ONG e realizzata in coordinamento congiunto con attori statali. Anche le reti di migranti e i gruppi informali erano meno comuni nell'indagine e questi ultimi sono stati osservati solo in Irlanda.

Per quanto riguarda la loro *visione e missione* (figura 3), 45 reti su 55 (82%) affermano di voler promuovere (strutture di) integrazione. La possibilità di selezioni multiple di risposte era possibile, ma altri obiettivi venivano menzionati molto meno. Circa un quarto delle pratiche menziona come obiettivo il collegamento in rete di attori e / o servizi. La sensibilizzazione è menzionata da dieci pratiche, mentre la rappresentanza politica e / o l'autorappresentazione dei migranti così come l'empowerment di migranti e rifugiati sono menzionate ciascuna da otto reti.

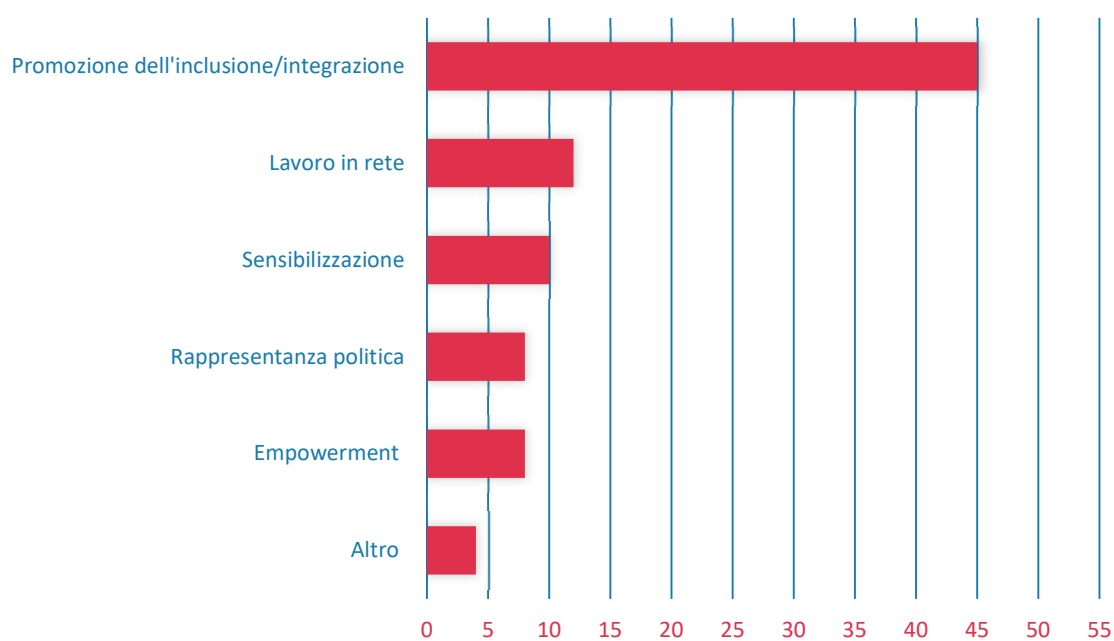


Figura 3: Visione e missione (possibilità di selezione multipla)

In questo contesto, quasi tutte le reti rilevate affermano (sono possibili più selezioni) di essere generalmente attive nel campo dell'integrazione o dell'inclusione in generale (figura 4). Per quanto riguarda il campo di azione specifico nell'ambito dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati, la maggior parte delle reti opera nel campo dell'istruzione e della formazione, dove sono attive 46 delle pratiche. Seguono il mercato del lavoro e la lingua, dove è attiva circa la metà degli intervistati. Un terzo delle reti è attivo nei settori della cultura e dello sport. Infine, circa un quarto degli intervistati è attivo nei settori dell'edilizia abitativa e dell'assistenza sanitaria. Occasionalmente vengono menzionati altri campi di azione come la ricerca, la protezione giuridica e l'apertura interculturale.

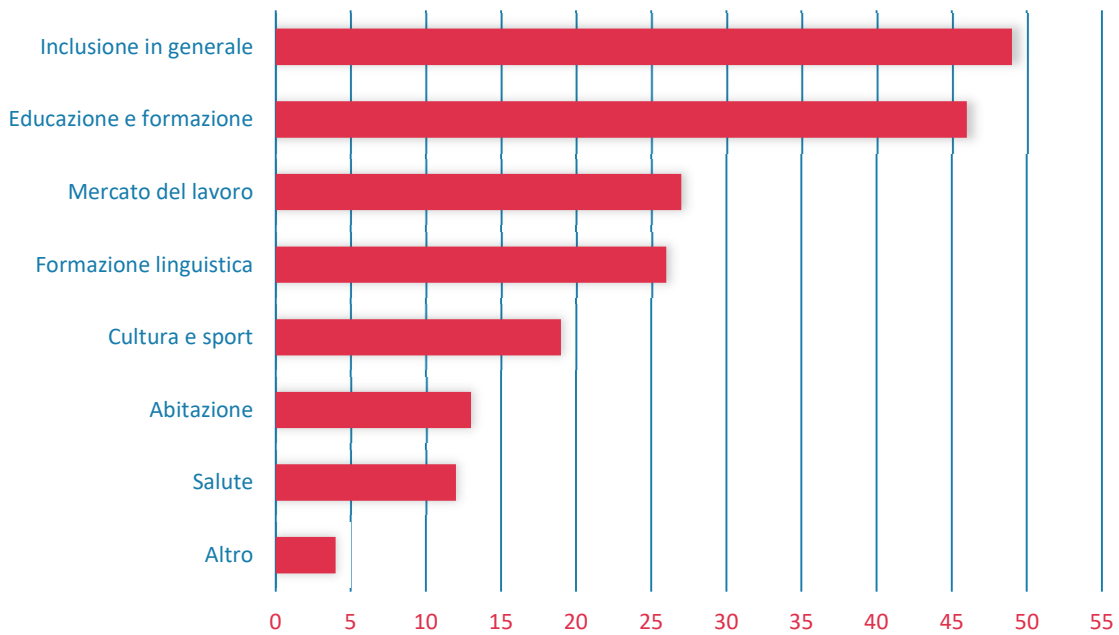


Figura 4: Campo d'azione (possibilità di selezione multipla)

Come era prevedibile, 45 delle 55 pratiche (82%) hanno ciascuna migranti e / o rifugiati come principale gruppo target, come mostrato nella figura 5 (selezioni multiple possibili). A volte, tuttavia, il principale gruppo target è solo un sottogruppo specifico, come i migranti che desiderano diventare lavoratori autonomi. In generale, sia i migranti che i rifugiati sono specificati come appartenenti al gruppo target. Solo in casi individuali ci si concentra su un solo gruppo. Circa la metà delle reti ha nominato volontari e ONG come gruppi target. Inoltre, 21 studi hanno indicato le pubbliche amministrazioni e 15 società quotate come gruppo target. Otto intervistati hanno menzionato altri gruppi target, come istituti di istruzione e cittadini (15%).

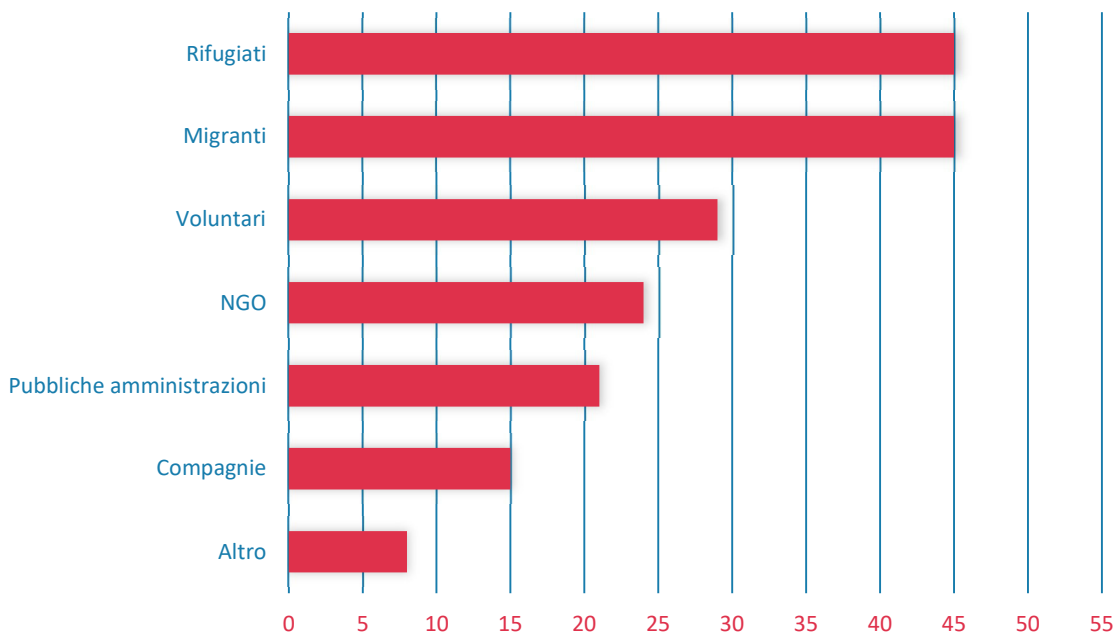


Figura 5: Gruppo target (possibilità di selezione multipla)

3.2 Gestione della rete

L'indagine mirava anche a identificare le pratiche di gestione della rete tra gli intervistati partecipanti. Tenendo conto della letteratura di ricerca sulla gestione della rete, nonché della frequente menzione e della discussione intensa di questi aspetti nelle risposte degli intervistati, le seguenti quattro categorie principali sono state considerate rilevanti per le attività nel campo della dettaglio di seguito:

- Organizzazione e risorse,
- Comunicazione interna ed esterna,
- Valutazione, monitoraggio e
- sostenibilità.

3.2.1 Organizzazione e risorse

Un aspetto importante della gestione della rete è il modo in cui le reti sono organizzate internamente. Le pratiche sono *formalizzate a vari livelli*, come mostrato nella *figura 6*:

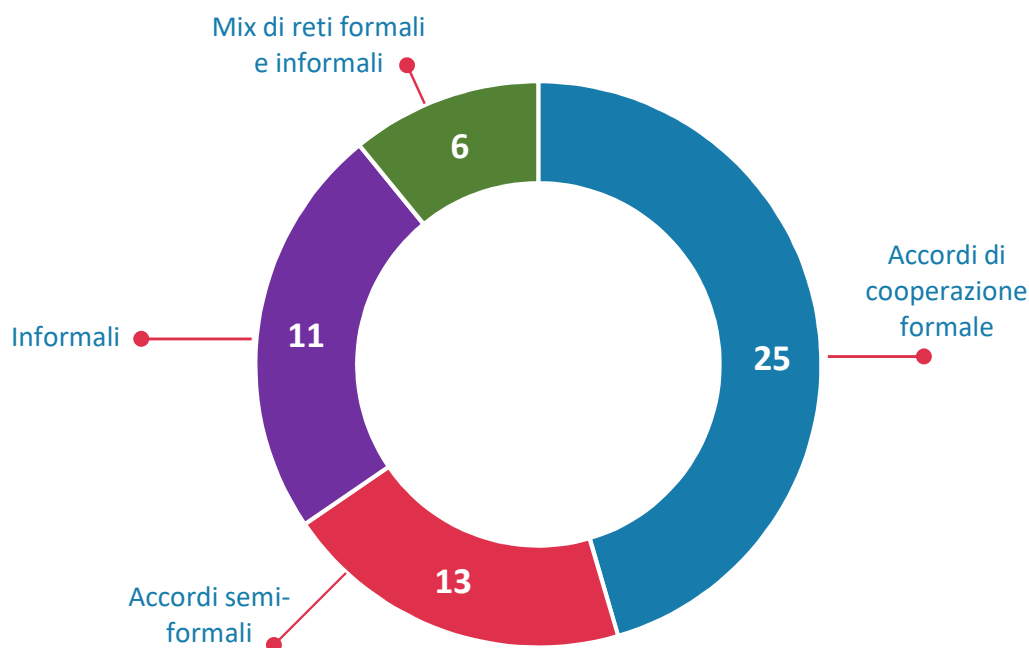


Figura 6: Livelli di formalizzazione

Per quanto riguarda la loro organizzazione e la progettazione dei processi interni, quasi una rete su due si basa su accordi di cooperazione formale. Si tratta in genere di accordi legalmente vincolanti che devono essere firmati da tutte le parti e specificano il ruolo e la responsabilità di ciascun membro, anche se in misura diversa. Gli accordi e le norme formali morbide come base per l'organizzazione sono scelti da un quarto degli studiosi. Si tratta di accordi che non sono legalmente vincolanti e non specificano esattamente cosa deve essere fatto da ciascun membro. Gli accordi semi-formali spesso si basano su un accordo di base, ad es una dichiarazione di obiettivi comuni. 11 reti si considerano completamente informali, il che significa che non hanno regole o accordi codificati per il loro scambio. Questo potrebbe essere, ad esempio, una connessione allentata di organizzazioni che scambiano informazioni. Sei partecipanti su 55 fanno affidamento su un mix di strutture formali e più informali. Queste reti sono tipicamente costituite da una "rete centrale" con un accordo di cooperazione formale, sebbene la rete abbia anche membri informali interessati, ad esempio, solo

allo scambio di informazioni. Fatta eccezione per i tipi di rete interterritoriale e di fornitura congiunta di servizi corrispondenti, che si basano esclusivamente su accordi formali, non esiste una correlazione sorprendente tra il grado di formalizzazione e le tipologie di rete nella nostra indagine.

La *figura 7* offre una panoramica delle *organizzazioni di coordinamento* nelle reti intervistate:

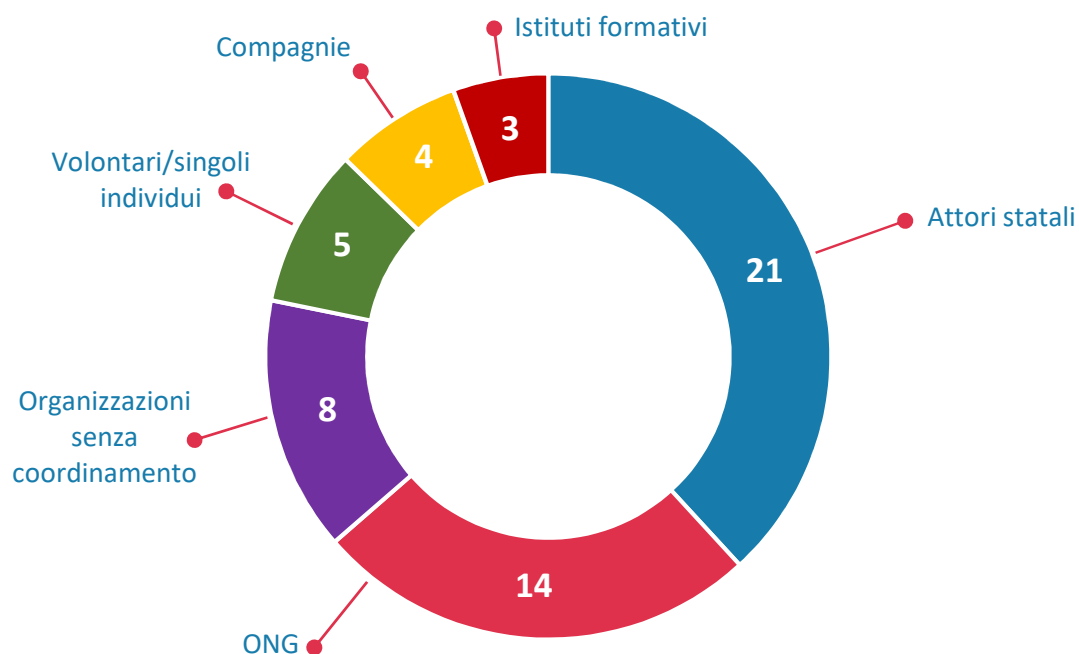


Figura 7: Organizzazioni coordinanti

21 pratiche sono coordinate da attori statali. Il coordinamento da parte dello Stato si trova principalmente nelle reti di integrazione statale (11 su 12) o nelle reti interterritoriali (tutte e sette). Quale attore statale implementa il coordinamento dipende dal livello a cui opera la rete. Le reti di integrazione locale sono realizzate dai comuni, spesso attraverso appositi organi di coordinamento. Soprattutto le reti interterritoriali turche sembrano essere coordinate dai ministeri nazionali. Le ONG stanno coordinando un quarto delle pratiche e otto reti affermano di non avere un'organizzazione di coordinamento. Cinque pratiche hanno indicato che sono coordinate da una singola persona o da un volontario. Ciò include le reti di migranti e le reti di integrazione statali e non statali. Infine, quattro delle pratiche esaminate sono coordinate da un'azienda e tre da un istituto scolastico.

Sebbene la maggior parte delle reti intervistate sia coordinata da attori statali, le ONG sono menzionate come *membri* della rete da poco più di una rete su due e sono quindi i membri della rete più frequentemente nominati come mostrato nella *figura 8*. Ciò include organizzazioni di assistenza sociale, associazioni e organizzazioni di migranti. Gli attori statali come membri della rete sono citati da poco meno della metà degli intervistati. Tra gli attori statali, singole agenzie come agenzie per l'impiego, ministeri o comuni potrebbero far parte della rispettiva rete. Un quarto delle pratiche menziona come membri istituzioni educative come scuole o università. I volontari sono citati da 11 e le aziende da dieci partecipanti. Solo otto pratiche su 55 menzionano migranti e rifugiati come membri della loro rete e si tratta principalmente di reti di migranti o gruppi informali. Infine, quattro reti hanno menzionato altri membri come attori nel campo dello sport e della cultura o investitori.

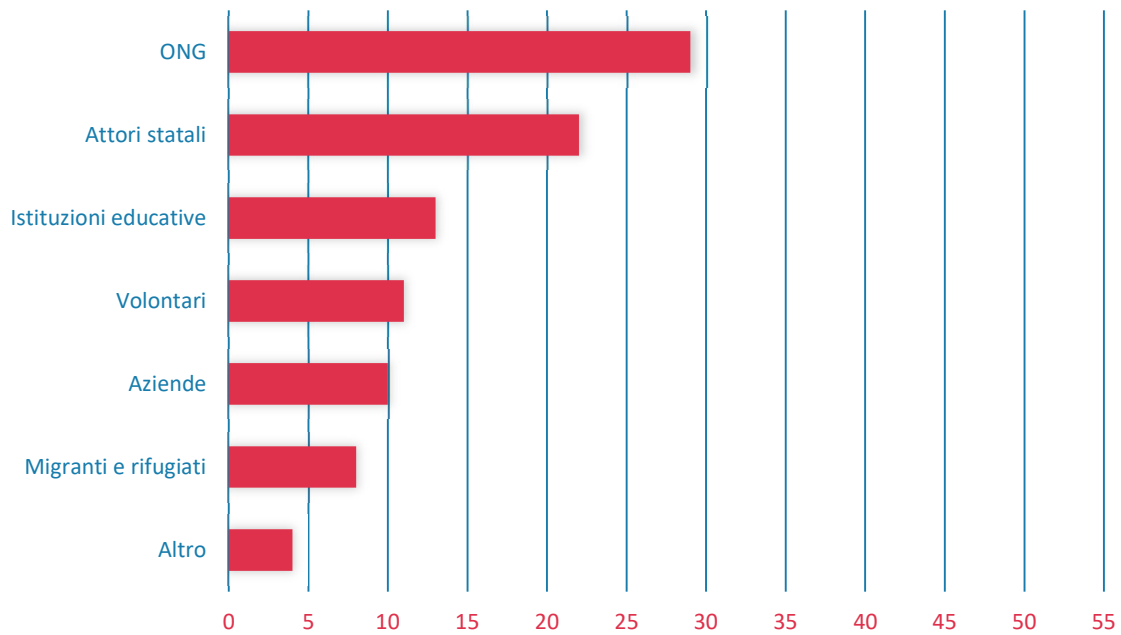


Figura 8: Membri della rete (possibilità di selezione multipla)

In termini di risorse, più della metà delle reti dipende dal finanziamento del progetto, come mostra la figura 9 (sono possibili selezioni multiple):

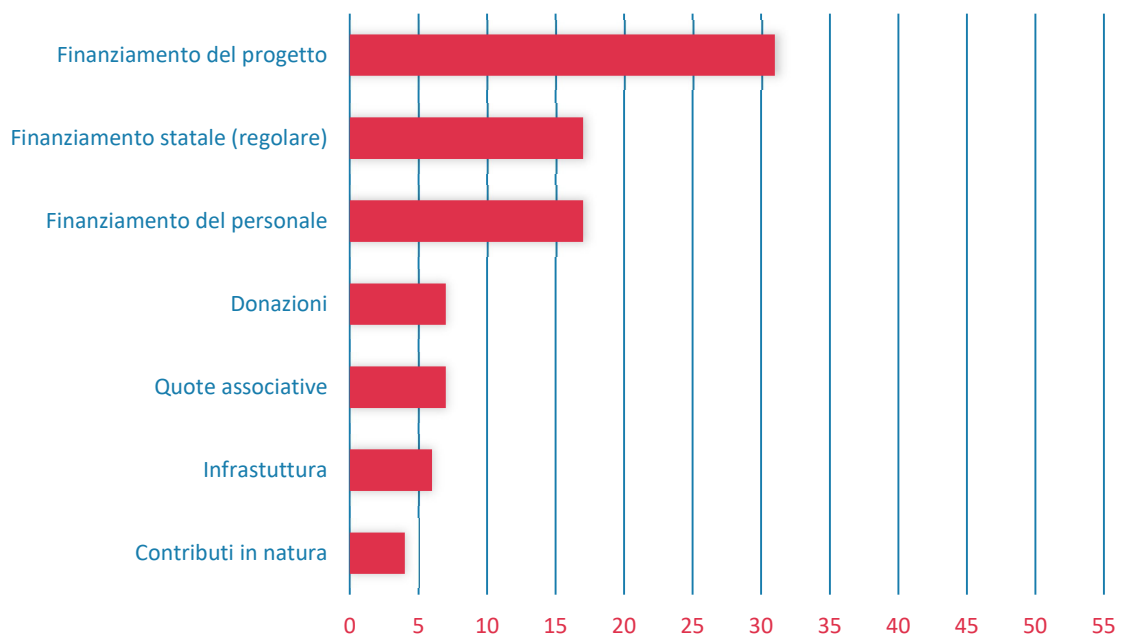


Figura 9: Risorse (possibilità di selezione multipla)

Il finanziamento del progetto può coprire il finanziamento di progetti più piccoli (ad esempio per attività specifiche) nonché programmi di finanziamento europei (ad esempio ERASMUS + o Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI), nonché programmi di finanziamento nazionali o regionali. Circa un terzo delle reti avere una base di finanziamento più sicura attraverso finanziamenti statali (regolari) da diversi livelli di governo. Un altro terzo delle reti nomina il supporto del personale come una risorsa. Questo di solito indica il finanziamento del personale o di un coordinatore, ma può anche includere volontari che lavorano per la rete. Le quote associative e le donazioni finanziano ciascuna circa un quarto delle reti. Sei delle reti esaminate possono fare affidamento su un'infrastruttura già disponibile come risorsa.

Può trattarsi di qualcosa di semplice come usare le stanze di un'altra organizzazione per incontrarsi. Infine, solo quattro pratiche su 55 menzionano i contributi in natura come risorsa. Ciò può includere, ad esempio, ogni partecipante che porta cibo a una riunione di rete di una piccola rete di migranti.

3.2.2 Comunicazione interna ed esterna

La comunicazione interna ed esterna è essenziale per la gestione della rete. La *Figura 10* mostra l'ambito della *comunicazione interna* delle pratiche intervistate (selezioni multiple possibili). I canali di comunicazione più importanti sono riunioni di rete regolari in cui i membri possono incontrarsi di persona, che sono menzionate da 34 delle pratiche. Questi sono generalmente descritti come incontri fisici e servono allo scopo di scambiare idee e decidere insieme su tutte le questioni centrali della rete. Gli incontri possono avere un carattere molto formale con processi ben pianificati, come spesso accade con le reti di integrazione statale. Tuttavia, gli incontri possono anche avere un carattere più informale, come menzionato dalla rete turca per i migranti **Tuzla Social Assistance and Solidarity Platform** per i loro incontri:

“Una volta al mese di domenica organizziamo una colazione per valutare cosa è stato fatto e cosa si farà.”

Le e-mail e le newsletter inviate tramite posta elettronica sono utilizzate da circa la metà degli intervistati e sono quindi ampiamente utilizzate per la comunicazione interna. La videotelefonata tramite, ad esempio, Zoom o Skype viene utilizzata da un terzo degli studi. Sembra che questo strumento sia diventato più importante durante il periodo dell'indagine, poiché varie reti affermano di essere passate alla videotelefonata a causa delle restrizioni causate dal Covid-19. Per fornire informazioni quali notizie o rapporti attuali, i siti Web vengono utilizzati da un terzo delle reti come canale di comunicazione. Un ulteriore canale di comunicazione è la messaggistica istantanea, che viene utilizzata da 16 pratiche e avviene principalmente tramite gruppi WhatsApp in cui comunicano i rispettivi membri della rete. Ciò si applica principalmente (ma non solo) alle reti di migranti più piccole e ai gruppi informali. Uno strumento di messaggistica istantanea più professionale in uso è Slack. I social media sono utilizzati da un quarto delle reti e possono essere utilizzati per la condivisione di informazioni ma anche per lo scambio e la comunicazione, ad esempio nei gruppi di Facebook. Un'altra forma di comunicazione più fisica sono gli eventi interni o esterni in cui i membri della rete si incontrano. Questa è menzionata da 11 pratiche e include, tra le altre, conferenze, formazione o contesti più informali come i festival interculturali. I gruppi di lavoro o comitati come suddivisioni tematiche della rete sono utilizzati da dieci degli intervistati. Questo formato di comunicazione è menzionato soprattutto dalle reti di integrazione statale tedesche a livello municipale, che tipicamente dividono la rete principale in sottogruppi tematici come il mercato del lavoro o l'istruzione. Inoltre, ci sono forme classiche di comunicazione come riunioni telefoniche o bilaterali, ciascuna utilizzata da nove reti. La condivisione di file basata su cloud, ad esempio tramite Dropbox o Google Drive, viene utilizzata solo da otto su 55 delle pratiche intervistate. Tre reti menzionano anche canali di comunicazione usati meno di frequente come forum online, extranet o strumenti per fissare appuntamenti, ad es. Doodle.



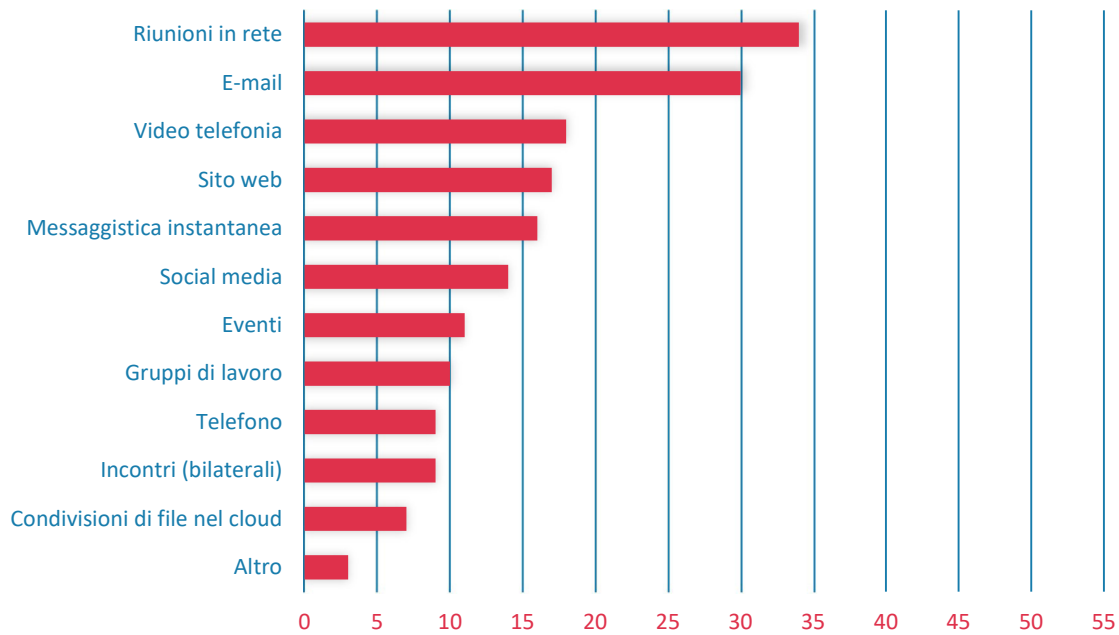


Figura 10: Modalità di comunicazione interna (possibilità di selezione multipla)

Come mostrato nella figura 10, le reti utilizzano una varietà di canali di comunicazione. Pertanto, non è possibile generalizzare i canali di comunicazione da utilizzare. Ad esempio, per reti di integrazione statali più grandi, la comunicazione via e-mail, riunioni di rete formalizzate e divisione in gruppi di lavoro sembrano appropriate, ma per reti di migranti più piccole o gruppi informali, la comunicazione tramite gruppi di messaggistica istantanea sembra essere completamente sufficiente. I moderni strumenti di comunicazione come la videotelefonia o la messaggistica istantanea potrebbero semplificare la comunicazione in futuro e consentire scambi più facili e più intensi anche dopo che le restrizioni causate dal Covid-19 saranno state revocate.

Un modo per facilitare il processo decisionale su problemi complessi tra molti attori e per incoraggiare la partecipazione attiva sono *formati e strumenti di facilitazione*. Questi possono essere utilizzati nelle riunioni della rete o per qualsiasi altra occasione in cui i membri della rete si incontrano. Tuttavia, alla domanda sui formati di facilitazione attualmente in uso, quasi la metà delle reti afferma di non averne utilizzato o di non aver fornito alcuna dichiarazione come mostrato nella figura 11 (selezioni multiple possibili).



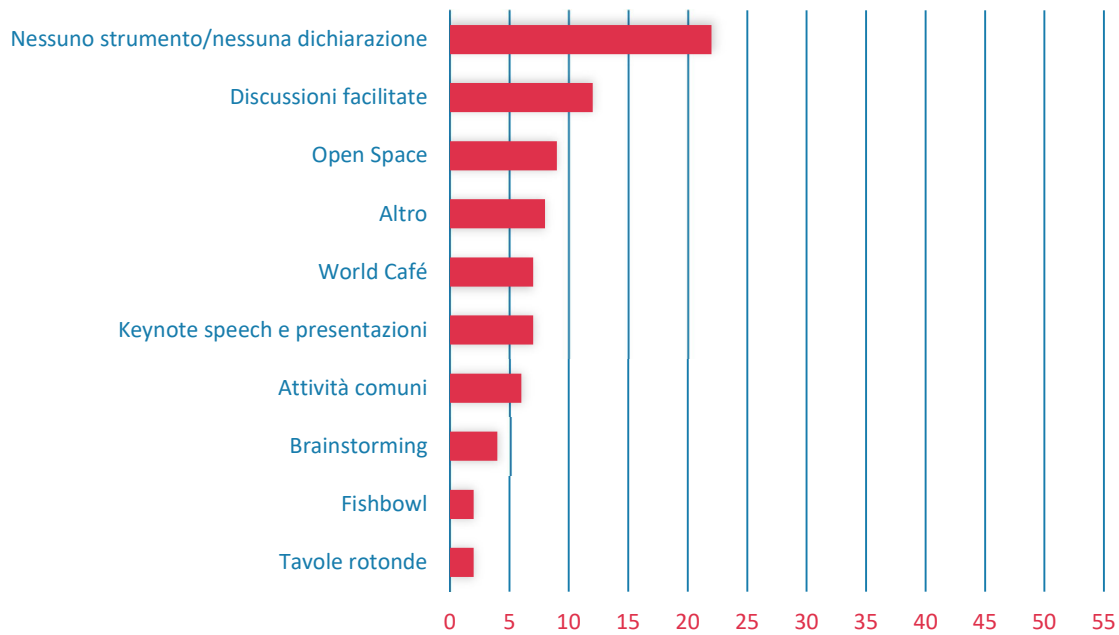


Figura 11: Strumenti di facilitazione (possibilità di selezione multipla)

Circa un quarto indica di utilizzare discussioni moderate e formati di workshop per supportare lo scambio tra i membri. Approcci più partecipativi alla facilitazione che incoraggiano una partecipazione più attiva, ad es. Open Space o World Café, sembrano essere poco utilizzati. Per condividere esperienze o fornire input di conoscenza, sette delle pratiche intervistate utilizzano discorsi o presentazioni. Sei reti cercano di creare ambienti informali per favorire lo scambio e buone relazioni tra i membri, ad esempio organizzando attività congiunte. In contesti molto formali, pianificare uno spazio adeguato per le pause per consentire lo scambio informale potrebbe essere una strategia di successo. Soprattutto le reti di migranti sembrano favorire lo scambio organizzando eventi informali come, ad esempio, karaoke, concerti o cene. Un'altra possibilità citata è quella di dare all'incontro di rete un tocco informale come indica la rete di integrazione non statale italiana



Orti in Pace:

“I nostri incontri si svolgono in un contesto molto informale, in aperta campagna, all'ombra di un albero, con un bicchiere di vino, mangiando le verdure del nostro orto.”

Inoltre, alcune reti hanno menzionato il brainstorming come una tecnica di creatività insieme a tecniche di facilitazione meno partecipative come il formato Fishbowl o le tavole rotonde. Infine, otto pratiche menzionano occasionalmente l'utilizzo di altre tecniche come Bar Camps, Poster Exhibitions, Network Cafés

e Marketplace of Ideas⁵. Tutto sommato, i formati e gli strumenti di facilitazione sembrano essere finora sottoutilizzati, il che sembra particolarmente vero per approcci più partecipativi. Ciò potrebbe significare un'opportunità persa per creare uno scambio migliore, una partecipazione attiva e relazioni più strette all'interno delle reti.

Come mostrato in *figura 12*, in termini di *comunicazione esterna*, la stampa è utilizzata da una rete su due e quindi è il canale di comunicazione più utilizzato (selezioni multiple possibili), tipicamente scrivendo comunicati stampa per la stampa locale o media online. Questo è seguito da vicino dai social media come strumento di comunicazione esterna che viene utilizzato da quasi la metà degli intervistati.

Facebook, Twitter e Instagram vengono utilizzati principalmente per rivolgersi a diversi gruppi target. Per diffondere il proprio lavoro, poco più di un quarto di tutte le reti organizza i propri eventi come conferenze e seminari, ma anche festival di quartiere come eventi abbastanza comuni per le reti di integrazione locale. Un altro quarto delle reti menziona il proprio sito Web che utilizza come portale informativo per le parti interessate esterne e tutti gli altri interessati al proprio lavoro. La comunicazione esterna avviene anche tramite i classici strumenti di stampa come volantini, brochure e poster. Non solo gli eventi auto-organizzati sono mezzi frequenti per la diffusione, ma la partecipazione a eventi esterni è utilizzata anche da otto pratiche di comunicazione e networking. Altri canali occasionalmente citati per la comunicazione esterna sono incontri bilaterali con le parti interessate e messaggi di posta elettronica o newsletter inviati tramite posta elettronica. In generale, questi numeri (bassi) indicano che la maggior parte delle reti non si concentra molto sulla comunicazione esterna e soprattutto non si rivolge a gruppi target specifici. Sebbene canali di comunicazione come comunicati stampa, social media ed eventi siano utilizzati per diffondere in una certa misura il proprio lavoro, raggiungere il pubblico in generale o rivolgersi a gruppi target specifici spesso non sembra essere una priorità.

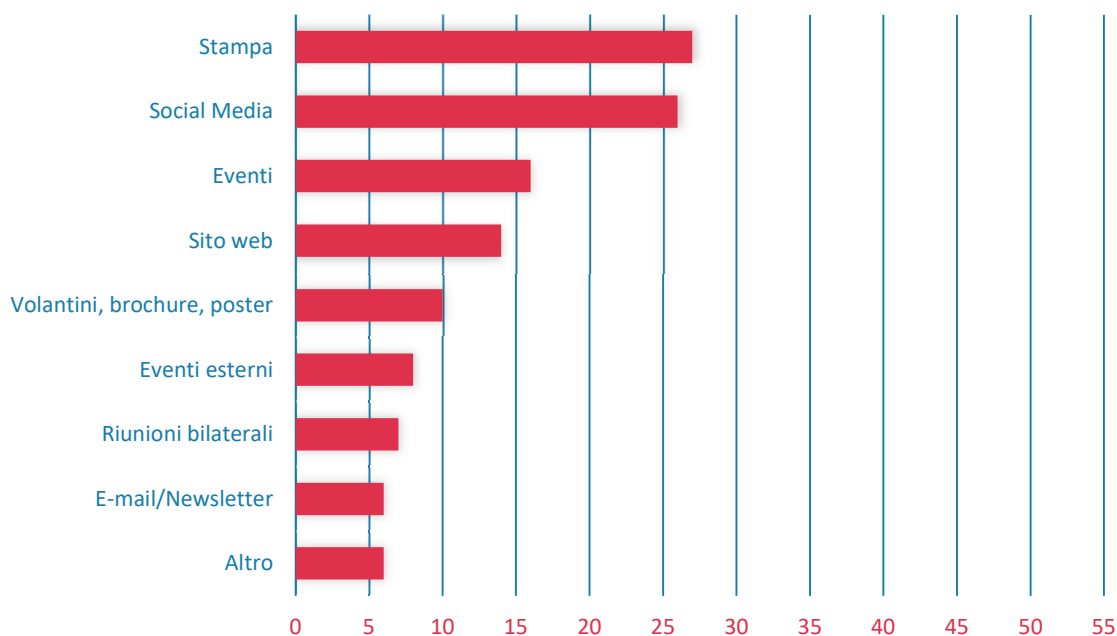


Figura 12: Canali di comunicazione esterna (possibilità di selezione multipla)

⁵ Per ulteriori informazioni su alcune delle tecniche di facilitazione menzionate, si veda: <https://kstoolkit.org/KS%20Methods>

3.2.3 Valutazione e monitoraggio

Come mostra la figura 13, le misure di valutazione e monitoraggio sono diverse nei vari tipi di network (era possibile selezionare più opzioni):

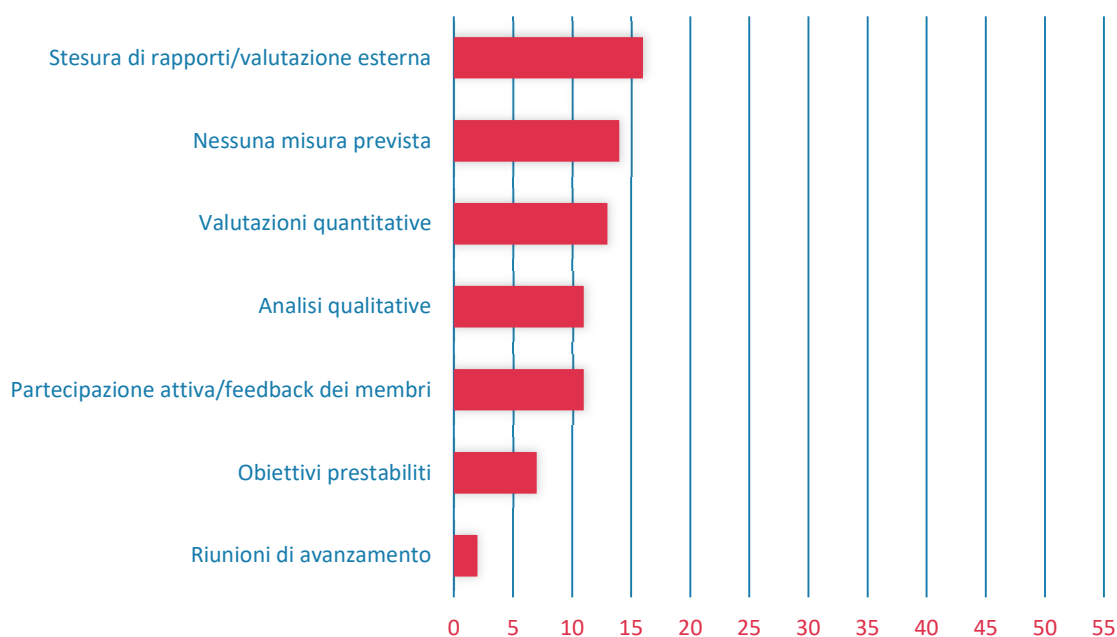


Figura 13: Misure di valutazione e monitoraggio (possibilità di selezione multipla)

Poco più di una rete su quattro utilizza approcci di reporting o è soggetta a valutazione esterna. Ad esempio, **la rete di integrazione statale nella città tedesca di Erfurt** pubblica un rapporto annuale in cui, tra le altre cose, vengono registrati vari dati obiettivo (come il numero di riunioni di rete o e-mail informative) e, sulla base di questo rapporto, stabilisce i dati obiettivo per l'anno successivo. Una valutazione esterna viene solitamente eseguita dall'agenzia di finanziamento o da un'istituzione che assegna un marchio di gestione della qualità. Un quarto degli intervistati effettua una valutazione quantitativa e leggermente meno una valutazione qualitativa. Una valutazione quantitativa può includere il numero di membri e riunioni della rete, ma può anche includere i risultati concreti della rete, come il numero di consultazioni fornite in un determinato periodo. Approcci non sistematici all'autovalutazione sono la partecipazione attiva e le testimonianze dei membri, che vengono utilizzate da 11 delle realtà analizzate. La rete tedesca dei migranti piuttosto informali **Newcomers Network** ha rilasciato la seguente dichiarazione sulla valutazione:

“Per me un incontro ha successo se almeno una persona viene da me sorridente e mi ringrazia per la serata. E fortunatamente, questo accade più di una volta in ogni incontro.”

Accordi interni sugli obiettivi sono utilizzati da sette delle pratiche e solo due utilizzano riunioni di avanzamento interne. Infine, una rete su quattro non menziona misure di valutazione e monitoraggio o non ha nessun responsabile.

Nel complesso, i risultati indicano che un numero significativo di network non sembra avere un approccio coerente e sistemico alla valutazione e al monitoraggio. La valutazione quantitativa delle proprie attività è di livello molto basso (ad esempio valutare quante persone hanno partecipato alle riunioni della rete) e molte reti interpretano come una valutazione positiva semplicemente i feedback positivi verbali dei partecipanti o non hanno affatto misure in atto.

3.2.4 Sostenibilità

Come mostrato nella *figura 14*, gli intervistati utilizzano una serie di *misure per la sostenibilità*, sebbene le questioni di sostenibilità non sembrano svolgere un ruolo importante in molte reti:

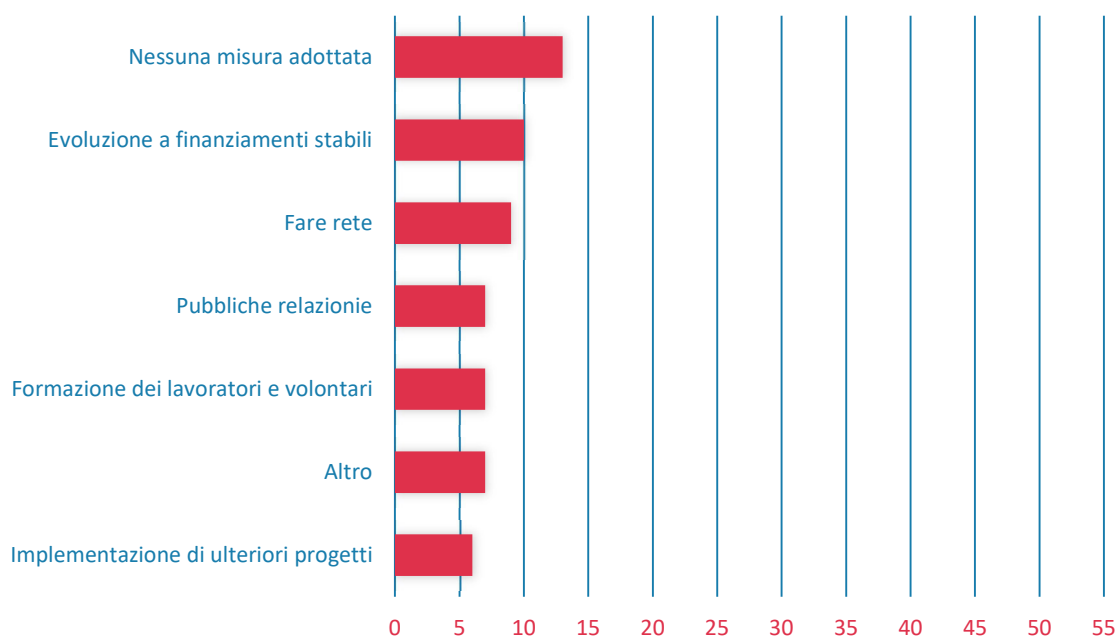


Figura 14: Misure di sostenibilità (possibilità di selezione multipla)

Dieci dei network partecipanti hanno già stabilito o stanno cercando di inserire la propria rete all'interno di strutture amministrative o di spostarla a finanziamenti regolari per renderla sostenibile. Il networking generale e la gestione della rete sono una misura di sostenibilità utilizzata da nove delle reti esaminate. **La rete globale del Center for Entrepreneurs per l'imprenditorialità dei rifugiati** descrive il networking come un mezzo di sostenibilità come "investire tempo nelle relazioni con i rappresentanti di altre organizzazioni partner". Le pratiche mirano anche a creare un buon clima per la cooperazione. Come ulteriore misura, sette degli intervistati si aspettano un effetto di sostenibilità dal loro lavoro di pubbliche relazioni, che aumenti la portata della rete. Altri sette contano sulla formazione del personale e sui moltiplicatori per mantenere la rete. La rete di integrazione statale **lokal willkommen** nella città tedesca di Dortmund, ad esempio, si concentra sull'ulteriore formazione di rifugiati e volontari in modo che possano continuare il lavoro della rete a lungo termine:

"I volontari, a loro volta, prendono parte a corsi di formazione condotti dai partner della rete del progetto, che trattano temi specifici quali l'assistenza nel progettare, il sistema sanitario, le visite mediche preventive, ecc. questo li mette nelle condizioni di essere moltiplicatori a lungo termine."

Altre pratiche cercano inoltre di incoraggiare i partner della rete ad assumere compiti di coordinamento. Nel caso delle reti di migranti e dei gruppi informali, i partecipanti alle attività di rete, ovvero altri migranti e rifugiati, possono avere il potere di assumere essi stessi attività di coordinamento. L'attuazione di ulteriori progetti finanziati è una possibilità per sei delle reti di continuare la cooperazione. Cinque pratiche si

concentrano sull'estensione della rete per quanto riguarda i membri della rete e / o i gruppi target per mantenerla pertinente e visibile per i responsabili politici e potenziali nuovi membri. Sette reti menzionano anche altre misure, come l'integrazione del network in una strategia globale come quelle di integrazione locale. Il consorzio del progetto **EMINENT** utilizza un portale online dedicato per condividere documenti open-source al fine di mantenere la rete in futuro. Tuttavia, un quarto delle pratiche intervistate non nomina alcuna misura di sostenibilità o non ha affatto misure in atto. Pertanto, si può presumere che le questioni di sostenibilità non giochino un ruolo importante in molte reti.

3.3 Le condizioni del contesto politico

Poiché il campo dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati è politicamente molto controverso, abbiamo chiesto alle pratiche come percepiscono le *condizioni del contesto politico* per il loro lavoro (figura 15):

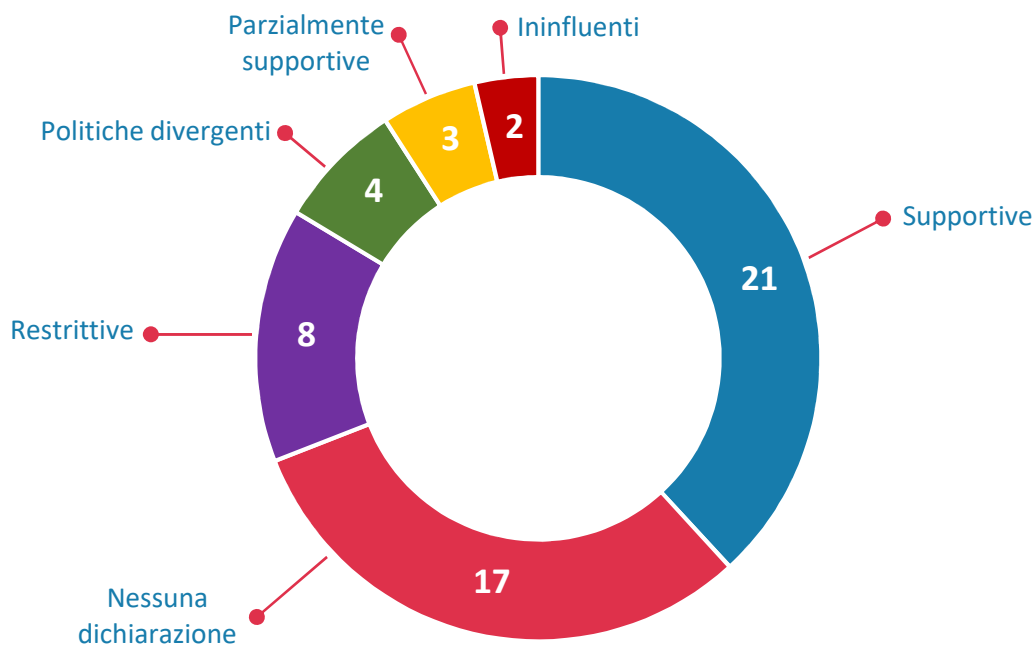


Figura 15: Le condizioni del contesto politico

Più di una rete su tre afferma di considerare favorevoli le condizioni del quadro politico. Una buona cooperazione con gli attori statali o il finanziamento da parte degli attori statali sono indicati come le ragioni di questa valutazione. Al contrario, solo otto reti considerano le condizioni quadro restrittive. La (sospetta) cancellazione del finanziamento è menzionata come una delle ragioni. Inoltre, il quadro giuridico è percepito come sempre più restrittivo e il campo d'azione come impegnativo. Le politiche sono percepite divergenti, a diversi livelli di governo, da quattro reti. Queste si sentono supportate a livello locale ma percepiscono le politiche nazionali come un ostacolo. Questo risultato è riportato dalle reti tedesche, irlandesi e italiane e quindi non è limitato a un singolo paese europeo. Tre intervistati valutano le condizioni quadro come parzialmente favorevoli e solo due affermano che le condizioni quadro non hanno alcun impatto sulla loro attuale rete. Infine, circa un terzo degli intervistati non rilascia alcuna dichiarazione (concreta). Inoltre, non vi sono correlazioni tra la percezione delle condizioni quadro delle politiche e i tipi di reti o paesi in cui operano.

3.4 Fattori di successo e sfide

Nel contesto dell'indagine, è stato possibile identificare vari fattori di successo e sfide nel lavoro quotidiano delle reti. I fattori di successo e le sfide sono spesso interconnessi; pertanto, verranno discussi insieme nel capitolo successivo.

(1) Un fattore di successo è *garantire un'adeguata comunicazione interna ed esterna*. Ciò significa stabilire una comunicazione interna ben strutturata utilizzando, ad esempio, e-mail informative regolari o un sistema calendarizzato. A questo proposito, gli incontri frequenti e regolari sembrano essere particolarmente importanti. Collegare i membri della rete e stabilire buoni contatti personali basati sull'apprezzamento e sulla fiducia reciproci è un fattore chiave per garantire una buona comunicazione interna e una buona cooperazione. La creazione di momenti informali e spazi per lo scambio interpersonale è menzionata come un modo per raggiungere questo obiettivo. I network statali sottolineano in particolare il valore della cooperazione fiduciaria tra attori statali e non statali. La comunicazione interna dovrebbe anche essere trasparente, come la **Rete globale del Center for Entrepreneurs per l'imprenditorialità dei rifugiati** afferma:

“Equità e trasparenza in ogni momento - non forzare gli attori a progredire solo nel contesto della tua rete e allo stesso tempo assicurati di essere sempre equo e trasparente sulle opportunità che si innestano nell'accordo esistente e che potrebbero presentare un conflitto di interessi ma, in altre parole, anche un'opportunità.”

Tuttavia, anche la comunicazione interna a volte è percepita come una sfida. Può esserci una perdita di informazioni quando molti attori comunicano tra loro. I forum online sono visti come buone piattaforme, in cui la comunicazione è visibile a tutti in modo trasparente. La gestione professionale delle informazioni è considerata importante, poiché a volte i membri della rete o le singole persone di contatto cambiano e si rischia di perdere le conoscenze. Altre difficoltà percepite sono la decisione sull'approccio comunicativo, sulle informazioni e su un vocabolario condivisi. Questo potrebbe essere deciso attraverso momenti di formazione interni. Anche l'organizzazione della comunicazione all'interno degli incontri di rete, soprattutto con i grandi gruppi, è percepita come una sfida. L'uso di tecniche di facilitazione per (grandi) gruppi è un approccio risolutivo, ma finora sembra essere sottoutilizzato. Se il gruppo è troppo grande per garantire un buon livello di comunicazione, la rete potrebbe anche essere suddivisa in gruppi di lavoro. Inoltre, in una rete possono essere richieste competenze interculturali, compreso un approccio di valorizzazione della diversità culturale a livello individuale e organizzativo. Quando individui con background culturali diversi o organizzazioni di paesi diversi lavorano insieme, è necessaria una gestione attenta. Questo vale per le reti di migranti locali come per i partenariati dei progetti transnazionali.

Inoltre, vari aspetti della comunicazione esterna sono percepiti come impegnativi. Questo vale specialmente nel raggiungere e coinvolgere i gruppi target, quali migranti e rifugiati. Ciò diventa più difficile quanto più specifico è il gruppo target, come descrive il consorzio del progetto **EMINENT**:

„Le donne imprenditrici migranti sono un target demografico di nicchia e l'approccio che per noi ha funzionato meglio è stato quello di coinvolgere queste persone attraverso organizzazioni che lavorano con la popolazione migrante “

L'unico modo per raggiungere migranti e rifugiati è attraverso organizzazioni che lavorano specificamente con il gruppo target, come le organizzazioni di migranti. Tuttavia, i network percepiscono anche le barriere

linguistiche come una sfida, quando comunicano con migranti e rifugiati. Qui, i mediatori linguistici possono fornire supporto in caso di mancanza di competenze linguistiche all'interno della rete. Se non è disponibile un budget per i traduttori professionisti, i volontari possono fornire supporto. I volontari con un background migratorio sono i più adatti a questo scopo, in quanto possono aiutare a stabilire un contatto migliore con coloro che cercano supporto. Tuttavia, la necessità di competenze linguistiche nel trattare con migranti e rifugiati dovrebbe essere sempre considerata nelle reti. Un altro fattore di successo riguardante la comunicazione esterna è la gestione degli attori esterni alla rete.

La gestione degli stakeholder in questo contesto si riferisce in una prima fase alla valutazione del profilo di individui o organizzazioni che hanno un interesse in essa, possono influenzare il successo della rete o sono influenzati dal suo lavoro e, in una seconda fase, all'avvicinamento di questi individui o organizzazioni. La cooperazione e la comunicazione con attori esterni alla rete sono talvolta percepite come una sfida, come descrive una rete informale di integrazione non statale tedesca nella città di Halberstadt (**Caritas-Diakonie-Zora Netzwerk**), composta da varie ONG:

“La cooperazione con autorità e aziende è spesso difficile. Occorre molto lavoro di mediazione per trovare una soluzione adeguata per ciascuna parte.”

Pertanto, il successo degli sforzi della rete dipende spesso da attori che non sono necessariamente membri effettivi e i buoni contatti con questi possono essere cruciali. Infine, alcuni intervistati vedono le pubbliche relazioni professionali come un fattore di successo della rete, mentre allo stesso alcuni percepiscono come una sfida la mancanza di visibilità.

(2) *Il coordinamento e la gestione professionale* della rete è considerato un ulteriore fattore di successo. L'esistenza di una visione e di una missione comuni è decisiva e lo sviluppo congiunto di una formulazione della missione può rafforzare l'unità del network. Lo stesso vale per l'esistenza di valori comuni e di una cultura comune all'interno della rete. Inoltre, appare importante connettere costantemente i membri della rete e prendersi cura delle relazioni all'interno della stessa. Una chiara distribuzione dei ruoli e delle responsabilità è percepita come importante, ad es. un programma di lavoro implementato con precisione. Un altro fattore è l'apertura a nuovi approcci e la gestione professionale del cambiamento. La rete **IQ della Sassonia-Anhalt**, ad esempio, ha descritto come una sfida l'inclusione di tutti i dipendenti in un processo di cambiamento digitale. Tuttavia, questo cambiamento era necessario affinché la rete continuasse a funzionare in modo efficiente, motivo per cui la gestione professionale del cambiamento è vista come un fattore di successo per la rete. In generale, l'uso di strumenti di lavoro digitali come il software di videoconferenza è stato occasionalmente menzionato come fattore di successo. È anche importante stabilire una gestione professionale dei conflitti. I conflitti di interessi e la concorrenza non sono insoliti all'interno delle reti, il che è particolarmente vero per le reti molto eterogenee che sono frequenti nel campo dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati. La **rete di integrazione statale della città tedesca di Erfurt** descrive così un possibile conflitto:

“C'è molta concorrenza, soprattutto tra i fornitori di corsi di lingua, ed è spesso difficile riunirli per uno scambio costruttivo”

È inoltre necessaria una buona allocazione delle risorse per evitare conflitti all'interno delle reti. Soprattutto nei consorzi di progetto, tuttavia, anche i free riders e simili “cattivi atteggiamenti” (“Mi muovo solo, se ho fondi per questo”) possono diventare problematici. **La rete globale del Center for Entrepreneurs per l'imprenditorialità dei rifugiati** considera un avvio informale della rete come un approccio per prevenire questo:

“Fallo funzionare prima senza finanziamenti: le reti che possono iniziare con la collaborazione volontaria tendono ad essere migliori di quelle che possono funzionare solo se iniziano quando hanno acquisito finanziamenti che spesso sono molto più opportunistici. Questo tende a dimostrare che le persone ci sono dentro per le giuste ragioni e si impegnano davvero a sviluppare un reciproco valore aggiunto “

(3) La *sostenibilità* è un'altra sfida che molte delle reti intervistate devono affrontare. I network sono spesso costituiti come progetti e quindi non hanno una base finanziaria sicura, come sottolineato dalla rete di integrazione dello Stato irlandese **Roscommon Refugee Resettlement Programme**:

“Fonti di finanziamento non definite sono sempre una sfida e la rete cerca sempre di acquisire finanziamenti aggiuntivi [...]”

Inoltre, è necessario un certo livello di competenza e risorse di personale per ricevere finanziamenti, come afferma il gruppo informale irlandese **Sligo Intercultural Project**:

“Abbiamo lottato per i finanziamenti, cercare di ottenerli è molto difficile e richiede tempo.”

È una sfida sostenere le reti dopo la fine del finanziamento, stabilendo una forma di cooperazione più sostenibile. Una situazione di finanziamento insicuro è un ulteriore ostacolo quando si cerca personale, poiché le posizioni in questione non garantiscono la continuità occupazionale. Ciò è particolarmente problematico nelle regioni con gravi carenze di competenze. Alla fine, tuttavia, molte delle reti percepiscono come un successo il loro lavoro e le loro attività. Considerano importante affrontare argomenti di interesse comune e avviare progetti e attività rilevanti per il target di riferimento.

(4) Un altro fattore di successo è la *composizione eterogenea e l'approccio partecipativo della rete*. L'ampio tema dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati, con tutti i suoi diversi campi di azione, può essere meglio coperto da una composizione eterogenea di attori. In questo modo, le reti possono anche svolgere una funzione di ponte, ad esempio, tra i migranti in cerca di consulenza e il sistema di welfare dello Stato. La rete di integrazione statale **lokal willkommen** nella città tedesca di Dortmund ha professionalizzato questa funzione di intermediazione attraverso un database digitale:

“lokal willkommen” funge da mediatore tra coloro che cercano supporto e i fornitori di servizi. Il database utilizzato è uno strumento importante in questo senso. Attraverso i colloqui iniziali durante le visite domiciliari, le esigenze sono registrate utilizzando una lista di controllo e salvate nel database. Attraverso funzioni di ricerca, le persone possono essere filtrate in modo mirato per fare offerte adeguate. Ad esempio, un fornitore di corsi di lingua segnala che un corso di integrazione sta per iniziare. La funzione di ricerca può essere utilizzata per filtrare le persone nel database che hanno indicato recentemente di cercare un corso di integrazione. Il database funge quindi da strumento per mappare in modo trasparente le esigenze di coloro che richiedono supporto, ma anche le attività dei fornitori. Consente inoltre una mappatura dei bisogni e delle offerte a livello cittadino e il loro controllo di follow-up.”

Inoltre, è considerato importante in questo campo d'azione coinvolgere il gruppo target di migranti e rifugiati,

poiché conoscono meglio le proprie esigenze. Tuttavia, esistono difficoltà a tale riguardo, le reti sembrano avere difficoltà a raggiungere il loro gruppo target. Tale attività può richiedere un lavoro costante di dialogo e scambio. Il contatto può essere stabilito anche attraverso il lavoro con le organizzazioni di migranti. Indipendentemente dalle modalità di coinvolgimento, è considerato importante incontrare di persona migranti e rifugiati. In particolare (ma non esclusivamente) nel caso delle reti di migranti, l'attivazione di membri della rete o il coinvolgimento di gruppi target può anche portare alla distribuzione dei compiti di gestione a più persone, come descritto dalla rete di migranti **Voices of Young Refugees**:

“La gestione dell'organizzazione può ricadere su poche persone chiave, - abbiamo dovuto cercare di sostenere i giovani per coinvolgerli maggiormente “

Può anche contribuire al successo di una rete che gli stessi dipendenti a tempo pieno abbiano un background migratorio, come nel caso della rete di migranti **New Communities Partnership** dall'Irlanda:

“Siamo gestiti da persone che provengono da contesti migratori e conoscono i problemi che devono affrontare i migranti che arrivano in Irlanda.“

La scelta dei giusti dipendenti è considerata importante in generale, poiché alcune reti intervistate sono orgogliose dei loro dipendenti qualificati e soprattutto dell'elevata esperienza delle organizzazioni della rete, che è vista come una ragione fondamentale di successo.

Oltre alla partecipazione del gruppo target, il coinvolgimento e l'apprezzamento dei volontari sembra rilevante nel campo dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati. Tuttavia, è considerato difficile garantire la continuità del lavoro volontario, a causa della presenza fluttuante dei partecipanti. Ciò può essere particolarmente problematico se e quando la rete stessa è coordinata da volontari. Alcune delle reti esaminate evidenziano i vantaggi della presenza degli attori statali o dei decisori politici al proprio interno. Questo è tanto più percepito come prezioso dai membri delle reti non governative. Appare anche importante creare un'atmosfera partecipativa all'interno dei network, perché secondo i casi esaminati, è particolarmente vantaggioso che i membri abbiano un atteggiamento attivo e mostrino un alto livello di impegno. Ulteriori criteri per stabilire e sostenere una rete eterogenea e partecipativa possono essere le basse barriere di adesione o una bassa domanda di risorse ai propri membri. Un basso livello di responsabilità o relazioni più informali sono considerati mezzi per incoraggiare i membri a partecipare alla rete.

(5) Alcuni degli intervistati ritengono che *l'intero settore dell'inclusione di migranti e rifugiati sia caratterizzato da molte sfide*. Ciò vale, ad esempio, per il quadro giuridico, che è percepito come complicato e talvolta restrittivo. Inoltre, le leggi in questo settore sono cambiate molto rapidamente negli ultimi anni e appare difficile tenere il passo. Inoltre, i pregiudizi dei cittadini locali nei confronti di migranti e rifugiati possono essere un ostacolo al lavoro delle reti. Bisogna anche tenere in considerazione che il gruppo dei migranti e rifugiati è esposto a molte sfide individuali, che a volte rendono difficile anche trarre vantaggio dai servizi offerti dalle reti. Infine, come tutte le parti della società, anche le reti sono esposte a sfide speciali causate dal Covid-19, come descrive il consorzio del progetto **EMINENT**:

“Le restrizioni ai viaggi e agli incontri in presenza son state una sfida significativa causata dalla pandemia COVID-19. L'utilizzo di piattaforme di comunicazione virtuale (ad esempio Zoom e Skype) è stato in questo di grande supporto. “

4. Conclusioni

La migrazione e i rifugiati continueranno ad essere, per le società contemporanee, questioni importanti che devono essere affrontate con estrema cura, per raggiungere l'inclusione e il multiculturalismo. L'integrazione e l'inclusione per essere sostenibili richiedono un approccio cooperativo da parte di una grande varietà di attori. L'implementazione di queste reti può differire, a seconda della loro natura: reti di integrazione statali o non statali che coordinano i servizi di integrazione; reti di migranti che facilitano lo scambio tra migranti e la loro auto rappresentazione; partenariati di progetto alla ricerca di soluzioni innovative. In tutte queste forme di cooperazione, gli attori coinvolti necessitano di un insieme specifico di abilità e conoscenze per stabilire e mantenere con successo le loro relazioni. Le esperienze e gli approcci delle pratiche narrate in questo compendio e gli strumenti di e-learning sviluppati ad hoc, mirano ad (aiutare a) professionalizzare le organizzazioni e il loro personale e ad evidenziare le competenze essenziali e necessarie per lavorare in modo sostenibile e con successo nelle reti. È il piccolo, ma si spera significativo, contributo del progetto ERASMI al rafforzamento dei diversi attori che operano nel campo dell'inclusione dei migranti e dei rifugiati, per sostenerli nell'enorme compito dell'integrazione e dell'inclusione.

5. Riferimenti

- Apfelbaum, B.; Apitz, S. & Radom, R. (2019). *MENTORING TO WORK AS PART OF AN INTEGRATED APPROACH TO REFUGEE MANAGEMENT IN GERMANY (INTEGRIF)*. Halberstadt: Hochschule Harz. Riferimenti www.memore.be/mentoring-in-integrated-refugee-management/
- Hollstein, B. (2006). Netzwerke, Akteure und Bedeutungen: zur Integration qualitativer und quantitativer Verfahren in der Netzwerkforschung. In K. Rehberg (Eds.), *Die Natur der Gesellschaft. Verhandlungen des 33. Kongresses der Deutschen Gesellschaft für Soziologie in Kassel 2006, Teilband 1 u. 2.* (pp. 3359–3370). Frankfurt/Main, New York: Campus-Verl. Riferimenti www.ssoar.info/ssoar/bitstream/handle/document/18631/ssoar-2008-hollstein-netzwerke.pdf?sequence=1.
- Klijin, E. & Koppenjan J. (2012). Governance network theory: past, present and future. In: *Policy & Politics* 40 (4), pp. 587–606.
- Klijin, E.; Steijn, B. & Edelenbos, J. (2010). THE IMPACT OF NETWORK MANAGEMENT ON OUTCOMES IN GOVERNANCE NETWORKS. In: *Public Administration* 88 (4), pp. 1063–1082.
- OECD (2018). *Working Together for Local Integration of Migrants and Refugees*. Paris: OECD Publishing.
- Schubert, H. (2008). *Netzwerkmanagement. Koordination von professionellen Vernetzungen - Grundlagen und Praxisbeispiele*. Wiesbaden: VS Verlag für Sozialwissenschaften / GWV Fachverlage GmbH.
- Schubert, H. (2018). *Netzwerkmanagement in Kommune und Sozialwirtschaft*. Wiesbaden: Springer Fachmedien.

6. Appendice

Documentazione delle singole pratiche

Germania

- Caritas-Diakonie-Zora Netzwerk Halberstadt
- Integrationsnetzwerk Dortmund „lokal willkommen“
- IQ Netzwerk Sachsen-Anhalt
- Migrantinnen Netzwerk Bayern
- Netzwerk für Integration der Landeshauptstadt Erfurt
- Newcomers Network Harz

In tutta Europa e nel mondo

- CFE Refugee Entrepreneurship Network
- MAGNET Network (Migrant Acceleration for Growth – Network for Entrepreneurship Training)
- Voices of Young Refugees in Europe (VYRE)

Irlanda

- Narrative 4 Girl's Stories
- New Communities Partnership
- Roscommon Refugee Resettlement Programme
- Sligo Global Kitchen
- Sligo Intercultural Project

Italia

- A Misura di Bambino – Percorsi di affido professionale di MSNA
- Centri di Accoglienza Straordinaria Perugia
- Orti in Pace

Regno Unito

- EMINENT Network

Svezia

- Grupp 39

Turchia

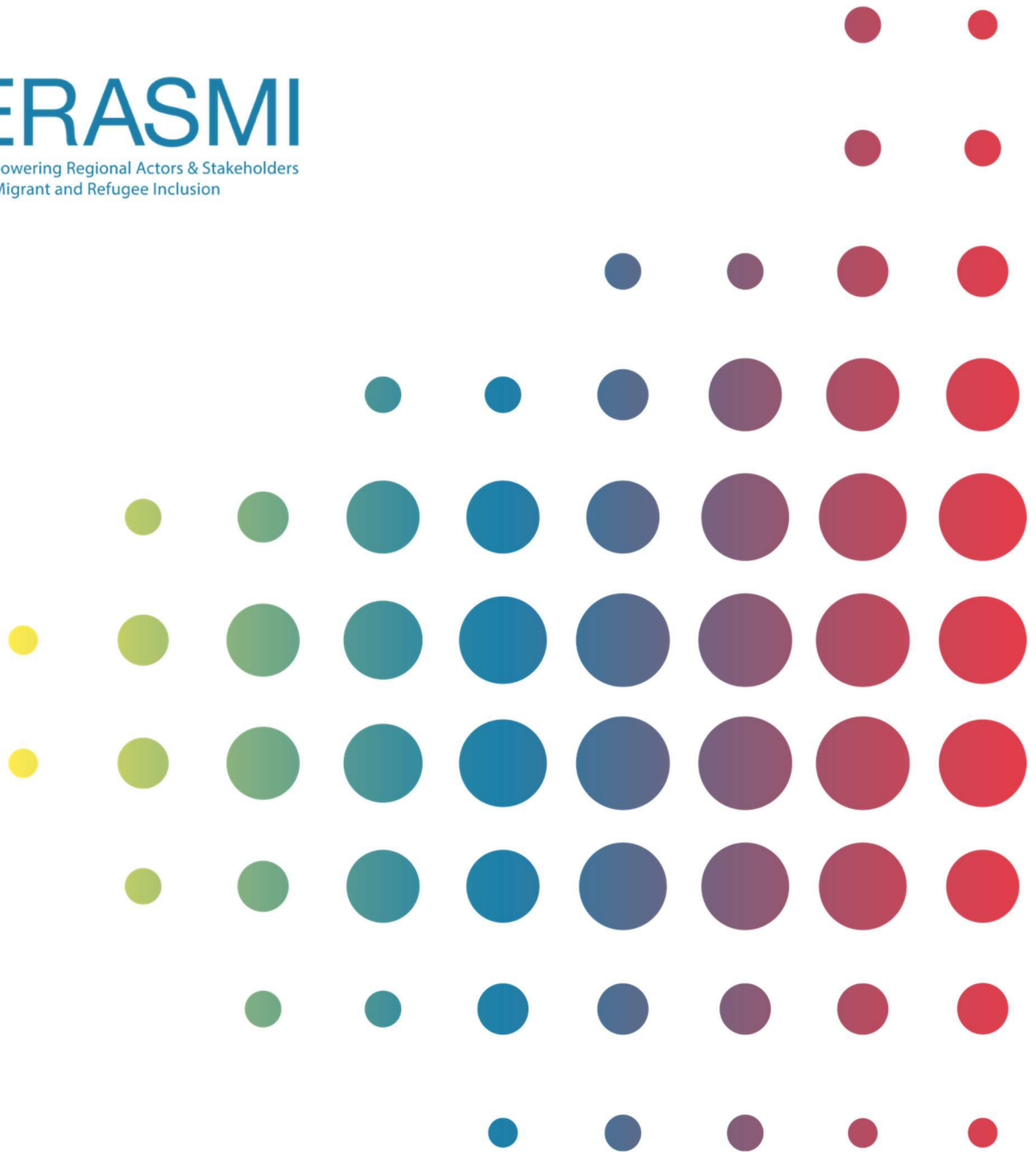
- Mahir Eller Projesi
- Rebuilding the lives in the Land of Hope
- Tuzla Municipality Mother-Child Education Centre (AÇEM)
- Tuzla Social Assistance and Solidarity Platform

Per ulteriori informazioni sulle Singole buone pratiche vedi: www.erasmi.info/goodpractices



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica:

CARITAS-DIAKONIE-ZORA NETZWERK HALBERSTADT

Stato delle informazioni: Gennaio 2021



1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Caritas-Diakonie-Zora Netzwerk Halberstadt (nessun nome ufficiale)
Anno di fondazione	/
Luogo	Halberstadt / Sassonia-Anhalt / Germania
Coordinamento	Nessuna organizzazione coordinatrice
Accordo di collaborazione	Accordi e norme formali morbide
Membri	Tre ONG nella città di Halberstadt: Caritasverband für das Dekanat Halberstadt, Diakonisches Werk im Kirchenkreis Halberstadt e.V., Soziokulturelles Zentrum Zora e.V. in Halberstadt
Ambito/I di intervento	Inclusione / Integrazione in generale; Mercato del lavoro; Linguaggio; Salute; Alloggi; Istruzione e formazione; Cultura e sport
Gruppi target	Migranti; Rifugiati; Pubblica amministrazione; ONG; Volontari; Aziende
Tipo di rete	Rete informale

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	È una cooperazione informale di tre ONG nella città di Halberstadt che sono attive nel campo dell'integrazione. La missione della rete è aiutare migranti e rifugiati offrendo consulenza, sostegno e informazioni. Argomenti come il diritto di soggiorno, i problemi economici e l'integrazione linguistica / sociale / culturale vengono trattati regolarmente. Inoltre si creano opportunità di scambio e si promuove il dialogo con la popolazione locale. La missione generale è facilitare la vita quotidiana dei nuovi arrivati con questa assistenza e facilitare la loro integrazione nella società.
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Personale delle tre organizzazioni • La consulenza in materia di migrazione di Caritas e Diakonie è finanziata da fondi federali • Zora è sostenuta finanziariamente dalla città, ma dipende anche dalle donazioni per il suo lavoro
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Riunioni in rete (Open Space) • Gruppi di lavoro • Eventi di formazione • Simposi • Comunicazione via e-mail e telefono
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none"> • Canali dei social media dei singoli membri • Attraverso i propri siti web dei singoli membri • Stampa locale



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio regolare di informazioni • Missione comune: lavorare per gli stessi obiettivi • Gli accordi vengono rispettati reciprocamente • Cooperazione • Realizzazione di idee / progetti
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere il gruppo target a volte è difficile. Questo può essere visto spesso nei progetti e / o nelle offerte che vengono lanciate. • L'integrazione è un processo lungo e sempre segnato da grandi ostacoli (leggi, pregiudizi della società, barriere linguistiche, differenze culturali). • La cooperazione con autorità, uffici e aziende è spesso difficile. È necessario molto lavoro di mediazione per trovare una soluzione adeguata per ciascuna parte.
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Sforzarsi sempre di creare offerte innovative e di lunga durata • Puntare ad espandere la rete per ottenere nuovi input e maggiori possibilità per il lavoro quotidiano • Ulteriori corsi di formazione / giornate specialistiche / gruppi di lavoro ecc., Che forniranno agli assistenti sociali maggiori conoscenze e strumenti
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>È un buon esempio per tre attori dell'integrazione locale che cooperano strettamente in una città piuttosto piccola in un'area rurale. Dimostra che la cooperazione può funzionare bene anche informalmente (senza accordi di cooperazione formali) e attraverso progetti comuni costantemente sviluppati per dare ai gruppi target maggiori opportunità.</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	<p>Website Zora: http://www.zora.de/ Website Caritas: https://www.caritas-magdeburg.de/unsere-hilfe-beratung/caritas-vor-ort/dekanate-im-bistum-magdeburg/dekanat-halberstadt/dekanat-halberstadt Website Diakonie: https://www.diakonie-halberstadt.de/startseite.html</p>
E-Mail-Address	/



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: INTEGRATIONSNETZWERK DORTMUND

Stato delle informazioni: Dicembre2020

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Integrationsnetzwerk Dortmund „lokal willkommen“
Anno di fondazione	2016
Luogo	Dortmund / Renania Settentrionale-Vestfalia / Germania
Coordinamento	Comune di Dortmund / Social welfare office
Accordo di collaborazione	Accordo di cooperazione formale
Membri	Sia gli attori di tutta la città che i membri attivi a livello locale nei singoli distretti della città. Ciò include un gran numero di attori statali e non statali in settori come l'assistenza sanitaria, il benessere dei giovani, i servizi sociali ed educativi, il volontariato, la cultura e lo sport.
Ambito/I di intervento	Mercato del lavoro; Formazione scolastica; Linguaggio; Salute; Alloggi; Cultura e sport
Gruppi target	Rifugiati; Migranti; ONG; Volontari
Tipo di rete	Rete di integrazione statale

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	<p>La rete di integrazione statale a Dortmund promuove l'integrazione dei rifugiati nella società urbana, coinvolgendo il maggior numero possibile di attori impegnati nel lavoro di integrazione.</p> <p>"Lokal willkommen" è stato lanciato nel 2016, inizialmente come progetto pilota di un anno ed è stato trasferito al funzionamento regolare nell'anno successivo e successivamente ampliato. L'elemento centrale del concetto è un'organizzazione decentralizzata: ci sono i cosiddetti "uffici di accoglienza" in sei distretti cittadini che fungono da punti di contatto locali. Gli uffici di accoglienza forniscono consulenza, assistenza e informazioni a migranti, volontari e tutte le persone interessate nel vicinato. Nella loro funzione di punti di contatto per le parti interessate, contribuiscono anche alla messa in rete degli attori locali.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento centrale e finanziamento regolare da parte dell'Ufficio per la previdenza sociale della città di Dortmund • Fornitura congiunta di risorse di personale in stretta consultazione con un'associazione locale di organizzazioni di assistenza sociale • Gli "Uffici di accoglienza" sono composti da un dipendente comunale e un dipendente dell'associazione di assistenza sociale
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di networking regolari con i singoli partner di cooperazione • Incontro mensile di intersezione di tutti i dipendenti degli "uffici accoglienza" regionali, con la partecipazione di esperti esterni se necessario • "Tavole rotonde" organizzate dalle squadre di accoglienza nei rispettivi distretti con partner di cooperazione, sostenitori e parti



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

	interessate
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none"> Il lavoro di pubbliche relazioni viene svolto tramite volantini informativi, una pagina Internet e Facebook dedicata, rapporti sulla stampa e partecipazione a festival di quartiere e festival di quartiere internazionali

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none"> La stretta collaborazione tra il comune e l'associazione locale di organizzazioni assistenziali consente il raggruppamento di risorse e il trasferimento reciproco di conoscenze tra le due organizzazioni Rete eterogenea con persone di contatto diretto, ad esempio, varie autorità, medici, scuole e associazioni e quindi un aiuto veloce e semplice Buon accesso al gruppo target grazie all'approccio decentralizzato Espansione successiva della rete attraverso l'acquisizione di membri attivi Organizzazione di attività come caffè linguistici, corsi di tedesco, festival di quartiere, orti comunitari, corsi di formazione ecc. Orario di apertura per la consultazione (12 ore settimanali) come offerta a bassa soglia di consulenza e informazione Riduzione degli ostacoli burocratici Riunire coloro che cercano consigli e fornitori di servizi, ad es. attraverso un database che registra entrambi
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none"> All'inizio: delimitazione dei compiti all'interfaccia tra "accoglienza locale" e vari uffici e dipartimenti; soluzione attraverso capacità di comunicazione e pazienza All'inizio: barriere linguistiche; soluzione: i rifugiati con competenze linguistiche esistenti hanno lavorato come mediatori linguistici volontari, nel frattempo ci sono anche sussidi per mediatori linguistici Mancanza di continuità delle offerte volontarie Difficile acquisizione di volontari e partecipanti per le offerte dei volontari
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Un database relativo al progetto consente la valutazione statistica delle consultazioni I moduli e i rapporti di valutazione vengono utilizzati regolarmente per la garanzia della qualità La rete persegue diverse dimensioni di sostenibilità al fine di essere integrata nella struttura amministrativa a lungo termine, che corrisponde al desiderio del comune di supporto a lungo termine dei gruppi target
Impatto, innovazione e trasferibilità	Soprattutto nelle grandi aree urbane, la struttura organizzativa decentralizzata con uffici di accoglienza distrettuale potrebbe essere un approccio molto adatto per integrare migranti e rifugiati nella società urbana locale perché possono essere avvicinati direttamente nel



	<p>quartiere in cui vivono (e spesso anche lavorano). A questo proposito, esiste un enorme potenziale per trasferire l'approccio decentralizzato ad altre grandi città. La visibilità pubblica del concetto innovativo è sottolineata da numerosi premi, ad esempio nel concorso federale "Vivere insieme mano nella mano - Progettare comunità" nella categoria "Attività strategiche eccezionali". Inoltre, la città di Dortmund ha ricevuto il titolo di "Europaaktive Kommune in Nordrhein-Westfalen" ("Comunità europea attiva nel Nord Reno-Westfalia") dalla Cancelleria di Stato della NRW per il progetto "lokal willkommen" nel 2017.</p>
--	---

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	<p>Website: Facebook: https://www.facebook.com/lokalwillkommen/</p>
E-Mail-Address	<p>nfarshi@stadtdo.de</p>



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
 for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: IQ NETZWERK SAXONY-ANHALT

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	IQ Netzwerk Saxony-Anhalt
Anno di fondazione	2012
Luogo	Sassonia-Anhalt / Germania
Coordinamento	Caritasverband für das Bistum Magdeburg e.V.
Accordo di collaborazione	Accordo di Cooperazione formale
Membri	Imprese commerciali; Organizzazioni sociali e assistenziali; Organizzazioni di migranti; Istituzioni educative
Ambito/I di intervento	Inclusione / Integrazione in generale; Mercato del lavoro; Istruzione e formazione
Gruppi target	Migranti; Rifugiati; Pubblica amministrazione; ONG; Aziende
Tipo di rete	Rete di integrazione non statale

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	<p>La rete IQ Sassonia-Anhalt fornisce consulenza sul riconoscimento dell'istruzione straniera qualifiche, sui diritti e doveri dei dipendenti, e sugli obblighi dei dipendenti. L'obiettivo generale della rete composta da vari punti di servizio e attori centrali nell'integrazione nel mercato del lavoro è sviluppare il potenziale dei migranti e ridurre la discriminazione, accompagnare e sostenere l'integrazione di successo delle persone con un background migratorio nel mercato del lavoro. La rete si basa sul programma di sostegno nazionale del governo nazionale "Integration through Qualification", nel corso del quale sono state create reti regionali in tutti gli stati federali.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Finanziamento del progetto (finanziamento federale tramite FSE)• Circa 60 dipendenti
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni in rete• Riunioni di gestione del progetto• Riunione annuale chiusa• E-mail• Conferenze di esperti• Piattaforma: forum di consulenti virtuali ed extranet• Tecniche utilizzate: discussioni facilitate, acquario, World Café, lavoro sulla diade, laboratori in piccoli gruppi
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Supporti di stampa regionali• Social media per un pubblico mirato:• Twitter: politica e affari• Facebook: migranti• Instagram: pubblico interessato da tutti i settori• • Sito web per la diffusione di informazioni specialistiche



3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Allineamento delle vision a livello strategico e operativo • Comunicazione veloce • Gestione professionale del cambiamento • Approccio sistemico allo sviluppo organizzativo • Investimento nella costruzione e trasformazione della cultura del lavoro con strumenti di lavoro digitali (ad es. Utilizzo di forum di consulenti virtuali) • Implementazione dei social media nel lavoro di pubbliche relazioni
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturazione dell'organizzazione del lavoro sotto la crescente accelerazione delle informazioni e consolidamento dei compiti • Coinvolgere tutti i dipendenti nei processi di cambiamento digitale • Garantire la base finanziaria nell'incertezza del finanziamento del progetto e trattenere i dipendenti in queste condizioni • Incombente carenza di lavoratori qualificati
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Misurazione quantitativa: monitoraggio permanente del numero di consultazioni sui casi • Misurazione qualitativa: standard di qualità nelle singole aree e loro revisione permanente; Possibilità di feedback tramite un questionario qualitativo sul sito web; Misurazione del numero di clic e follower sul sito Web e Facebook • Pensare e trasferire le offerte in finanziamenti regolari o come offerte di acquisto per gruppi target specifici (ad es. Aziende)
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>Le reti IQ negli stati federali tedeschi sono uniche nella loro posizione nell'interfaccia tra lavoro, integrazione, diversità, apertura interculturale e sicurezza di lavoratori qualificati. L'approccio generale e la connessione con altri attori regionali potrebbero essere adattati anche in altri paesi.</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	<p>Website: https://www.sachsen-anhalt.netzwerk-iq.de/startseite/ Facebook: https://www.facebook.com/IQNetzwerkSachsenAnhalt/ Twitter: https://twitter.com/IQSachsenAnhalt Instagram: https://www.instagram.com/humans_of_saxony_anhalt/ YouTube: https://www.youtube.com/channel/UCLg5WypfzZZvyRSHWCCvVA</p>
E-Mail-Address	kontakt@iqsachsenanhalt.de



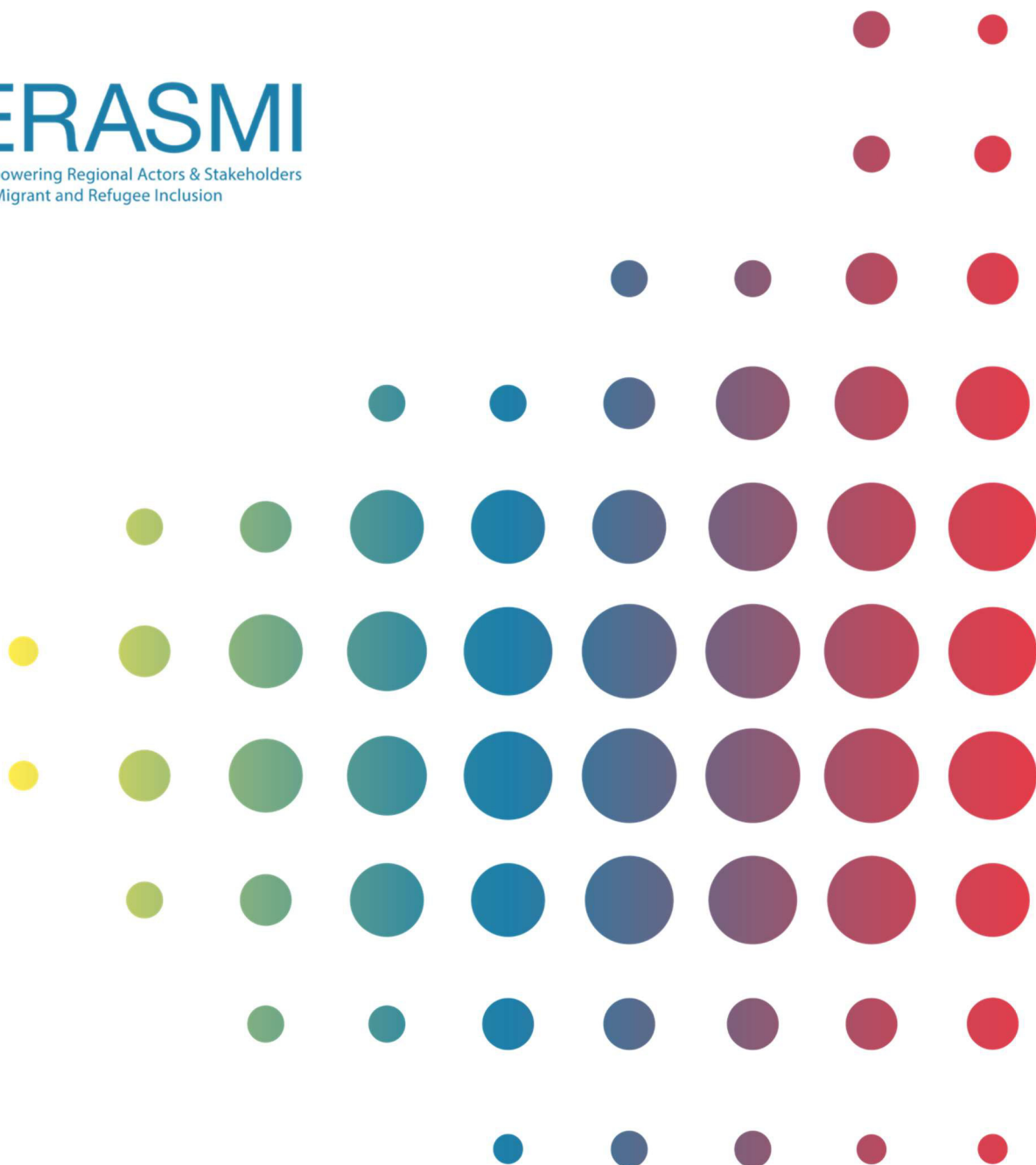
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: MIGRANTINNEN NETZWERK BAYERN

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Migrantinnen Netzwerk Bayern
Anno di fondazione	2013
Luogo	Augsburg / Baviera / Germania
Coordinamento	Migrantinnen-Netzwerk Bayern e.V.
Accordo di collaborazione	Associazione formale
Membri	Persone Fisiche (Migranti)
Ambito/I di intervento	Parità giuridica, politica e sociale delle donne migranti, rappresentanza politica di interessi e autorappresentazione, promozione della partecipazione, etc.
Gruppi target	Donne migranti
Tipo di rete	Associazione (Baviera) con Gruppi di Lavoro regionali

2. NETWORK PROFILE

Breve descrizione	<p>Oltre 100 donne con una storia di migrazioni da ogni dove La Baviera ha fondato la Rete delle donne migranti Baviera nel giugno 2013. La rete è stata quindi la prima associazione di donne migranti a livello statale in Germania. La Migrant Women's Network Bavaria è apolitica, aconfessionale, transnazionale e indipendente e si basa su un'iniziativa dell'Arbeitsgemeinschaft der Ausländer-, Migranten- und Integrationsbeiräte Bayerns (AGABY) e IN VIA KOFIZA Landesstelle Bayern. Lo scopo della rete è l'autorappresentazione degli interessi delle donne migranti in Baviera nella politica e nella sfera pubblica e lo scambio di esperienze e informazioni nelle reti locali e nazionali. L'associazione è attiva in tutta la Baviera e rappresentata da gruppi di lavoro locali in oltre 30 regioni/città in tutto lo stato.</p> <p>L'associazione ha due obiettivi principali:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Per attuare programmi educativi regionali:<ul style="list-style-type: none">- Empowerment, trasmissione di fiducia in se stessi e modelli di ruolo positivi, motivazione a partecipare attivamente alla società regionale (es. volontariato, stage, ecc.)- Le aree tipiche di supporto sono:<ul style="list-style-type: none">- Formazione scolastica- Diritto abitativo- Diritto del lavoro- Organizzazione dei contatti- Inserimento di posti di lavoro e stage2. Far sentire la propria voce in politica e nella società <p>L'associazione offre a un gruppo target diversificato una voce comune e importante. In questo modo, possono essere trasmessi messaggi centrali comuni che non sono stati mai ascoltati prima.</p>
--------------------------	---



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Quote associative • Impegno volontario • Soci sostenitori / Donazioni • Collaborazione in progetti finanziati (occasionalmente) • Fino al 2018 parte del programma IQ “Integration through Qualification – IQ”
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ampie liste di distribuzione di posta elettronica assicurano che le informazioni possano essere distribuite ai gruppi di lavoro regionali e ai membri in modo mirato ed in breve tempo. • I gruppi locali regionali si organizzano e realizzano i propri progetti e iniziative regionali, sostenuti dalla rete. • Riunioni del gruppo di lavoro • L'associazione fornisce ai gruppi di lavoro regionali informazioni su progetti in corso, iniziative, candidature ecc. al fine di garantire il supporto più competente per le donne migranti a livello regionale. • Attività di consulenza con/per donne migranti • Cene sociali annuali (le ultime nel 2019) • Riunioni trimestrali dei soci •
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web • Social Media • Comunicati stampa • Newsletter

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE PRINCIPALI

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuto dal gruppo target per il gruppo target stesso: le donne migranti aiutano le donne migranti - così capiscono i problemi e le esigenze del gruppo dalla propria esperienza. In questo modo l'offerta può essere adattata alle effettive esigenze e gli ostacoli al contatto sono a bassa soglia. • Diversità di origine: nessuna limitazione ad alcuni paesi d'origine • Regionalità su misura per esigenze specifiche: diversità delle regioni. La rete ha più di 30 gruppi di lavoro ed è quindi in grado di diffondere rapidamente e ampiamente le informazioni, ma può anche avere rapidamente un quadro chiaro della situazione nell'intero stato federale • Buone reti in politica e amministrazione sia a livello statale che locale danno alle donne migranti una voce e una visibilità che prima non esistevano
----------------------------	---



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

	<ul style="list-style-type: none"> • Il networking regionale garantisce un ottimo contatto con il gruppo target
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none"> • Differenze regionali nel coinvolgimento • Volontariato / Lavoro volontario accanto al tuo lavoro (risorse / manodopera) • Finanziamento in parte attraverso progetti (fuga di cervelli) • Corona virus come una sfida molto specifica: le donne migranti sono particolarmente scarsamente collegate in rete a livello digitale. Il contatto con il gruppo target e la fornitura di informazioni (che all'epoca era particolarmente importante) difficilmente potevano essere attuati a livello regionale. Anche il lavoro associativo è stato particolarmente difficile in questo periodo. • Essendo un'associazione senza personale permanente, le risorse sono limitate - inoltre, l'associazione non può beneficiare di determinati programmi di supporto a causa della sua struttura
Valutazione e sostenibilità	<p>La sostenibilità è assicurata dalle strutture associative. Il successo è misurabile su più livelli. Si riflette ad esempio in uno sviluppo effettivo e nell'impegno dei membri dell'associazione. Naturalmente, l'impegno e il successo sono diversi nelle rispettive regioni.</p>
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>L'associazione offre alle donne migranti in Baviera una voce comune, ampiamente visibile e udibile. I problemi e le esigenze del gruppo target diventano così visibili a livello sociale, politico e amministrativo. In questa forma, l'associazione ha svolto un ruolo pionieristico in Germania. Attraverso un'intensa attività di networking con numerose iniziative e progetti, l'associazione rafforza anche il loro impatto.</p> <p>Facile trasferibilità all'interno della Baviera utilizzando le risorse dell'associazione (statuti ecc.) per formare gruppi di lavoro regionali.</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	Sito web: www.migrantinnen-bayern.de
Indirizzo e-mail	sadija.klepo@migrantinnen-bayern.de



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: NETZWERK FÜR INTEGRATION ERFURT

Stato delle informazioni: Dicembre 2020

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Netzwerk für Integration der Landeshauptstadt Erfurt
Anno di fondazione	2004
Luogo	Erfurt / Turingia / Germania
Coordinamento	Internationaler Bund - IB Mitte gGmbH (una ONG sociale) per conto della città di Erfurt
Accordo di collaborazione	Accordo formale di cooperazione
Membri	Circa 80; rappresentati sono tra gli altri organi amministrativi, associazioni, istituzioni, organizzazioni di migranti
Ambito/I di intervento	Inclusione / integrazione in generale
Gruppi target	Pubblica amministrazione; ONG; Volontari; Aziende; Fornitori di formazione ecc.
Tipo di rete	Rete di integrazione statale

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	Dal 1999, la "Netzwerk für Integration der Landeshauptstadt Erfurt" funge da associazione di migranti, enti pubblici, enti assistenziali e altre organizzazioni, istituzioni e individui coinvolti nell'integrazione dei migranti nella città di Erfurt. Obiettivi specifici sono l'interconnessione delle offerte locali, la creazione di un'assistenza per l'integrazione pratica e orientata alla domanda complessa, la promozione delle forze di auto-aiuto tra i migranti e il rafforzamento della disponibilità della popolazione locale a ricevere e accettare migranti e nuovi arrivati. La rete si trova e collabora strettamente con il Centro per l'integrazione e la migrazione (ZIM) della città di Erfurt, che è un centro di consulenza e cultura con offerte multiculturali per migranti e locali
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Uso di stanze, materiali e infrastrutture del Centro per l'integrazione e la migrazione (ZIM) della città di Erfurt• Un coordinatore di rete finanziato dalla città di Erfurt• Spese speciali in coordinamento con lo ZIM
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni in rete per tutti i membri (5 volte all'anno) con panel tematici, conferenze, gruppi di discussione, bar in rete con tavoli informativi• Riunioni tematiche degli 8 gruppi di lavoro (2-6 riunioni all'anno)• Calendario bimestrale degli eventi• Home page regolarmente aggiornata
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Gestione specifica dei membri, che include l'organizzazione di conferenze di rete con panel tematici, conferenze e caffè di rete• Mail informativa mensile• Calendario bimestrale degli eventi• L'offerta di ulteriore formazione ed eventi sul tema dell'integrazione secondo necessità



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio regolare di esperienze e cultura della discussione aperta tra i membri • Lo scambio nei gruppi di lavoro è orientato verso progetti e obiettivi concreti • Apprezzamento della rete da parte delle autorità federali che partecipano regolarmente alle conferenze • Flusso di informazioni chiaro e ben strutturato • La consapevolezza dei membri di poter beneficiare reciprocamente dell'esperienza e della competenza di altri membri • La rete è flessibile e ha un'elevata disponibilità al cambiamento
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento competitivo (ad es. Tra i fornitori di corsi di lingua) • Perdita parziale di informazioni (a causa della mancanza di una piattaforma di comunicazione uniforme e di un'elevata fluttuazione dei membri e del personale) • Mancanza di input da volontari e migranti
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • • Sondaggi regolari tra i membri e aggiustamenti nella rete in base ai risultati • • Rapporto annuale, che costituisce la base per i dati obiettivo del prossimo anno
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>La rete ha funzionato con successo come collegamento tra la città e gli attori locali per più di due decenni e si è espansa sulla scia dell'improvviso aumento della migrazione di rifugiati nel 2015 e nel 2016. Il modello di coordinamento di una ONG per conto della città è innovativo e potrebbe essere applicato in questo modo in altri comuni.</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	Website: www.integration-migration-thuringen.de/netzwerk
E-Mail-Address	netzwerk@integration-migration-thuringen.de



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: NEWCOMERS NETWORK HARZ

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Newcomers Network Harz
Anno di fondazione	2015
Luogo	Wernigerode / Sassonia-Anhalt / Germania
Coordinamento	Nessuna organizzazione coordinatrice
Accordo di collaborazione	Informale
Membri	Oltre 100 persone provenienti da più di 25 nazioni diverse di tutti i continenti, inclusa la Germania.
Ambito/I di intervento	Linguaggio; alloggio; Cultura e sport; Coltivare la propria cultura
Gruppi target	migranti
Tipo di rete	Rete di migranti

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	The Newcomers Network offre un luogo d'incontro per i nuovi arrivati nella regione di Harz. È una piattaforma dove i migranti possono coltivare e mostrare la propria cultura e possono entrare in contatto con i nuovi arrivati e gli abitanti della regione senza i vincoli o gli obblighi di un'associazione formale.
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Donazioni (aziendali o private) per coprire i costi di utilizzo della location
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Gli incontri sono organizzati dal coordinatore e tutti coloro che vengono agli incontri portano qualcosa per il buffet internazionale e aiutano a decorare la stanza secondo il tema o il motto
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Messaggistica istantanea (gruppo WhatsApp)

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Luogo di incontro a bassa soglia: networking tra migranti e popolazione locale; molte relazioni personali si sono sviluppate
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Scambio di esperienze come migranti per comprendere meglio la cultura tedesca
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Offrire un valido supporto per le procedure amministrative, la ricerca di lavoro, alloggio e attività ricreative
Impatto, innovazione e trasferibilità	<ul style="list-style-type: none">• Offre la possibilità di coltivare ulteriormente la lingua/cultura madre

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	/
Indirizzo e-mail	/



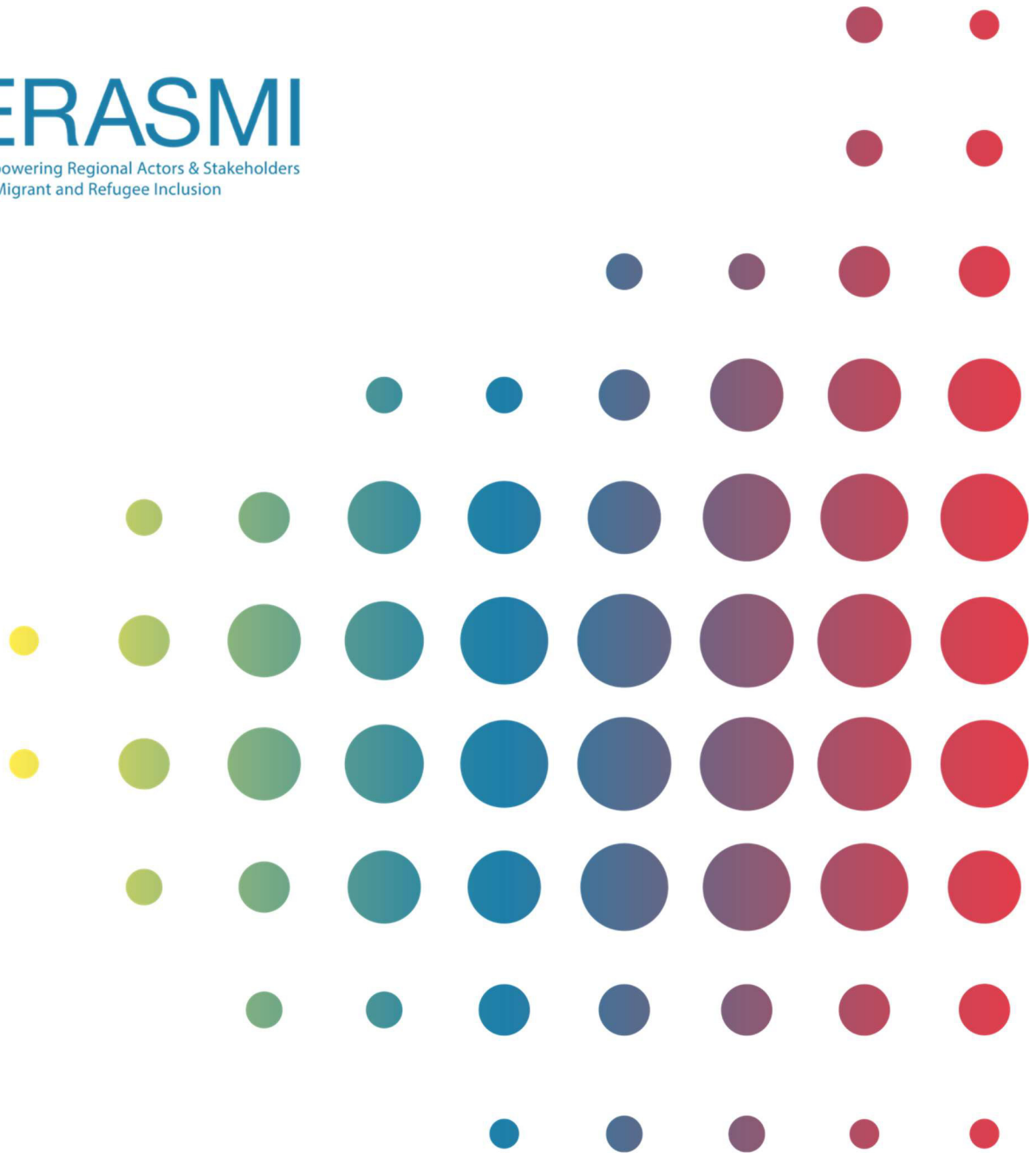
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: CFE Refugee Entrepreneurship Network

Stato delle informazioni: Febbraio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	CFE Refugee Entrepreneurship Network
Anno di fondazione	2018
Luogo	Rete globale con sede nel Regno Unito
Coordinamento	Centre for Entrepreneurs (CFE)
Accordo di collaborazione	Accordi e norme formali "morbide"
Membri	Professionisti, fondazioni filantropiche, ricercatori, accademici e investitori che sostengono attivamente l'imprenditorialità dei rifugiati
Ambito/I di intervento	Inclusione / Integrazione in generale; Mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Altro: in particolare, sostenere i rifugiati nell'impresa e nel lavoro autonomo, anche per attività commerciali e sociali
Gruppi target	Rifugiati; ONG; Volontari; Aziende
Tipo di rete	Rete di integrazione non statale

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	<p>Il CFE Refugee Entrepreneurship Network (REN) è una comunità globale che lavora per migliorare la portata e l'impatto dei programmi di imprenditorialità dei rifugiati. Riunisce professionisti, fondazioni filantropiche, ricercatori, accademici e investitori che sostengono attivamente l'imprenditorialità dei rifugiati. La rete persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• costruire una narrativa positiva sui rifugiati evidenziando le loro capacità imprenditoriali;• accelerare l'integrazione sociale dei rifugiati nelle comunità di accoglienza attraverso le imprese;• responsabilizzare economicamente i rifugiati attraverso l'imprenditorialità;• dotare gli attori globali (ad es. Incubatori di rifugiati, governi, OI, aziende e filantropi) con il know-how, le prove e le risorse per sostenere i rifugiati attraverso l'imprenditorialità. <p>Per raggiungere questi obiettivi, la rete si avvicina allo scambio di migliori pratiche in tempo reale tramite strumenti di collaborazione online, un vertice annuale, eventi e seminari durante tutto l'anno, ricerche in corso che rivelano l'impatto dell'imprenditorialità dei rifugiati e un contatto con i responsabili politici, gli attori internazionali e il pubblico.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Finanziato da vari donatori
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni di rete (vertici globali annuali)• Riunioni tramite videotelefonia (Skype, Zoom)• Messaggistica istantanea (WhatsApp, Slack)• Piattaforme di condivisione file basate su cloud e strumenti di collaborazione (Dropbox; Google docs; Microsoft 365)
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Eventi rivolti all'esterno (congressi e summit)• Sito web



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione e coordinamento regolari e istantanei: avere argomenti chiari e moderazione che circolano tra i membri e assicurarsi che sia un processo democratico• Valore, scopo e allineamento della strategia: tutti gli attori dovrebbero dedicare abbastanza tempo in anticipo per allineare i valori e le strategie della visione in modo sufficientemente dettagliato in anticipo• Mantieni la rete informale all'inizio e poi formalizzala: fallo funzionare senza finanziamenti e utilizza protocolli d'intesa informali prima di dare forma a reti formali• • Equità e trasparenza in ogni momento
Sfide e lezioni apprese	/
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Investire tempo nelle relazioni con i rappresentanti di altre organizzazioni partner• Prestare sempre attenzione alle reti e ai partner più stretti quando si pensa a nuovi progetti e strategie• Imparare da reti mature e ben funzionanti e da tecniche di coordinamento di alleanze da altre reti che lo hanno fatto bene prima
Impatto, innovazione e trasferibilità	La rete consente uno scambio di conoscenze sul tema dell'imprenditorialità dei rifugiati tra molti attori eterogenei a livello globale. È quindi particolarmente adatto per responsabilizzare i rifugiati e fornire agli attori globali il know-how, le prove e le risorse per sostenere i rifugiati attraverso l'imprenditorialità.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	Website: https://centreforentrepreneurs.org/networks/refugee-entrepreneurship-network/
E-Mail-Address	reception@eastbelfast.org



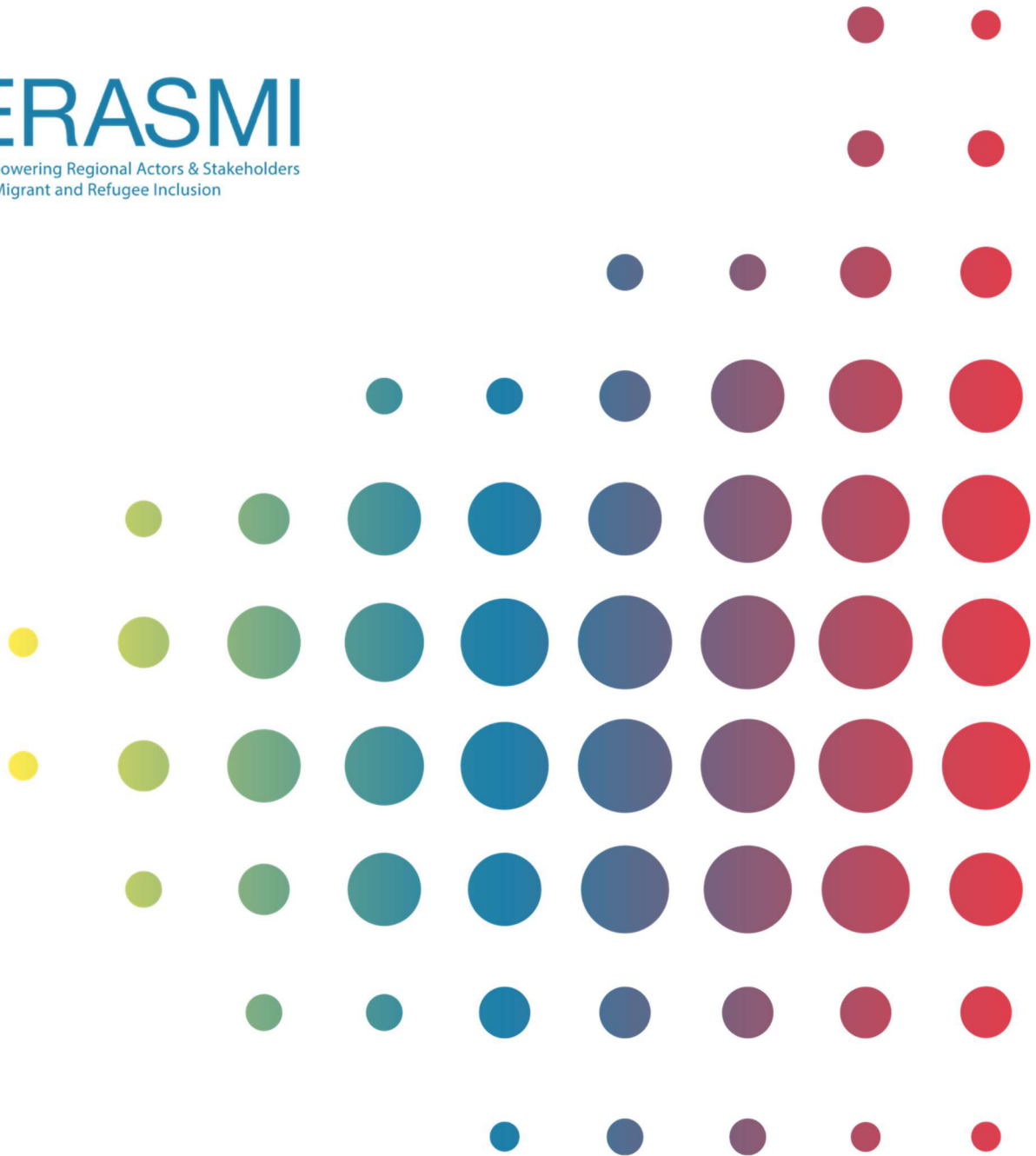
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: MAGNET NETWORK

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	MAGNET Network (Migrant Acceleration for Growth – Network for Entrepreneurship Training)
Anno di fondazione	2017
Luogo	In tutta Europa, con otto partner da Austria, Germania, Spagna, Bulgaria
Coordinamento	University of Danube (Austria)
Accordo di collaborazione	Accordo di cooperazione formale
Membri	Microfinance Centre; IATAP (Technology & Human Resources Institute); SINGA; DELITELABS; TERN; European University Continued Education Network; VUZF University
Ambito/I di intervento	Inclusione / Integrazione in generale; Mercato del lavoro; Istruzione e formazione
Gruppi target	Rifugiati; ONG; Volontari; Aziende
Tipo di rete	Consorzio di progetto

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	Il progetto MAGNET e la rete basata sul consorzio del progetto riuniscono organizzazioni europee attive nel campo del sostegno all'imprenditorialità dei migranti, nonché attori pubblici e privati interessati. Mira a costruire e stabilire una comunità europea di organizzazioni e istituzioni interessate al sostegno all'imprenditorialità dei migranti. Il suo scopo è quello di fungere da piattaforma di scambio, condivisione di esperienze e ricerca di opportunità di collaborazione al di là del progetto reale.
Risorse	EU funding (COSME Programme)
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Videotelefonia (Zoom ecc.)• Messaggistica istantanea (Slack e WhatsApp)• NOZIONE per la creazione di wiki / knowledge base• Google docs, Microsoft 365, Dropbox per la collaborazione
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Social media (ad es. Facebook)• Newsletter• Homepage• Forum on line• Incontri di comunità

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

<p>Fattori di successo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La rete ha un chiaro focus (imprenditorialità migrante) e può fare affidamento sull'esperienza di istituzioni pubbliche e private di molti paesi europei • Valori comuni, scopo e allineamento della strategia: quando tutti gli attori impiegano abbastanza tempo in anticipo per allineare i valori e le strategie della visione in modo sufficientemente dettagliato in anticipo • Lettera di intenti informale prima dell'accordo di cooperazione formale: pratica di utilizzare lettere di intenti informali per concordare i termini in modo sufficientemente dettagliato prima di dover definire accordi di cooperazione formale a lungo termine • Fallo funzionare prima senza finanziamenti: le reti che possono iniziare con la collaborazione volontaria tendono ad essere migliori di quelle che possono funzionare solo e iniziano quando hanno acquisito finanziamenti che spesso sono molto più opportunistici. Questo tende a dimostrare che le persone ci sono dentro per le giuste ragioni e realmente impegnate a sviluppare un valore aggiunto reciproco. • Comunicazione regolare, comunicazione istantanea e coordinamento: fai circolare argomenti chiari e moderazione tra i membri e assicurati che sia un processo democratico. molto importante avere un gruppo di coordinatori per la digitazione di diverse organizzazioni • Equità e trasparenza in ogni momento: non forzare altri attori a progredire solo nel contesto della tua rete. Allo stesso tempo assicurati di essere sempre equo e trasparente riguardo alle opportunità che si intersecano con l'accordo che hai e che potrebbero presentare un conflitto di interessi. • Il cuore della rete è la collaborazione tra TERN, SINGA e DELITELABS (già cooperanti da più di 5 anni)
<p>Sfide e lezioni apprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzi di progetto che vengono appena formati da diverse organizzazioni allo scopo di acquisire finanziamenti insieme, il che porta a una mancanza di allineamento strategico e a "progetti confusi" • Cattiva attitudine e "Trittbrettfahrer": i membri della rete agiscono solo se hanno fondi per essa o possono trarre vantaggio dai membri della rete che lavorano più duramente e nascondersi in background mentre acquisiscono fondi simili • Mancanza di chiarezza sugli obiettivi e sulla strategia per la rete • Mancanza di efficienza nei meccanismi di coordinamento • Mancanza di pensiero di "avvio snello" che produrrebbe progetti pilota efficaci. Spesso le reti hanno un design di progetto ingombrante o un design di collaborazione e sono molto difficili da far decollare.
<p>Valutazione e sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il finanziamento dell'UE è terminato nell'autunno 2020 dopo tre anni, ma l'obiettivo chiaro di MAGNET è quello di sviluppare la rete basata sul consorzio del progetto. Se si evolve in una nuova forma di rete, dovrebbe collegarsi con gli altri consorzi



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

	<p>finanziati nell'ambito dello stesso bando di finanziamento COSME (quattro consorzi di otto organizzazioni ciascuno). Per il momento, i professionisti e le organizzazioni sono invitati a iscriversi alla newsletter della rete MAGNET e al gruppo Facebook</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investire tempo nelle relazioni con i rappresentanti di altre organizzazioni partner • Prestare sempre attenzione alle loro reti e ai partner più stretti quando si pensa a nuovi progetti e strategie. • Definizione di reti mature e ben funzionanti e tecniche di coordinamento delle alleanze da altre reti che lo hanno fatto bene prima • Definire cosa dovrebbe fare un segretariato di rete, dare forma a un pacchetto di lavoro, trovare il giusto metodo di coordinamento e quindi acquisire finanziamenti per portare le reti a un livello superiore in termini di efficacia e velocità / velocità di progressione • La valutazione è in corso: le singole organizzazioni dispongono di meccanismi di misurazione, ma la rete deve ancora concordare un quadro comune per la misurazione e la valutazione dell'impatto.
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>MAGNET fornisce una serie di strumenti molto utili, ad es. un Open Toolkit e un programma di apprendimento tra pari ("Academy") per professionisti nel sostegno all'imprenditorialità dei migranti. Il consorzio del progetto ha creato una rete europea aperta, per organizzazioni e istituzioni interessate all'imprenditorialità dei migranti.</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	<p>Website: https://migrantacceleration.eu/ Facebook: https://www.facebook.com/MagnetNetworkEU/</p>
E-Mail-Address	<p>m.filipova@euroconsultants.com.gr</p>



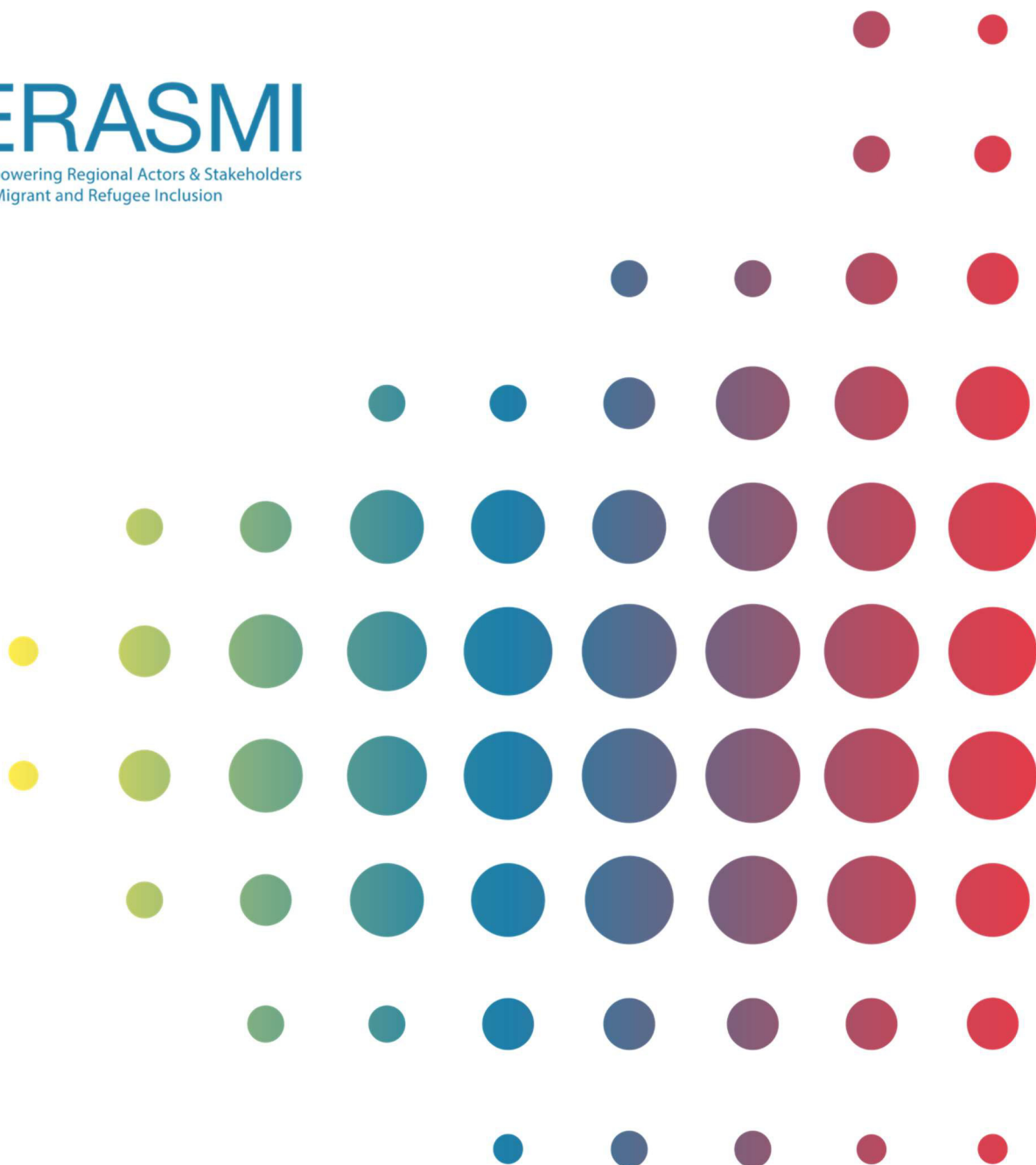
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: VOICES OF YOUNG REFUGEES IN EUROPE

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Voices of Young Refugees in Europe (VYRE)
Anno di fondazione	2008
Luogo	Sede centrale a Strasburgo, Francia
Coordinamento	Nessuna organizzazione coordinatrice
Accordo di collaborazione	Accordi e norme formali morbidi
Membri	(I membri si iscrivono alla rete)
Ambito/I di intervento	Giovani rifugiati, migranti e richiedenti asilo e organizzazioni membri che lavorano con questi giovani
Gruppi target	Inclusione/Integrazione in genere; Istruzione e formazione; Partecipazione
Tipo di rete	Rifugiati, Migranti, ONG, Volontari

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	VYRE è una rete internazionale creata da, con e per i giovani rifugiati nello tentativo di unificare e rafforzare le voci dei singoli giovani rifugiati e delle organizzazioni di rifugiati in Europa. È indispensabile poiché molti giovani con un passato da rifugiati in Europa affrontano la discriminazione e molto spesso l'esclusione quando si tratta di possibilità di integrazione nella società. La rete è gestita come un'organizzazione giovanile internazionale, in cui i membri possono condividere esperienze e sollevare preoccupazioni comuni, acquisire nuove competenze e rafforzare le proprie capacità, possono contribuire a un'Europa con una maggiore capacità di costruire coesione sociale con lo scambio interculturale come base.
Risorse	Finanziamenti concessi da diverse istituzioni e schemi di sovvenzione per vari progetti, spesso in collaborazione con altre organizzazioni.
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Social media and various online groups• E-mail• Sito web• Slack• WhatsApp• Sessioni di studio e formazione• Ampia gamma di metodi di educazione non formale• Manuali sviluppati dal Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a vari eventi e riunioni• Home page e siti web dei partner• Social media



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Lavorare con e per i giovani rifugiati è il fulcro del lavoro• Lo sviluppo delle capacità e il rafforzamento della fiducia dei membri sono la chiave del successo• Sostenere i membri ad agire come moltiplicatori nelle loro comunità locali è un obiettivo chiave• I momenti informali e lo sviluppo di relazioni positive sono fondamentali per lavorare sia internamente che esternamente• Fornire una piattaforma per opportunità e apprendimento per i nostri membri• Fornire una piattaforma per la condivisione tra vari attori, ad es. giovani rifugiati, enti governativi, operatori giovanili e organizzazioni internazionali.
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• La gestione dell'organizzazione può focalizzarsi su poche persone chiave. La rete ha dovuto cercare di sostenere i giovani per essere più coinvolti.• L'attenzione dei giovani rifugiati e migranti agli eventi: può essere complicato a causa dello status legale e delle restrizioni di viaggio. La gestione della rete cerca di supportare le organizzazioni nello sviluppo di azioni a livello locale e di lavorare con i partner per aiutare i giovani a recarsi agli eventi, ottenere i visti, ecc.• I membri hanno molte cose da fare nella loro vita con le loro situazioni che spesso cambiano rapidamente e frequentemente. La gestione della rete cerca di tenersi in contatto e rimanere flessibile e adattabile alle esigenze dei membri.
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Valutazioni con membri e partner• Vengono utilizzate molte tecniche di educazione non formale e di solito questionari di valutazione• Lavorare attualmente su progetti più grandi a lungo termine e cercare di svilupparne ulteriormente la portata• Mirare a coinvolgere attivamente più persone nella strategia e nella gestione dell'organizzazione
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>È un'enorme rete di supporto in cui si sono sviluppate amicizie e relazioni positive. Inoltre, si concentrano sui giovani e li aiutano a partecipare a diversi ambiti e a sviluppare le loro capacità e conoscenze nei modi che desiderano. I programmi di formazione VYRE sono visti come responsabilizzanti perché le persone si riuniscono alla fine di un programma di formazione, sviluppano amicizie, condividono momenti ed esperienze importanti insieme e si sostengono a vicenda. Con la loro nuova esperienza, continuano a creare cambiamento nelle loro comunità locali.</p>



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	Sito web: www.wearevyre.net/ Facebook: www.facebook.com/WeAreVYRE/
Indirizzo e-mail	/





ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: NARRATIVE 4 GIRL'S STORIES

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Narrative 4 Girl's Stories
Anno di fondazione	2017
Luogo	Limerick City / Munster/ Irlanda
Coordinamento	Narrative 4 Ireland
Accordo di collaborazione	Accordi e norme semi-formali
Membri	Donne migranti di età compresa tra 13 e 19 anni che vivono a Limerick City
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Cultura e sport
Gruppi target	Migranti
Tipo di rete	Gruppo informale

2. PROFILO DELLA RETE

Breve descrizione	<p>Il progetto Girls Stories è un luogo di incontro doposcuola per giovani donne migranti adolescenti appena arrivate nella città di Limerick. Le ragazze provengono da diversi background culturali da Siria, Afghanistan, Arabia Saudita, Pakistan, Malesia, Croazia e Lettonia. Fondamentale per il successo del progetto è il concetto di spazio sicuro. Le ragazze hanno l'opportunità di praticare il loro inglese parlato e scritto. Hanno anche l'opportunità di esplorare una varietà di materiali artistici diversi, ad esempio argilla, pittura, stampe e installazioni artistiche.</p> <p>Il progetto mira a facilitare l'integrazione e la coesione sociale ed emotiva, contribuendo allo stesso tempo alle loro identità di sviluppo e creando narrazioni nuove ed entusiasmanti all'interno di un mondo che cambia.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Fondo per l'integrazione delle comunità del Dipartimento di Giustizia
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Contributi in natura
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Messaggistica istantanea (WhatsApp)



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• I membri scelgono il tema/lavoro che vogliono fare come gruppo• Basse barriere di iscrizione: i membri sono liberi di saltare le sessioni se lo desiderano• Coinvolgere il gruppo target: vengono forniti snack, bevande e biglietto dell'autobus ai partecipanti che ne hanno bisogno
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• I partecipanti affrontano molte sfide. La rete/progetto è uno spazio sicuro al di là di questo. Abbiamo affrontato alcune sfide, ad esempio i partecipanti erano affamati prima dei seminari, ecc. Ora forniamo cibo/tariffe dell'autobus.• Raggiungere il gruppo target: ci è voluto molto tempo per creare fiducia con la comunità. La rete ha incontrato i genitori e ha chiesto consiglio a Doras Lumni, un'organizzazione per i diritti dei migranti con sede in città
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Sondaggi: la rete misura il miglioramento dei membri in termini di benessere, abilità linguistiche, abilità artistiche e capacità di espressione di sé
Impatto, innovazione e trasferibilità	L'approccio dello scambio di storie e dello sviluppo di una nuova narrativa è innovativo e può essere facilmente trasferito. Sembra particolarmente importante per gruppi target di nicchia come le donne migranti.

4. MAGGIORI INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	Sito web: http://narrative4.ie/girls-stories-2/ Facebook: https://www.facebook.com/narrative4ireland/?hc_ref=ARSQ2yRBFQmMbJal-KU08nTOja01AGc7tE6CuC79YHpVayn_oNYrcEDnJpPqvmBnxRw&fref=nf&_tn_ =kC-R
Indirizzo e-mail	/



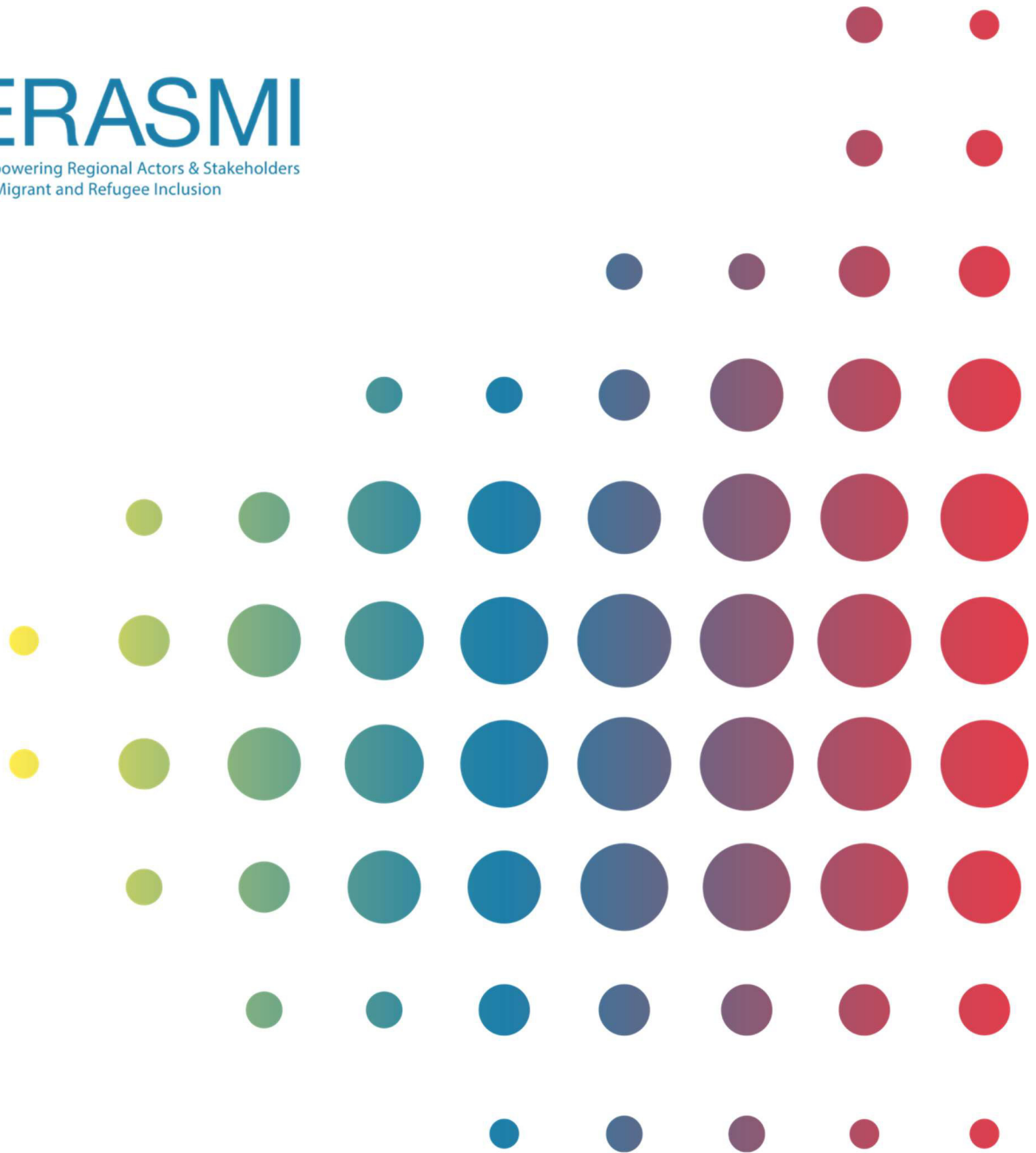
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: NEW COMMUNITIES PARTNERSHIP (NCP)

Stato delle informazioni: Dicembre 2020

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	New Communities Partnership (NCP)
Anno di fondazione	2003
Luogo	Due uffici a Dublino, Irlanda, e un altro a Cork, Irlanda
Coordinamento	New Communities Partnership
Accordo di collaborazione	Accordo formale (NCP è un ente di beneficenza registrato)
Membri	Più di 150 organizzazioni di migranti e minoranze etniche in Irlanda
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Linguaggio; Processo di naturalizzazione
Gruppi target	rifugiati; migranti; Minoranze etniche
Tipo di rete	Rete di migranti

2. PROFILO DELLA RETE

Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none">- New Communities Network (NCP) è una rete ombrello nazionale di gruppi guidati da migranti in Irlanda. La missione di NCP è quella di essere una rete efficace, che rappresenti e responsabilizzi le organizzazioni guidate da minoranze etniche a tutti i livelli, al fine di influenzare il cambiamento positivo nelle politiche che hanno un impatto sulle loro vite. La rete sta lavorando per una società irlandese interculturale e inclusiva in cui i gruppi di immigrati stanno raggiungendo l'uguaglianza negli aspetti economici, sociali, politici e culturali della vita irlandese. Il loro scopo è garantire la rappresentanza e la partecipazione delle minoranze etniche a tutti i livelli nella società irlandese al fine di influenzare il cambiamento positivo e informare le politiche che hanno un impatto sulla vita dei migranti. I principali obiettivi strategici sono:
Risorse	<ul style="list-style-type: none">- Fornire una formazione mirata che migliori la fornitura di servizi migliori alle persone delle comunità di migranti in Irlanda e per promuovere la comprensione culturale nella società irlandese.
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere e sostenere iniziative efficaci di partecipazione economica, integrazione e inclusione sociale per le comunità di migranti a livello locale, regionale e nazionale.
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la consapevolezza, migliorare l'accesso e fornire e creare servizi su misura per i migranti nella comunità locale in Irlanda.



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Fornire un servizio realmente necessario nelle comunità• Ampia rete e portata nazionale• Competente nelle comunicazioni digitali• Impatto diretto sui gruppi vulnerabili di migranti, ad es. donne migranti• Lavorare con le aziende per assumere donne migranti, ad es. formare 30 aziende per assumere persone
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Richiedere un finanziamento è considerato impegnativo, ma hanno personale esperto• Cercare di trovare lavoro per i rifugiati può essere difficile, ma NCP aiuta a formare le imprese e le società di risorse umane• Politica irlandese sulla migrazione dei lavoratori, ma le cose sono leggermente cambiate nel corso degli anni verso un approccio un po' più inclusivo
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• NCP raccoglie storie di successo sui migranti supportati.
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>NCP è gestito da persone che hanno un passato migratorio e conoscono i problemi affrontati dai migranti che vengono in Irlanda. La struttura come organizzazione ombrello per le organizzazioni autonome di migranti che promuove l'autorappresentazione dei migranti può servire da esempio per altri paesi. I progetti e i servizi (di supporto) implementati dalla rete sono innovativi e hanno anche un alto potenziale di trasferibilità (vedi https://www.newcommunities.ie/services/)</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	<p>https://www.newcommunities.ie/ https://twitter.com/new_communities https://www.facebook.com/newcommunities/ https://www.youtube.com/channel/UC7vsyr2nKIZ9H3TP9zvqnnA</p>
Indirizzo e-mail	<p>info@newcommunities.ie</p>



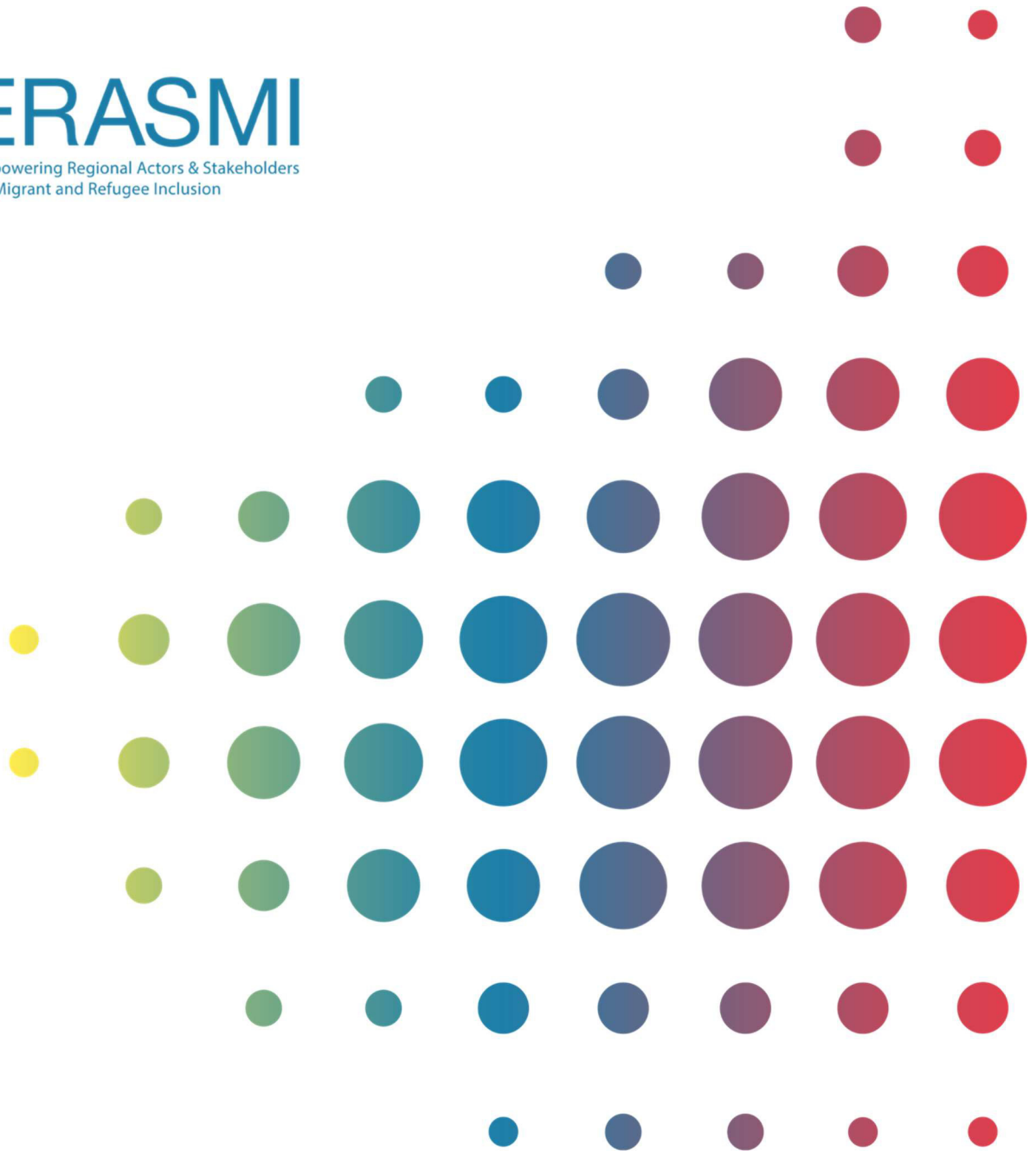
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: Roscommon Refugee Resettlement Programme

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Roscommon Refugee Resettlement Programme
Anno di fondazione	2019
Luogo	Contea di Roscommon / Irlanda
Coordinamento	Consiglio della contea di Roscommon
Accordo di collaborazione	Accordi e norme formali morbidi
Membri	Autorità; Volontari; Istituzioni educative; ONG
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Istruzione e formazione; Linguaggio; Assistenza sanitaria; alloggiamento
Gruppi target	rifugiati; Amministrazioni pubbliche; ONG
Tipo di rete	Rete di integrazione statale

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	La rete fornisce supporto alle famiglie siriane reinsediate nell'ambito dei programmi dell'UNHCR in tutta la contea di Roscommon. Si compone di varie agenzie e organizzazioni che lavorano insieme per garantire l'integrazione dei rifugiati nell'ambito di questo programma nelle loro nuove comunità. La rete mira ad aumentare le loro competenze linguistiche, ridurre l'isolamento sociale, incoraggiare l'indipendenza attraverso l'istruzione e il miglioramento delle competenze, nonché aiutarli a essere riconosciuti per quello che sono piuttosto che essere stereotipati per status o etnia.
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Finanziato dall'UE (FAMI) e dal governo Irlandese
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Incontri tra I membri della rete• E-mail• Videochiamate
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Social media• Mezzi stampa



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione• Pensiero comune• Riunione di risorse• Utilizzo delle sinergie• Approccio organizzato• Pianificazione delle azioni concordate• Workshop sulla sostenibilità
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Le fonti di finanziamento indefinite sono sempre una sfida e la rete è costantemente alla ricerca di ulteriori finanziamenti per estendere le risorse a casi di reinsediamento preesistenti ed emergenti .
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• La rete stabilisce i fattori di successo e li valuta mediante un mix di tecniche sommative e formative. I maggiori fattori di successo vengono raggiunti attraverso la definizione di obiettivi collettivi, la gestione della qualità e il monitoraggio.
Impatto, innovazione e trasferibilità	È un approccio locale dal basso, adattato specificamente all'area geografica di Roscommon. L'approccio congiunto consente la creazione congiunta di sinergie e ne evita la dispersione.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	www.rosleaderpartnership.ie/
Indirizzo e-mail	reception@ridc.ie



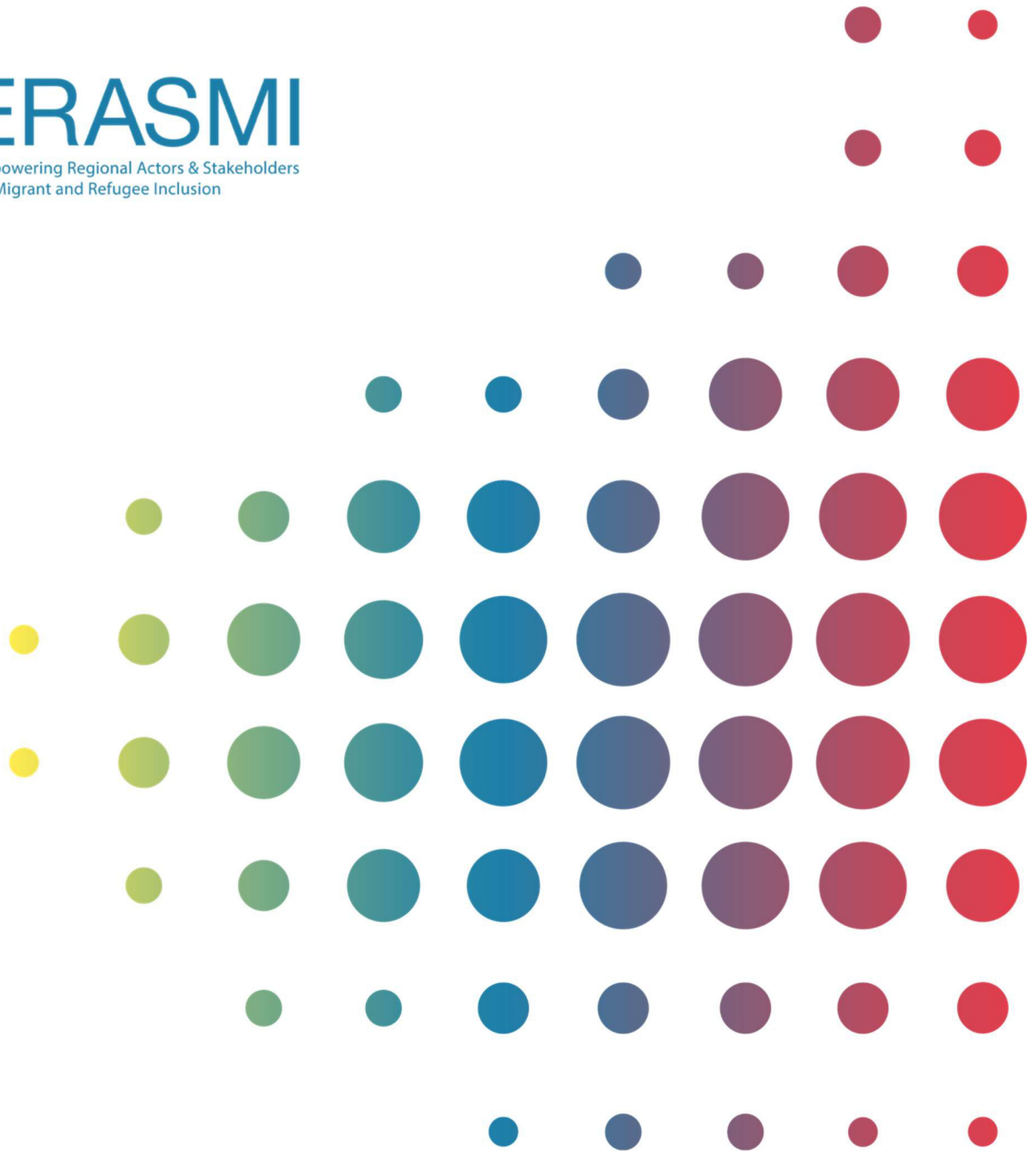
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: SLIGO GLOBAL KITCHEN

Stato delle informazioni: Dicembre 2020

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Sligo Global Kitchen
Anno di fondazione	2014
Luogo	Sligo / Contea di Sligo / Irlanda
Coordinamento	Un volontario individuale
Accordo di collaborazione	Alcuni accordi formali e alcuni informali (a seconda dell'evento)
Membri	Locali di Sligo; migranti; Rifugiati (soprattutto richiedenti asilo)
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Istruzione e formazione
Gruppi target	rifugiati; migranti; Volontari
Tipo di rete	Gruppo informale

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	<p>La visione e la missione di Sligo Global Kitchen è quella di integrare i richiedenti asilo nella società locale e metterli in contatto con i membri della comunità di Sligo cucinando insieme e condividendo l'amore per il buon cibo. Nelle strutture abitative per richiedenti asilo, di solito, non sono previste attrezzature per cucinare. Pertanto, Sligo Global Kitchen incoraggia tutti i richiedenti asilo a partecipare a eventi di cucina ospitati da un gruppo informale di vari locali di Sligo e richiedenti asilo di diverse nazionalità. Ad ogni evento i rappresentanti di almeno due paesi cucinano cibo dai loro paesi d'origine. Alla fine del primo anno, hanno condiviso i sapori di 11 paesi. Entro il secondo anno, avevano sapori da 15 paesi e fino ad oggi hanno condiviso ricette da oltre 15 paesi, inclusi paesi di persone che non sono essi stessi richiedenti asilo ma amano e supportano l'idea. Per ogni evento vengono scelti un paese e un tema, ad es. "La storia del Camerun". Si è cercato di abbinarlo al mese dell'indipendenza del paese per dare alle persone di quel paese una piattaforma per festeggiare, anche se lontano da casa.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• La rete è stata supportata in vari modi dalle diverse organizzazioni locali• Donazioni generose da tutti coloro che condividono il tavolo in ogni luogo• La comunità di Sligo ha offerto tutoraggio gratuito sulla strutturazione della comunità
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Incontri dei membri della rete• Videochiamate (Zoom)• Messaggistica istantanea (WhatsApp)• E-mail
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Social media (Facebook, Twitter and Instagram to spread the word of their events)• Media locali• Avere dei feedback di ciascun incontro via e-mail



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Cucinare come opportunità a bassa soglia per riunire e mettere in rete gli abitanti locali e i richiedenti asilo • Forte supporto da parte delle organizzazioni locali e della comunità locale a Sligo • Membri formati ed essere in grado di ottenere fondi per la loro formazione, di conseguenza più della metà dei membri lavora nei ristoranti locali • Membri da tutte le parti della comunità di Sligo che vengono agli eventi
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none"> • Non avere tutte le competenze necessarie per espandere il progetto e renderlo formale • La legge restrittiva sulla migrazione è una sfida riguardo a ciò che i richiedenti asilo potrebbero fare in quanto possono lavorare al progetto solo se hanno già la loro residenza • Elevato turnover, formazione continua di nuove persone
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • I feedback di ogni evento vengono raccolti via e-mail • Sebbene la rete sia riconosciuta a livello nazionale (ad esempio, ricevendo il premio Irish Food Writers Guild nel 2018), il futuro è incerto. La rete è volontaria e finanziata da donazioni, quindi è difficile da sostenere.
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>Questo approccio si rivolge allo specifico gruppo target: i migranti che arrivano nel paese in circostanze tali che rendono estremamente difficile l'integrazione.</p> <p>Questo gruppo ha problemi più specifici come vivere in una soluzione abitativa in cui condividono lo spazio e non hanno la possibilità di cucinare i propri pasti. Questo progetto è un esempio di come affrontare in modo innovativo un problema specifico di un gruppo target di nicchia della comunità migrante, includendo nel contempo più stakeholder della comunità locale e in un modo a bassa soglia. Sligo Global Kitchen funziona bene con l'integrazione dei richiedenti asilo nella società. È attraente per nuove persone e membri in quanto offre loro l'opportunità di cucinare. Questo modello può essere facilmente replicato e utilizzato per gruppi target simili o diversi. Ha dimostrato di essere apprezzato dalla comunità locale e il metodo inclusivo e diretto all'azione lo rende apprezzato dal gruppo target.</p>



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

4. ALTRE INFORMAZIONI

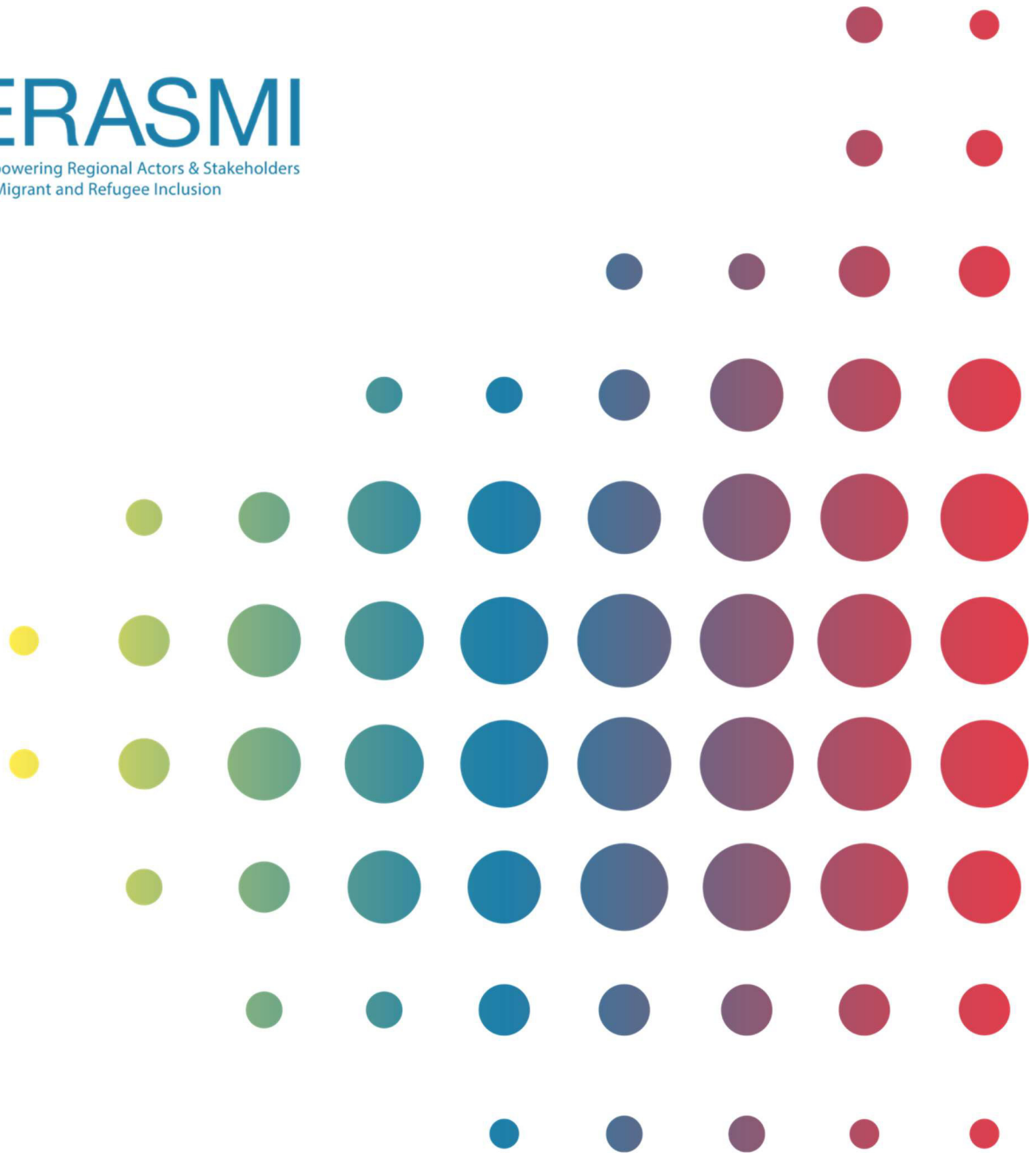
Social Media	https://sligohub.com/sligo-global-kitchen-2/ Facebook: https://www.facebook.com/foodsies/
Indirizzo e-mail	/





ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: SLIGO INTERCULTURAL PROJECT

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Progetto Interculturale Sligo
Anno di fondazione	2013
Luogo	Sligo / Contea di Sligo / Irlanda
Coordinamento	Centro risorse per la famiglia Sligo
Accordo di collaborazione	Rete informale
Membri	migranti; rifugiati; Volontari
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Istruzione e formazione
Gruppi target	rifugiati; migranti; Volontari
Tipo di rete	Gruppo informale

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	La rete Sligo Intercultural Project è una rete informale composta da migranti che vivono a Sligo e da membri dello Sligo Family Resource Centre, su cui si basa lo Sligo Intercultural Project. La rete vuole essere una voce per le minoranze che vivono a Sligo. La rete fornisce informazioni generali su Sligo in particolare e sull'Irlanda in generale, consigli su questioni di integrazione, informazioni su diritti e spettanze. Supporta individui con diverse problematiche legate all'istruzione, all'alloggio, all'assistenza sociale, al razzismo e altro. La rete organizza anche eventi culturali e fornisce formazione sulla consapevolezza culturale
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Attualmente finanziato dal Dipartimento di Giustizia e Salute irlandese, ma la rete è in ricerca di finanziamenti ogni anno
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Facebook• Messaggistica istantanea (WhatsApp)• E-mail
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Social media• Media locali



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno finanziario• Alta visibilità e reputazione• Buona posizione• In sinergia con altri progetti nello Sligo Family Resource Center
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• La rete ha difficoltà con i finanziamenti, molto difficili da ottenere• La struttura del progetto è percepita come impegnativa
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Guardano i numeri dei partecipanti di ciascun evento ed il fatto che le persone continuino a tornare e a raccontarlo ai propri amici e familiari.• La rete è alla continua ricerca di finanziamenti da parte di varie fonti. Hanno molti progetti per le persone e le attività future, come un laboratorio per le donne e la salute sessuale, visitare una palestra all'aperto e provare attività nuove e creative.
Impatto, innovazione e trasferibilità	La rete ha un approccio locale bottom-up aperto a tutti. L'approccio piuttosto informale della rete e delle attività può essere facilmente trasferito e adattato alle esigenze di altri gruppi di migranti.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	https://sligofamilyresourcecentre.org/
Indirizzo e-mail	managersligofrc@gmail.com



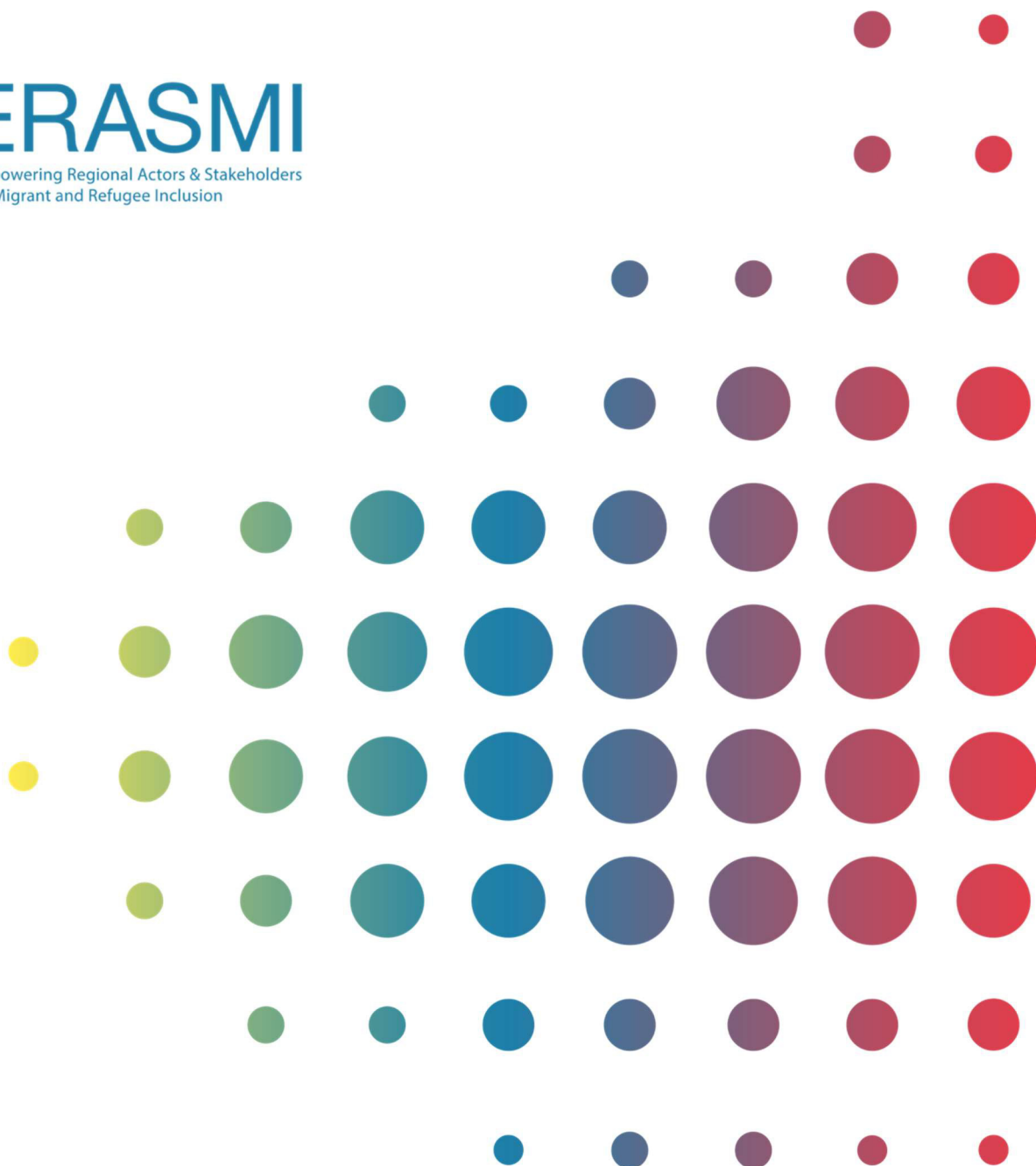
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: A MISURA DI BAMBINO

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	A Misura di Bambino – Percorsi di affido professionale di MSNA
Anno di fondazione	2017
Posizione	Corciano / Umbria / Italia
Organizzazione coordinatrice	Comune di Corciano
Grado di formalizzazione	Accordo formale di cooperazione
Membri	Tre fornitori di servizi locali: Babele Societa' Cooperativa Sociale; Frontiera Lavoro; ArciSolidarietà Ora d'Aria
Campo/i di azione	Inclusione/Integrazione in genere; housing
Gruppo/i target	Giovani migranti non accompagnati
Tipo di rete	Consorzio di progetto

2. PROFILO DELLA RETE

Breve descrizione	Da maggio 2017 il Comune di Corciano ha intrapreso quello che è diventato un progetto pilota ministeriale per l'accoglienza dei minori stranieri cui è garantito il diritto a vivere con le proprie famiglie. Si tratta di un percorso innovativo che sperimenta una forma alternativa di accoglienza degli stranieri non accompagnati attraverso la pratica dell'affido professionale in grado di garantire benessere e inclusione e, soprattutto, il diritto a vivere in un ambiente familiare. Inoltre, il progetto, oltre a prevedere l'educazione ai diritti di cittadinanza, valorizza la genitorialità come risorsa per realizzare l'integrazione e l'inclusione sociale dei minori stessi. Da allora il progetto è diventato uno strumento forte ed efficace di inclusione sociale per gli stranieri non accompagnati nella regione Umbria.
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Progetto finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno (2014-2020) e cofinanziato dal Comune di Corciano.
Tecniche di comunicazione interna e facilitazione	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni di rete (riunioni di coordinamento mensili)
External Communication & Event formats	<ul style="list-style-type: none">• Messaggistica istantanea (gruppi WhatsApp)



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">Eterogeneità della rete (Sinergie tra servizi e cittadinanza; forte sinergia tra Servizi Sociali, Attori del Terzo Settore e Cittadinanza)
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">Multidisciplinarietà del team
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">Coordinamento e compatibilità della rete con i servizi già esistenti
Impatto, innovazione e trasferibilità	<ul style="list-style-type: none">Istituzione di un ampio database di famiglie professionali formate e fiduciose nei servizi sociali

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, social media	/
E-Mail	/





ERASMI

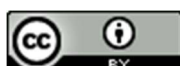
Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: CAS PERUGIA

Status of information: January 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Centri di Accoglienza Straordinaria Perugia
Risorse	2014
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	Perugia / Umbria / Italia
Comunicazione esterna ed eventi	Associazione "Arcisolidarietà"
Breve descrizione	Accordo formale di cooperazione
Risorse	L'associazione Arcisolidarietà e le cooperative sociali "Il Cerchio" e "Perusia", che hanno creato un'associazione temporanea d'impresa per partecipare ad un bando di gara indetto dal Ministero dell'Interno per l'accoglienza dei richiedenti asilo.
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	Inclusione / Integrazione in generale; Alloggi; Salute; Protezione legale
Comunicazione esterna ed eventi	Migranti e Richiedenti Asilo
Tipo di rete	Fornitura congiunta di servizi

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	I Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) del Comune di Perugia sono centri di prima accoglienza (straordinaria) per richiedenti asilo diffusi su tutto il territorio perugino. È gestito da diverse ONG in collaborazione con il Comune ed è finanziato per sopperire alla mancanza di posti nelle strutture di accoglienza ordinaria o nei servizi forniti dalle autorità locali. L'obiettivo è quello di ospitare i richiedenti asilo e di assisterli durante le loro richieste di asilo con protezione legale, assistenza sanitaria e orientamento ai servizi di integrazione locali.
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Finanziato dal Ministero dell'Interno italiano
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni di rete regolari• Videotelefonata (Skype)• Messaggistica istantanea (WhatsApp)
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Contatti formali e informali con enti pubblici (Questura e Prefettura)



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione efficiente e buone relazioni tra i membri della rete• Buona posizione del Centro (nel centro della città e non isolato alla periferia)• Competenza dei membri nell'accoglienza dei richiedenti asilo• Buoni rapporti con le autorità pubbliche e le reti informali
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Molte persone che sono stressate e frustrate a causa dei lunghi ritardi burocratici sulle richieste di asilo in Italia (circa due anni). Questo problema viene affrontato con la fornitura di determinate offerte, ad es. corsi di lingua, mediazione ecc.• Per potenziare le loro competenze linguistiche e aiutarli a trovare un lavoro, aiutarli con l'orientamento ai servizi territoriali.
Valutazione e sostenibilità	/
Impatto, innovazione e trasferibilità	Il coinvolgimento delle ONG locali nell'accoglienza iniziale e nell'integrazione dei rifugiati ha un potenziale di trasferimento.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	/
Indirizzo e.mail	/



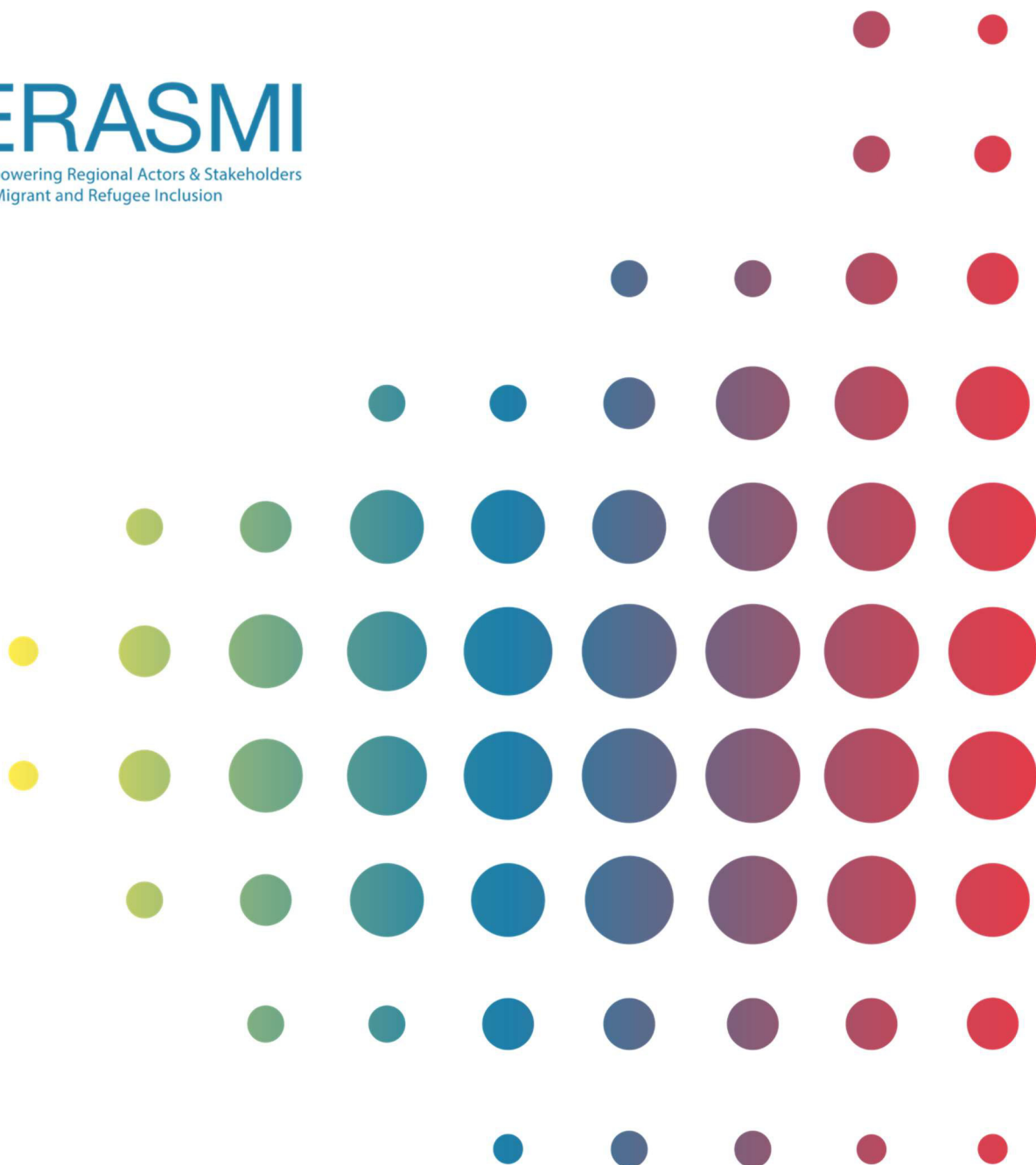
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: Orti in Pace

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Orti in Pace
Anno di fondazione	2016
Luogo	Allerona / Umbria / Italia
Coordinamento	Associazione "Il Ginepro"
Accordo di collaborazione	Accordi e norme semi-formali
Membri	Associazioni di volontariato legate all'ambiente e all'economia sociale; cooperative sociali; Associazioni culturali; Individui
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura e sport
Gruppi target	migranti; Rifugiati
Tipo di rete	Rete di integrazione non statale

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	"Orti in Pace" è un progetto di agricoltura sociale con un orto comunitario dove migranti e rifugiati sono invitati a lavorare. L'orto è un luogo di incontro e di apprendimento e può essere sede di vari eventi culturali. L'obiettivo dichiarato è quello di creare un contesto aperto e inclusivo che permetta un'economia sostenibile, rispetti l'ambiente e le persone che vogliono partecipare alle attività della r
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Concessione gratuita di terreni da parte di un individuo impegnato• Risorse del progetto SIPROIMI del comune di Orvieto e della cooperativa "Oasi agricola"
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di rete in un contesto informale (all'aperto)• E-mail• Messaggistica istantanea (WhatsApp)
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Eventi pubblici (cinema all'aperto)

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni orizzontali: tutti i partecipanti alla rete si incontrano alla pari, tutti sono i benvenuti• Miglioramento continuo e costante nonostante poche risorse economiche• Espandere la rete con nuove idee• Approccio inclusivo• Località adatta• Attività culturali
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Espandere la rete al di fuori dei soliti membri: Orti in Pace mira a creare una rete di aziende per ospitare tirocini per i migranti ospitati nel centro di



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

	<p>accoglienza e per le persone con disabilità e per assumere persone che partecipano al progetto dell'orto. Questo obiettivo non è stato ancora completamente raggiunto, ma i progressi sono lenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affermare ulteriormente Orti in Pace, non solo nel campo dell'agricoltura ma soprattutto nell'organizzazione di eventi socio-culturali
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna tecnica di valutazione attualmente in uso • Cercare costantemente di coinvolgere nuovi attori e aderire a progetti, ad es. un progetto per ospitare detenuti in attività di formazione
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>Una rete di attori dell'integrazione nel campo dell'agricoltura sociale offre un approccio adatto ad introdurre migranti e rifugiati nel mercato del lavoro e a familiarizzare con la società locale in una zona rurale. La rete offre un'opportunità a bassa soglia di incontro e apprendimento. Questa potrebbe essere una strategia anche in altre zone rurali in tutta Europa.</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	/
Indirizzo e-mail	/



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: EMINENT NETWORK

Stato delle informazioni: Dicembre 2020

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	EMINENT Network
Anno di fondazione	2019
Luogo	Belfast / Irlanda del Nord / Regno Unito
Coordinamento	East Belfast Enterprise
Accordo di collaborazione	Accordi e norme formali "morbide"
Membri	East Belfast Enterprise (UK), Momentum Marketing Services (Ireland), Roscommon Leader Partnership (Ireland), ROC Noorderpoort (Netherlands), twv GmbH (Germany) and European E-Learning Institute (Denmark)
Ambito/I di intervento	Mercato del lavoro; Istruzione e formazione
Gruppi target	Donne imprenditrici migranti; Fornitori di istruzione pubblica e privata
Tipo di rete	Consorzio di progetto

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	<p>L'obiettivo generale di EMINENT è incoraggiare e sostenere le donne imprenditrici migranti trasformando il loro accesso e la qualità della formazione che ricevono dalle istituzioni di IFP imprenditoriale. Per fare questo, i membri del progetto collaborano con una serie di fornitori di istruzione aziendale (ad es. Autorità locali, organizzazioni comunitarie) per migliorare la qualità delle opportunità di apprendimento disponibili per le donne imprenditrici migranti. Tenendo presente che le donne imprenditrici migranti rappresentano ancora un potenziale inutilizzato per le loro comunità locali e per il potenziale di crescita economica dell'UE in generale. EMINENT incoraggia qualsiasi organizzazione che lavora con i migranti, in particolare le donne migranti, a impegnarsi e connettersi al progetto. Ciò include anche gli organismi governativi coinvolti in questo settore della politica.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Finanziamento del progetto (Erasmus +)• I partner del consorzio hanno tutto il personale dedicato per lavorare al progetto
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni regolari tramite videotelefonia (Skype, Zoom)• Riunioni periodiche di rete faccia a faccia in diverse località nei paesi partner• Piattaforme di condivisione file basate su cloud (Dropbox)• Un portale web online dedicato (https://www.eminentproject.eu)• Interazione sui social media• La comunicazione del progetto è vagamente basata sulla metodologia di gestione del progetto SCRUM
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Diffusione attiva di informazioni tramite attività di social media online: https://www.linkedin.com/company/enabling-female-migrant-entrepreneurs/• Sessioni informative• Utilizzo di supporti di stampa più tradizionali• Molta attività di PR tramite reti di associati, comprese le organizzazioni coinvolte nel lavoro con i migranti



3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione chiara e regolare• Impegno collettivo per la visione• Utilizzo di strumenti di conferenza virtuale in linea• Partner con accesso a un'ampia gamma di reti• Un portale web dedicato per facilitare il coinvolgimento
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Cultura: riunire organizzazioni di paesi e culture diverse deve essere gestito con attenzione.• Coinvolgere il gruppo target: le donne imprenditrici migranti sono un target demografico di nicchia. L'approccio che ha funzionato meglio è stato quello di coinvolgere questo gruppo target attraverso organizzazioni che si dedicano a lavorare con i migranti.• COVID-19: le restrizioni ai viaggi e agli incontri collettivamente sono state una sfida significativa. L'uso molto maggiore di piattaforme di comunicazione virtuali ha aiutato a far fronte a questa sfida.
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Un portale online dedicato dotato di risorse che saranno condivise open source sarà lo strumento principale per mantenere la rete in futuro.
Impatto, innovazione e trasferibilità	L'impatto non può ancora essere valutato, poiché la partnership è ancora nelle prime fasi di sviluppo. Le donne imprenditrici migranti sono un target demografico molto di nicchia che merita maggiore attenzione.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Homepage, Social Media	https://www.eminentproject.eu/ https://www.facebook.com/EMINENTprojecteu https://twitter.com/eminentproject https://www.linkedin.com/company/enabling-female-migrant-entrepreneurs/
E-Mail-Address	reception@eastbelfast.org



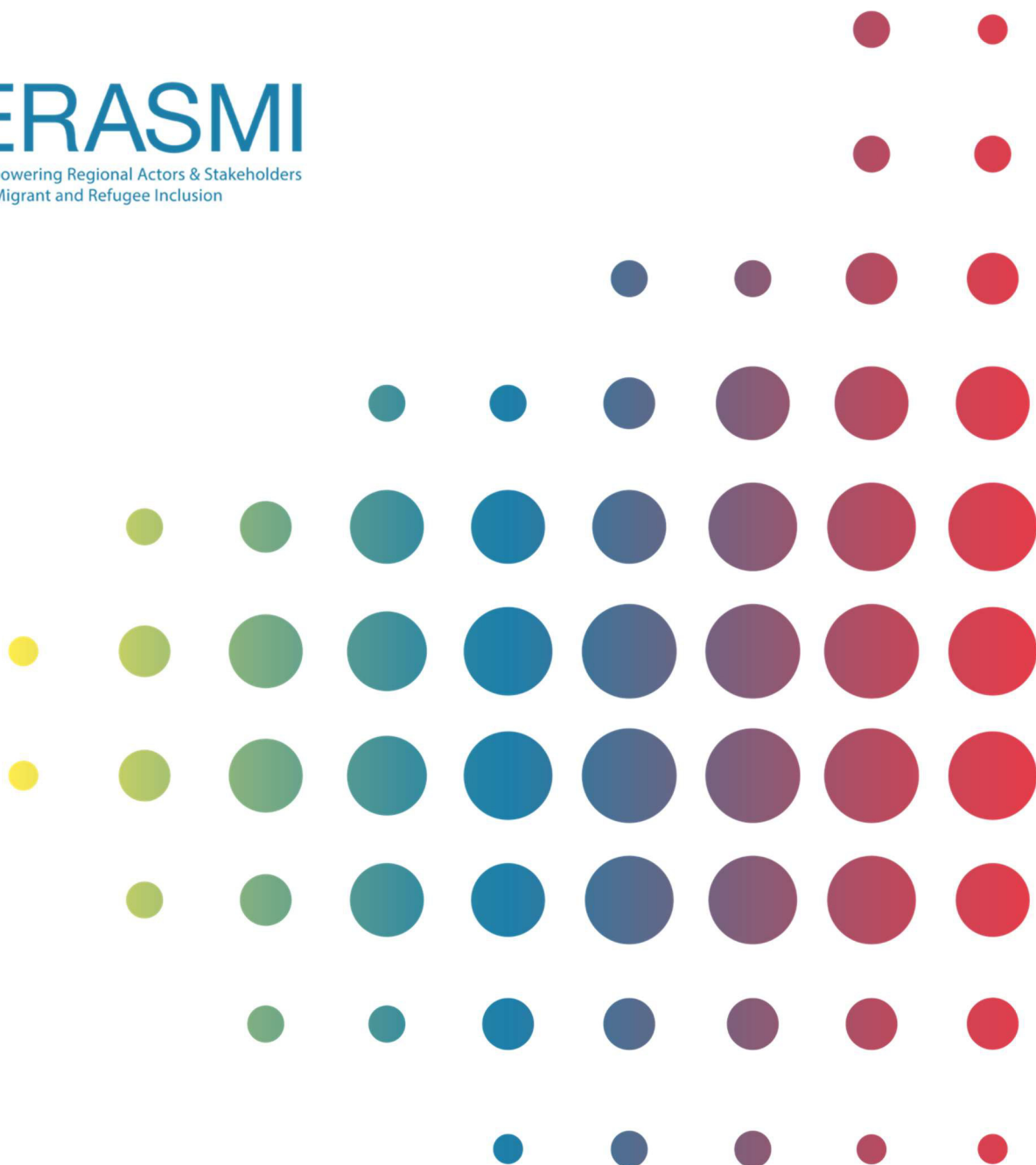
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: GRUPP 39

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Grupp 39
Anno di fondazione	2010
Luogo	Ronneby / Blekinge län / Svezia
Coordinamento	Ronneby Municipality and Folkuniversitet
Accordo di collaborazione	Accordi e norme formali morbide
Membri	Folkuniversitet, Ronneby Municipality, Public Employment Service, Migrant associations
Ambito/I di intervento	Inclusione / Integrazione in generale; Istruzione e formazione; Linguaggio; Alloggi; Cultura e sport
Gruppi target	Donne migranti; Pubblica amministrazione e servizi pubblici per l'impiego; Volontari
Tipo di rete	Rete di integrazione non statale

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	Il Grupp 39 sta aiutando le donne migranti ad ampliare le loro conoscenze in diverse materie (ad es. Artigianato), conoscere la Svezia (cultura e lingua), sviluppare la fiducia in se stesse e avvicinarle al mercato del lavoro. Così il Grupp 39 è diventato un luogo di incontro dove i migranti possono conoscere la società e la lingua svedese e vengono gradualmente introdotti nel mercato del lavoro attraverso laboratori di artigianato. Sono coinvolti molti attori regionali che condividono responsabilità e finanziamenti. Particolare enfasi è posta sul coinvolgimento dei cittadini locali, ad es. come volontari.
Risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti dal comune di Ronneby, dall'ufficio del lavoro e da Folkuniversitet come associazione privata • Personale: due persone (equivalenti a una a tempo pieno), stipendi pagati da Folkuniversitet; L'ufficio del lavoro paga denaro affinché le donne disoccupate possano partecipare alle attività come inserimento lavorativo • Parte del reddito è generato dalla vendita di prodotti artigianali • Quote associative pagate dai cittadini che si registrano come membri dell'associazione Grupp 39
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Via Social Media (Facebook)
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none"> • Homepage e pagina Facebook • Organizzazione di conferenze, mostre, eventi culturali, circoli di studio e laboratori insieme a Folkuniversitet, dove i cittadini locali sono invitati a partecipare



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Stretta collaborazione di tre parti interessate istituzionali che hanno creato il Grupp 39 dieci anni fa• Processo decisionale secondo i principi democratici• Enorme coinvolgimento dei volontari
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di fondi: costa avere un posto dove le donne possano sentirsi al sicuro• Raggiungere il gruppo target principale: le donne migranti sono impegnate con l'assistenza all'infanzia e la famiglia, a volte non sono autorizzate a partecipare dai mariti. Una soluzione è organizzare l'assistenza all'infanzia in una stanza accanto alla stanza delle donne.
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Le attività di rete sono "difficili da misurare"• La rete è stata istituita già dieci anni fa e la cooperazione tra i partner funziona ancora bene, quindi è molto probabile che si continui.
Impatto, innovazione e trasferibilità	È un luogo di incontro dove i migranti possono conoscere la società e la lingua svedese. Enorme coinvolgimento dei volontari. Un numero elevato di attori locali rilevanti sono coinvolti e lavorano insieme in stretta collaborazione (Comune, Folkuniversitet, Servizio pubblico per l'impiego, Associazioni di migranti). L'introduzione del principale gruppo target nel mercato del lavoro, l'aumento della fiducia in se stessi e l'inclusione dei volontari nelle attività quotidiane contribuiscono a rafforzare il senso di comunità nel comune di Ronneby.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	Website: https://enisamednolucanin.wixsite.com/grupp39 Facebook: https://www.facebook.com/pages/category/Local-Business/Grupp-39-491834904170551/
E-Mail-Address	/



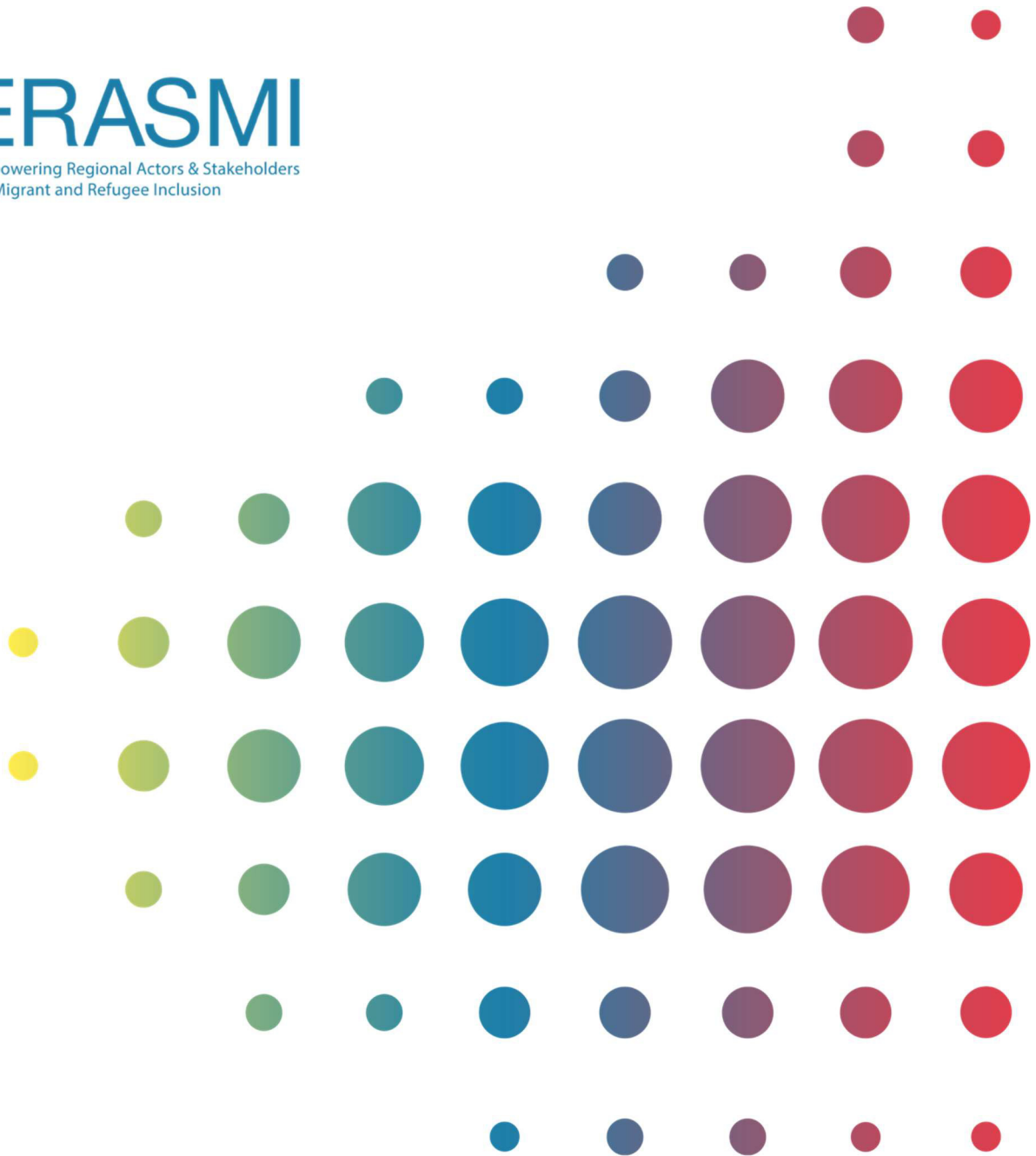
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona Pratica: MAHIR ELLER PROJESI

Stato delle informazioni: Dicembre 2020

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Mahir Eller Projesi / Living and Working Together: Integrating SuTPs to Turkish Economies in Turkey
Anno di fondazione	2017
Luogo	Şanlıurfa, İstanbul, Hatay, Gaziantep, Adana, Mersin, Kilis, Mardin, İzmir, Bursa, Konya, Kayseri / Turkey
Coordinamento	Ministero dell'Educazione turco
Accordo di collaborazione	Accordi e norme formali morbide / Rete informale
Membr	Union of Chambers and Commodity Exchanges of Turkey (TOBB), Chambers of Commerce and Industry in the respective cities and provinces, Ministry of Interior Directorate General of Migration Management (DGMM), Ministry of Labour and Social Security - Turkish Employment Agency (İŞKUR), Vocational Qualifications Authority (VQA)
Ambito/l di intervento	Inclusione / Integrazione in generale; Mercato del lavoro; Istruzione e formazione
Gruppi target	Rifugiati; Migranti; Amministrazioni pubbliche; Aziende
Tipo di rete	Rete interterritoriale

2. CARATTERISTICHE DEL NETWORK

Breve descrizione	L'obiettivo principale del progetto, che è finanziato dall'UE e gestisce un budget di 15 milioni di euro, è aumentare l'occupabilità sia dei cittadini turchi che dei Siriani sotto protezione temporanea (SuTP) attraverso la certificazione delle loro competenze professionali esistenti. Questa è una premessa importante per includerli nella vita economica che può diventare un fattore scatenante per la crescita economica in Turchia. Molte organizzazioni pubbliche e ONG sono coinvolte per raggiungere il maggior numero possibile di persone nei gruppi target. Le attività della rete si concentrano sulle province turche con la più alta popolazione siriana.
Risorse	FRIT-EUTF funding (EU Trust Fund for Syria)
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Sito web• Comunicati stampa• Incontri con le parti interessate, tecniche utilizzate: ad es. necessitano di analisi, studi sul campo, tecniche di orientamento, test, condivisione dei dati, formazione professionale, brainstorming e mappe mentali
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Esperto di divulgazione e visibilità al fine di promuovere il progetto e le attività di rete in Turchia



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Analisi periodica delle esigenze del mercato del lavoro• Rafforzamento delle capacità per le camere e le aziende locali
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di conoscenza del gruppo target (competenze dei Siriani e dei Turchi sotto protezione temporanea): saranno condotti studi sul campo per identificare e registrare le competenze professionali esistenti ational skills
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Rapporti di valutazione periodici e monitoraggio delle attività
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>La parte più innovativa è la capacità ampia e ben congegnata e la creazione di reti in stretta collaborazione con le camere e le aziende locali. Tra le attività di networking c'erano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Giornata informativa ad Ankara con esperti di progetto delle camere locali Progettazione e sviluppo di un centro informazioni online (insieme al sito web del progetto)• Corsi di formazione interni per esperti del team di progetto locale• Visita di studio in Germania• Attività di coordinamento e sinergie• Stabilire la cooperazione fra MoLSS, ISKUR, SGK, VQA, MoNE, DGMM e KIZILAY• Identificazione degli stakeholder rilevanti (istituzioni locali, associazioni, ecc.) Nelle province per raggiungere il database SUTPs• Visite agli stakeholder rilevanti nelle province (istituzioni locali, associazioni, ecc.) Per ottenere il database dei SuTP

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	Website: http://www.mahirellerprojesi.com Further information: https://www.avrupa.info.tr/en/project/living-and-working-together-integrating-sutps-turkish-economies-turkey-7510
E-Mail-Address	/



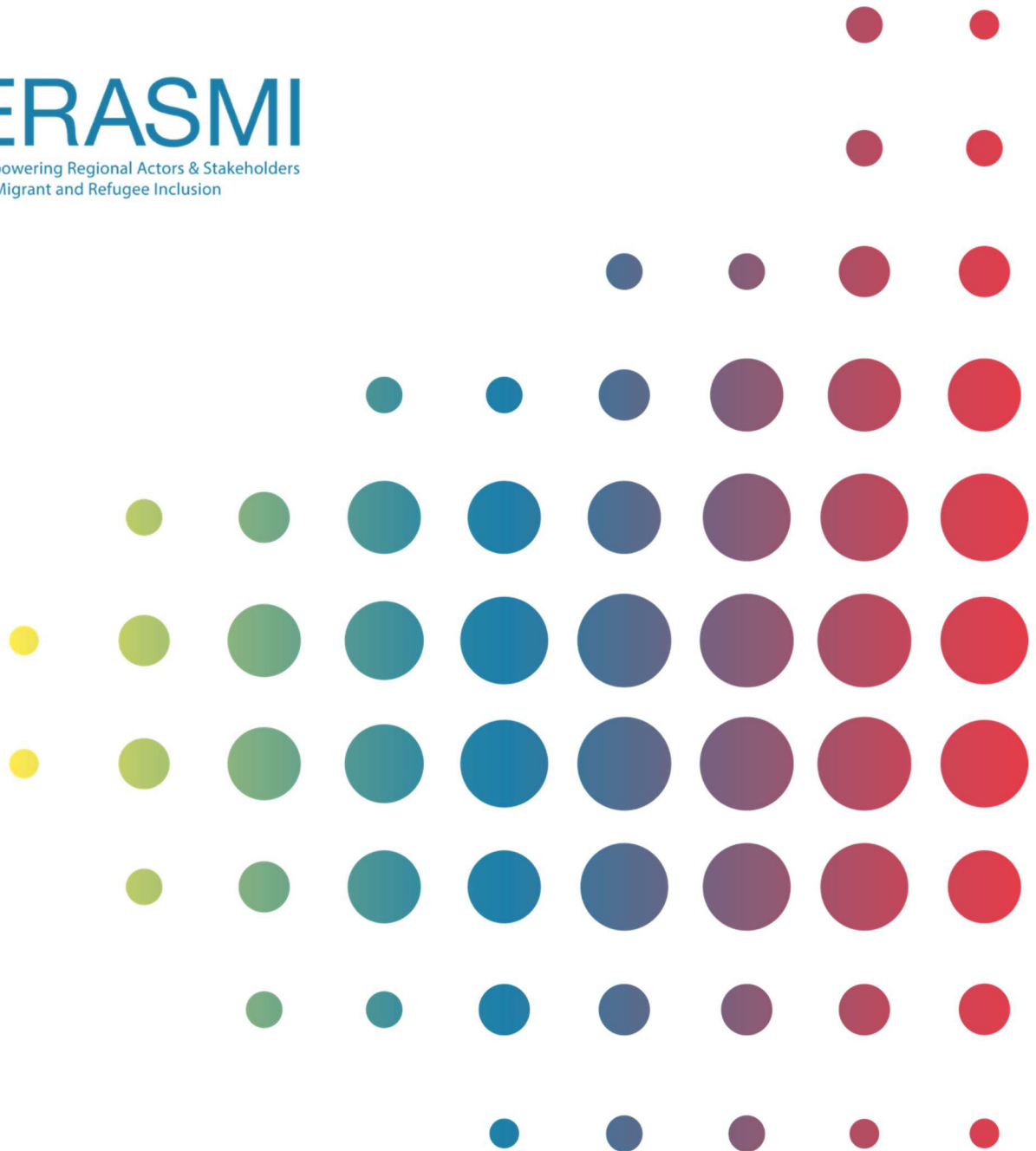
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: REBUILDING LIVES IN THE LAND OF HOPE

Stato delle informazioni: Dicembre 2020

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Rebuilding the Lives in the Land of Hope
Anno di fondazione	2016
Luogo	Tuzla / Istanbul / Turchia
Coordinamento	Tuzla Public Training Centre
Accordo di collaborazione	Accordo formale di cooperazione
Membri	Governatorato Distrettuale di Tuzla; Comune di Tuzla; Direzione dell'Educazione Nazionale
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Linguaggio; Alfabetizzazione digitale
Gruppi target	Rifugiati; migranti; Pubblica amministrazione; ONG; Volontari
Tipo di rete	Fornitura congiunta di servizi corrispondenti

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	<p>Dal 2016 la rete "Rebuilding lives in the land of hope" ha lavorato per compiere passi verso l'integrazione sociale, l'occupazione e l'indipendenza finanziaria attraverso lo sviluppo di abilità di base e competenze chiave dei gruppi target (rifugiati e migranti) che si stabiliscono a Tuzla, Istanbul. L'obiettivo specifico della rete è migliorare le competenze digitali di base di rifugiati e migranti in modo che questi gruppi target possano utilizzare la tecnologia informatica nella vita quotidiana per sviluppare nuove opportunità sociali ed economiche per se stessi, le loro famiglie e le loro comunità. La rete è stata inizialmente costituita come un consorzio di progetto transnazionale con partner provenienti da Grecia, Italia, Svezia, Slovenia e Polonia che hanno sviluppato e avviato un corso di alfabetizzazione digitale. Questi corsi vengono ora offerti in collaborazione tra il Governatorato del Distretto di Tuzla, il Comune di Tuzla e la Direzione dell'Istruzione Nazionale.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Finanziamento del progetto da parte della Commissione Europea dal 2016 al 2018 (ERASMUS+)• Ora finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale dell'Apprendimento Permanente)• I costi del personale e dei materiali sono finanziati dal Ministero• Il comune di Tuzla è molto attivo anche per sostenere e finanziare la rete
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di rete regolari con il Comune di Tuzla utilizzando tecniche di facilitazione, ad es. Open space



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

	<ul style="list-style-type: none"> • Sito web dell'istituto (http://tuzlahem.meb.k12.tr/) per condividere informazioni e pubblicare notizie sui nuovi corsi • Gruppo Facebook (https://www.facebook.com/ProjectLandofHope) per condividere informazioni
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi stampa • Social media

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none"> • Un'efficace cooperazione tra il governatorato distrettuale di Tuzla, il comune di Tuzla e la direzione nazionale dell'istruzione di Tuzla mantiene vivo lo sviluppo di un progetto innovativo • La rete turca può fare affidamento sull'esperienza tematica di partner di progetto originali di cinque paesi europei
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none"> • Difficile motivare i gruppi target a partecipare ai corsi, in particolare le donne a causa delle faccende domestiche quotidiane o dell'assistenza all'infanzia
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni annuali • Mantenere aggiornate le statistiche sugli studenti e sul loro successo
Impatto, innovazione e trasferibilità	<p>La rete si concentra su due fattori principali che sono la lingua del paese ospitante e l'alfabetizzazione digitale per eseguire i propri processi online. Hanno sviluppato due moduli innovativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Modulo Lingua e comunicazione e 2. Moduli di alfabetizzazione digitale per i gruppi target. <p>Questi sono gratuiti e qualsiasi istituzione può utilizzarli nella propria rete e negli eventi di formazione.</p>

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	http://landofhopeproject.eu/
Indirizzo e-mail	



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: Tuzla Mother-Child Education Centre

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Tuzla Municipality Mother-Child Education Centre (AÇEM)
Anno di fondazione	2014
Luogo	Tuzla / Istanbul / Turchia
Coordinamento	Comune di Tuzla
Accordo di collaborazione	Accordo di cooperazione
Membri	Dipartimento Cultura e Affari Sociali del Comune di Tuzla, Centro di Formazione Pubblico di Tuzla
Ambito/I di intervento	Inclusione / Integrazione in generale, Mercato del lavoro, Istruzione e formazione, Lingua, Cultura e sport, ICT
Gruppi target	Rifugiati, Migranti, Pubblica Amministrazione, ONG, Volontari, Donne e bambini di età compresa tra 3 e 6 anni
Tipo di rete	Fornitura congiunta di servizi corrispondenti

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	<p>Il Tuzla Mother Child Education Center fornisce servizi per madri e bambini di età compresa tra 3-6 anni nei suoi centri a Orhanlı, Aydınlı, Emlak Konut, Yayla, Mimarsinan e nel distretto di Şifa. I servizi sono forniti gratuitamente e mirano a contribuire allo sviluppo personale e alla socializzazione delle madri e allo sviluppo fisico e mentale dei bambini. Il centro offre vari seminari e attività per mamme e bambini come corsi di lingua, corsi sportivi e gite al cinema e ai teatri.</p>
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Finanziato dal Comune di Tuzla• Tutte le strutture, il personale, i formatori, i materiali, gli edifici sono forniti dal Comune
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Condividere informazioni e annunci tramite i social media (www.facebook.com/tuzlaacem/) e i call center del Comune di Tuzla• Organizzare riunioni di rete con la direzione nazionale dell'istruzione di Tuzla e il dipartimento dell'istruzione e della cultura del Comune di Tuzla
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Media locali e social media per raggiungere i gruppi target• Gestire il "tavolo bianco" mobile che va alla periferia di Tuzla per promuovere corsi e attività• Contatta regolarmente la Direzione per la gestione della migrazione che è un'organizzazione pubblica per raggiungere i rifugiati siriani e le loro famiglie per sostenerli e aiutarli a essere coinvolti nella società



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• Solidarietà• Analisi dei fabbisogni• Cooperazione con attori locali
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Alcune donne non possono frequentare regolarmente i corsi a causa delle responsabilità domestiche• A volte le donne non parlano Turco e pensano di non poter usufruire dei corsi
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Il network utilizza una relazione annuale di attività e opuscoli per informare e diffondere le attività.
Impatto, innovazione e trasferibilità	I centri con le loro numerose attività gratuite sono un approccio promettente per fornire servizi di integrazione per gruppi target difficili da raggiungere, in particolare donne migranti e (i loro) bambini.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Website, Social Media	/
E-Mail-Address	/



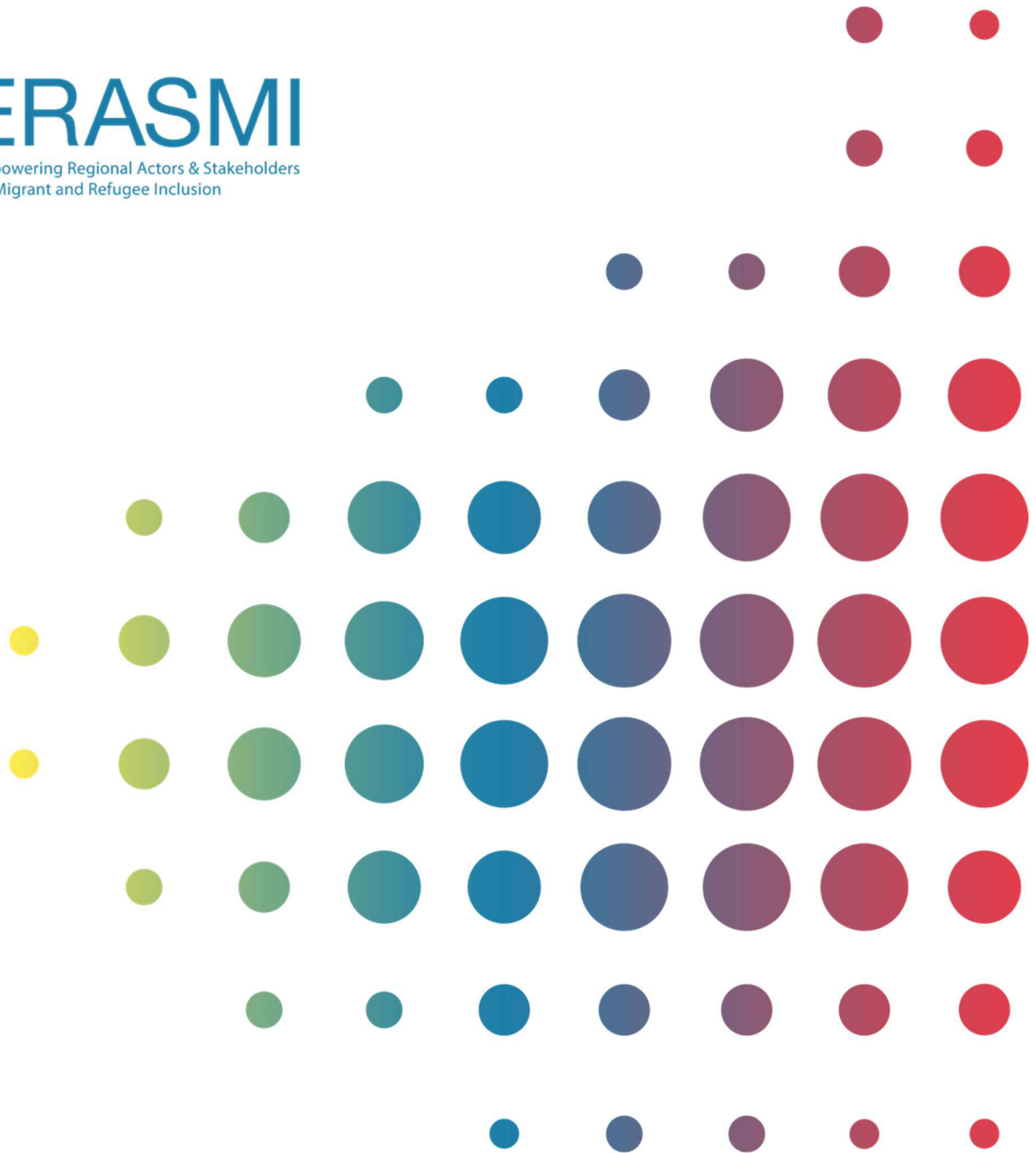
ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion



Buona pratica: Tuzla Social Assistance and Solidarity Platform

Stato delle informazioni: Gennaio 2021

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. This publication is licensed under CC BY 4.0.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

1. INFORMAZIONI GENERALI

Nome della rete	Tuzla Social Assistance and Solidarity Platform
Anno di fondazione	1991
Luogo	Tuzla / Istanbul / Turchia
Coordinamento	Associazione Tuzla per l'assistenza sociale e la solidarietà (Tuzla Sosyal Yardımlaşma ve Dayanışma Derneği – TUZLADER)
Accordo di collaborazione	Un mix di un accordo di cooperazione e accordi semi-formali
Membri	Volontari
Ambito/I di intervento	Inclusione/Integrazione in genere; Istruzione e formazione; Cultura e sport
Gruppi target	rifugiati; migranti; ONG; Volontari
Tipo di rete	Rete di migranti

2. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Breve descrizione	La piattaforma di assistenza e solidarietà sociale di Tuzla mira ad aiutare le persone e le loro famiglie che si sono trasferite a Tuzla dopo lo scambio di popolazione tra la Turchia e la Grecia nel 1923. La rete organizza pranzi e cene, concerti e mostre a Tuzla per unire i migranti e includerli nella vita sociale. Hanno anche istituito un museo sullo scambio di popolazione, in cui sono esposti foto, documenti, mobili e strumenti dei migranti e delle loro famiglie.
Risorse	<ul style="list-style-type: none">• Quote associative• Donazioni• Entrate dei biglietti da un museo finanziato• (museo scambio di popolazione)
Modalità interne di facilitazione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di rete, solitamente a carattere informale (eventi colazioni ogni mese, concerti e spettacoli di danza)• Social media (Facebook)
Comunicazione esterna ed eventi	<ul style="list-style-type: none">• Social media (Facebook, Instagram)• Giornale e rivista della rete



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion

3. FATTORI DI SUCCESSO E SFIDE

Fattori di successo	<ul style="list-style-type: none">• È l'unica rete stabile a Tuzla per i migranti e le loro famiglie provenienti dalla Grecia• Gli eventi culturali sono unici per unire i gruppi target e informare la società sui risultati e sull'impatto della migrazione• Supporto volontario• Solidarietà• Approccio sostenibile
Sfide e lezioni apprese	<ul style="list-style-type: none">• Attualmente, la sfida della rete è cercare di aprire un grande centro culturale e museale a Tuzla
Valutazione e sostenibilità	<ul style="list-style-type: none">• Riunioni periodiche sui progressi e una riunione annuale per valutare le attività, gli eventi e il budget• Cooperazione con altre organizzazioni e reti di migranti per garantire la sostenibilità
Impatto, innovazione e trasferibilità	È un approccio locale, su misura per il gruppo target specifico dei migranti dalla Grecia a Tuzla. L'approccio e i metodi utilizzati possono essere trasferiti ad altre reti e organizzazioni di migranti.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sito web, Social Media	Facebook: www.facebook.com/tuzladernek
Indirizzo e-mail	info@tuzlasosyaldernek.com



ERASMI

Empowering Regional Actors & Stakeholders
for Migrant and Refugee Inclusion